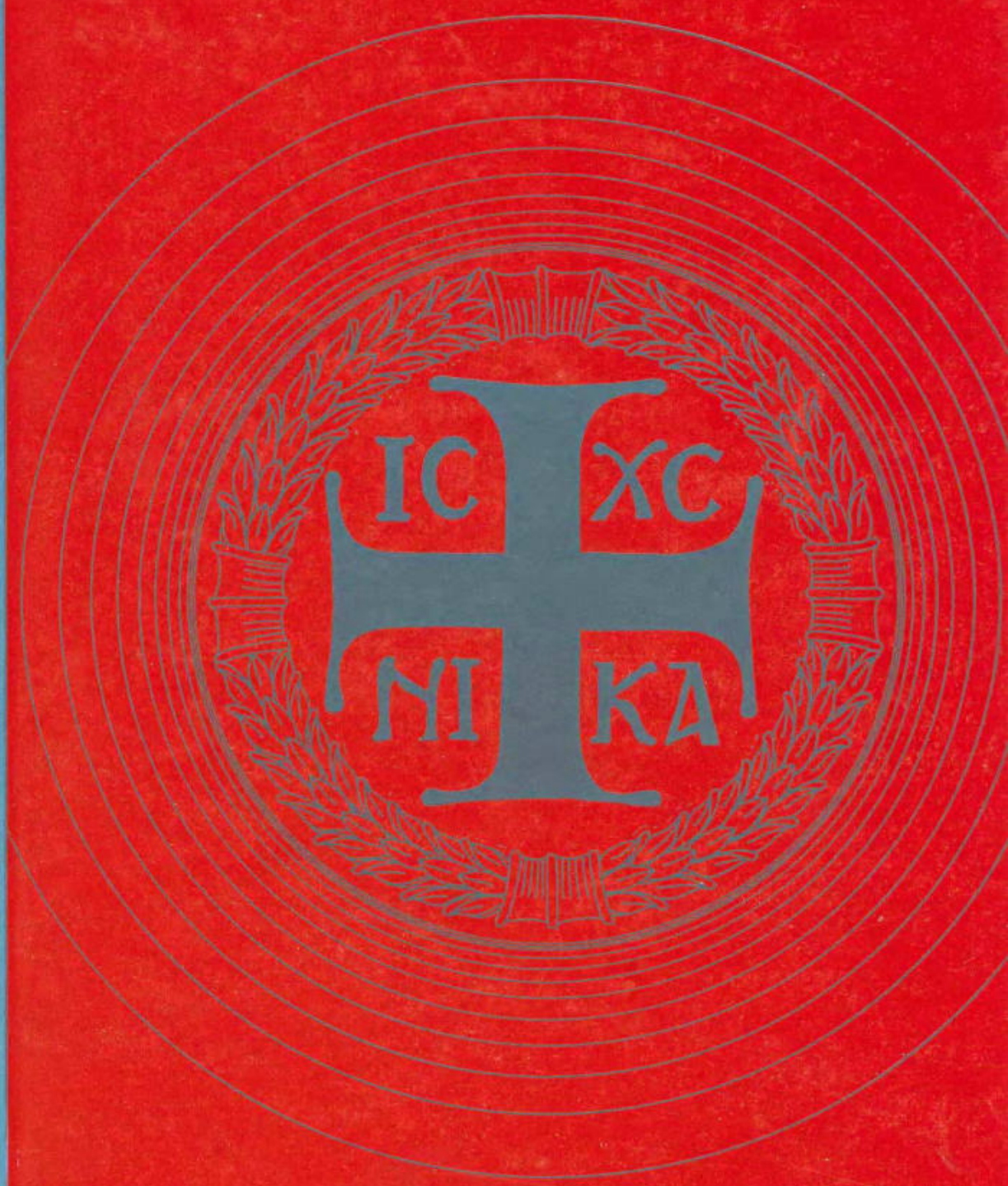


RIVISTA TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE CATTOLICA ITALIANA  
PER L'ORIENTE CRISTIANO - PIAZZA BELLINI, 3 - PALERMO

# ORIENTE CRISTIANO



Anno XV

OTTOBRE - DICEMBRE 1975

4



# ORIENTE CRISTIANO

ANNO XV  
OTTOBRE - DICEMBRE 1975 **4**

RIVISTA TRIMESTRALE DELLA ASSOCIAZIONE  
CATTOLICA ITALIANA PER L'ORIENTE CRISTIANO

DIRETTORE RESPONSABILE: *Papàs Damiano Como*

Direz. - Redaz. - Amm.ne: ASSOCIAZIONE CATTOLICA ITALIANA PER L'ORIENTE CRISTIANO  
90133 PALERMO - PIAZZA BELLINI, 3 - c.c.p. 7-8000 Palermo  
Abbonamento ordinario: Italia L. 2.500 annue; Estero L. 6.000 annue; Sostenitore L. 10.000 annue.

## S O M M A R I O

Presentazione	pagina 3
1965-1975: Un decennio di progressi verso la piena comunione LA CHIESA DI ROMA E LA CHIESA DI COSTANTINOPOLI IN RICERCA CONVERGENTE DELL'UNITA	
Dieci anni bene spesi ( <i>C. J. Dumont o. p.</i> )	5
Verso la pienezza della comunione ( <i>Crispino Valenziano</i> )	26
Verso il calice comune ( <i>Eleuterio F. Fortino</i> )	30
Allocuzione del Papa alla Cappella Sistina	36
Messaggio del Papa al Patriarca Dimitrios	40
Messaggio del Patriarca ecumenico a Papa Paolo VI	42
INDICE GENERALE DELLA RIVISTA: Anni 1961-1975	45

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV

*Con questo numero Oriente Cristiano conclude quindici anni di attività: fu nel 1961 che iniziammo la pubblicazione di questa rivista.*

*Accolta con simpatia, poco alla volta ha suscitato persino entusiasmo; e dopo quindici anni possiamo guardare all'ormai lontano inizio con lo sguardo di chi, pur ravvisando manchevolezze e deficienze, può ritenersi soddisfatto e dell'opera e delle risonanze.*

*Quanto agli scopi che l'Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano (A.C.I.O.C.) si proponeva iniziando a stampare questo strumento di comunicazione e di promozione, tutti sappiamo la strada che da allora l'Ecumenismo ha percorso, e le tappe di stima e di apprezzamento che la conoscenza dell'Oriente ha fatto acquisire all'Occidente.*

*In tale cammino, possiamo oggi affermare con serenità, la nostra rivista è stata uno dei punti di forza, uno degli stimoli più acuti, una delle aperture meglio centrate.*

*Ogni tre mesi, Oriente Cristiano ha notato, ha commentato, ha spinto, ha realizzato. Peraltro l'indice che offriamo in questo stesso numero ricapitola tutto il nostro sforzo, come ognuno rileverà facilmente.*



*E adesso, in questa fase magnifica di fioritura che l'Ecumenismo attuale registra, la rivista guarda in avanti con fiducia pari alla soddisfazione, con speranza adeguata alla fede iniziale, in attesa dei frutti.*

*Adesso gli scopi, nella permanenza dell'obiettivo dell'Unità da raggiungere, sono leggermente mutati. Adesso dalla conoscenza siamo passati allo scambio; e, con l'intento di promuovere scambi e reciproci arricchimenti, ripartiamo, nel 1976, verso il futuro.*

*Tra quindici anni, supponiamo, l'unità piena sarà un fatto compiuto; ma nel frattempo avremo tutti da superare gli ultimi ostacoli e, soprattutto, da porre le basi del prossimo lavoro comune che la Cristianità d'Oriente e d'Occidente unita dovrà compiere per la umanità redenta da Cristo risorto.*

*È con questi voti e con questi propositi che ripartiamo; forti della medesima carità che ci animò, puntando sulla medesima pazienza e fedeltà che ci hanno sostenuti, sicuri della permanente simpatia e del crescente entusiasmo dei nostri Lettori.*

*E siamo certi che l'Amore di Dio ci verrà incontro.*

\* \* \*



1965-1975: Un decennio di progressi verso la piena comunione

---

***In reciproca carità ed umiltà  
viene ricucita la tunica inconsueta di Cristo***

# **La Chiesa di Roma e la Chiesa di Costantinopoli IN RICERCA CONVERGENTE DELL'UNITÀ**

In occasione del decimo anniversario (8 dicembre 1965) dell'abrogazione delle scomuniche tra le Chiese di Roma e di Costantinopoli, domenica 14 dicembre 1975, mentre al Vaticano nella cappella Sistina si svolgeva una solenne Liturgia celebrata dal Santo Padre Paolo VI, presente una Delegazione ufficiale del Patriarcato di Costantinopoli, nel corso della quale venivano pronunziati discorsi e scambiati messaggi, contemporaneamente al Fanar nella Chiesa di S. Giorgio si è avuta un'altrettanto solenne celebrazione eucaristica presieduta da Sua Santità Demetrio I, alla presenza dei membri del S. Sinodo e di una Delegazione ufficiale della Chiesa cattolica romana.

Sia a Roma che a Costantinopoli, nel corso di questi incontri ecumenici, è stato ribadito l'impegno di fare il possibile per raggiungere la piena unità ecclesiale. Da una parte e dall'altra è stata annunciata la decisione di iniziare al più presto il dialogo teologico, da affidare a due commissioni paritetiche, una cattolica e l'altra interortodossa.

Ai tre Autori che hanno scritto per la nostra Rivista un commento (che qui appresso pubblichiamo) di questi storici avvenimenti, vadano anche a nome dei lettori di Oriente Cristiano i nostri più vivi ringraziamenti.

## ***Dieci anni bene spesi***

In modo assai discreto era stata annunciata la prossima visita a Roma il 14 dicembre scorso di una delegazione del patriarcato di Costantinopoli per celebrare il decimo anniversario della « abroga-



zione delle scomuniche del 1054 ». Così, grande fu la sorpresa quando si constatò l'importanza attribuita a quella cerimonia: una Messa del Papa in presenza del Corpo diplomatico; e soprattutto il contenuto dei messaggi e dei discorsi scambiati, particolarmente la costituzione di una commissione inter-ortodossa per il dialogo teologico con la Chiesa cattolica. Invitando il Corpo diplomatico, la Santa Sede chiamava testimone il mondo intero sugli impegni che stavano per essere assunti. Quanto a questi stessi impegni, essi segnavano una nuova ed importante tappa sulla via, il cui scopo finale è la cessazione dello scisma.

Sono questi due aspetti, questi due elementi della cerimonia della cappella Sistina, che vorremmo brevemente commentare.

### **I. - Il mondo preso come testimone degli impegni della Chiesa.**

Dieci anni or sono fu anche in presenza del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede che vennero letti solennemente i documenti per cui il Papa di Roma, acclamato dal Concilio, e il Patriarca di Costantinopoli, decidendo nel suo Sinodo, « certi di esprimere il desiderio comune di giustizia e il sentimento unanime di carità dei loro fedeli », dichiaravano di comune accordo:

- a) deplorare le parole offensive, i biasimi infondati e i gesti condannabili che, da una parte e dall'altra, hanno contrassegnato o accompagnato i tristi avvenimenti di quell'epoca (= 1054);
- b) deplorare ugualmente e togliere dalla memoria e dal seno della Chiesa le sentenze di scomunica che le hanno seguite e il cui ricordo opera fino ai nostri giorni come un ostacolo al riavvicinamento nella carità, e votarle all'oblio.

E non è senza un disegno della Provvidenza se il Tomos patriarcale « Ὁ Θεὸς ἀγάπη ἐστίν » e il Breve pontificio « Ambulate in dilectione » che davano consistenza canonica nelle nostre rispettive Chiese agli impegni espressi da questa Dichiarazione comune, portano la stessa data (7 dicembre 1965) della promulgazione della Costituzione conciliare sulla Chiesa nel mondo d'oggi (Gaudium et Spes). Per mezzo di quest'ultimo documento pastorale il Concilio terminava la sua opera. E l'opinione pubblica vedeva in esso il



suo più importante passo. D'altronde, non senza qualche ragione, dato che con questo documento la Chiesa riconosceva davanti a Dio e proclamava davanti agli uomini nello stesso tempo la trascendenza e l'immanenza nel mondo del mistero compiuto nel Cristo per la sua salvezza. Di questo mistero di salvezza, la Chiesa ha ricevuto il ministero nella persona degli Apostoli. Essa esplica questo mandato rivelando al mondo la sua origine e il suo destino finale così come il Nome di Colui per la mediazione del quale esso è chiamato ad estenderlo. Testimoniando la parola di Dio fatto carne e disponendo attraverso i sacramenti dei mezzi adeguati ad istradare gli uomini verso il loro destino, la Chiesa professa con timore ed umiltà ma anche nella gioia e la speranza, di essere la coscienza religiosa e morale del mondo che essa deve — nel Cristo e tramite Lui — salvare da ogni disgregazione verso cui lo trascina il peccato.

Questo mistero di salvezza — che è anche mistero di unità — la Chiesa cattolica romana insegna che sussiste in se stessa con la pienezza dei mezzi della grazia che vi sono ordinati. Ma essa riconosce anche che non si opera solo all'interno delle proprie frontiere canoniche. Con la sua Costituzione dogmatica sulla Chiesa (*Lumen gentium*), i suoi decreti sull'Ecumenismo (*Unitatis redintegratio*) e sulle Chiese orientali (*Orientalium Ecclesiarum*), il Concilio ha riconosciuto che il ministero veniva a compiersi a vari livelli in tutte le confessioni cristiane. Tutta la sua opera è stata polarizzata e — come è stato detto — telefinalizzata — dall'aspirazione di ricomporre l'unità organica di tutti i cristiani, unità senza la quale il mondo non potrà essere convinto che il Cristo, Figlio di Dio, è stato inviato dal Padre per la sua salvezza. Di questa ricomposizione dell'unità, la rimozione degli anatemi del 1054 è stata, da parte della Chiesa cattolica, un primo pegno, reso spettacolarmente sensibile agli occhi di tutti sul sagrato di S. Pietro dall'abbraccio fraterno di Paolo VI e dell'inviato del patriarca Atenagora. Da allora, simili incontri si sono moltiplicati. Non solo essi hanno conservato e ravvivato il ricordo di quei memorabili ritrovarsi, ma hanno dato maggiore consistenza alla comune risoluzione di progredire insieme senza sosta sulla via che conduce all'unità. Dato che questa volontà comune è, in definitiva, al servizio del mondo secondo il disegno e per la gloria di Dio, era bene che anche il mondo, nella persona del Corpo diplomatico, ne fosse preso a testimone.



## II. - Punti acquisiti sulla via dell'unità.

Per poter giudicare bene l'importanza della nuova tappa realizzata sulla via che conduce all'unità e calcolare le prospettive che essa apre, bisogna ricollocare la cerimonia della Cappella Sistina nel quadro della congiuntura ecumenica.

### *Verso un dialogo teologico nella carità.*

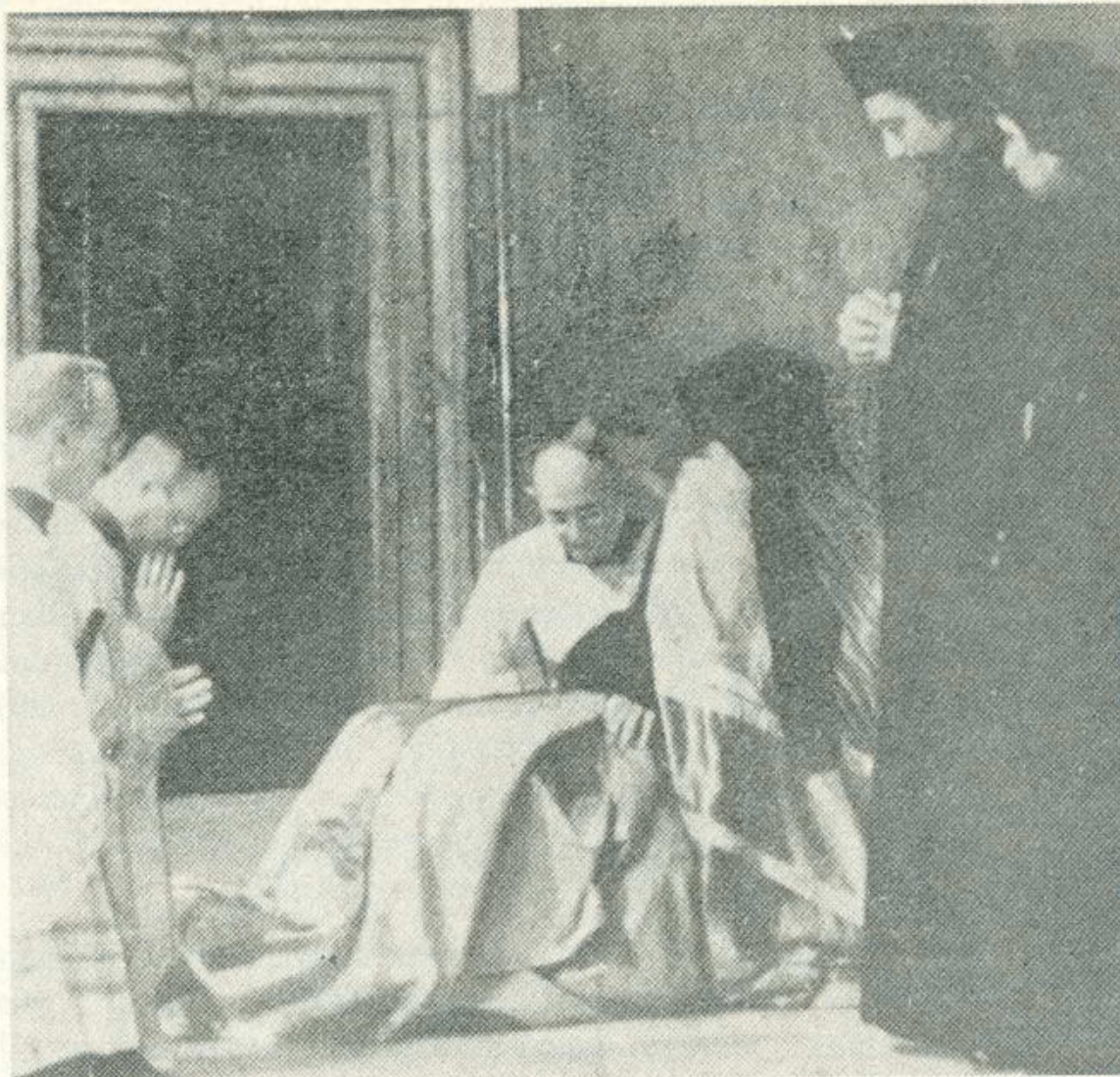
Nel suo messaggio indirizzato al Papa Paolo VI, il Patriarca Demetrio I annunciava due decisioni di una grandissima portata:

« Dopo una consultazione inter-ortodossa, siamo venuti nella decisione panortodossa di costituire una Commissione teologica inter-ortodossa specializzata per preparare da parte ortodossa il dialogo con Roma (...) »

« D'altra parte, attribuendo la più grande importanza a questo dialogo, la nostra Chiesa ha preso la decisione in Sinodo di costituire una Commissione speciale nella sede del Patriarcato ecumenico ».

Questa duplice decisione richiede alcune spiegazioni. Si ricorderà che al tempo delle tre Conferenze di Rodi (1961, 1963 e 1964) le Chiese ortodosse avevano intravvisto e poi deciso la creazione di Commissioni inter-ortodosse di dialogo *teologico* con differenti gruppi di confessioni non-ortodosse: Chiese d'Oriente non-calcedonesi (dette anche apostoliche), Chiese vecchio-cattoliche, Chiese della comunione anglicana. In tal modo veniva confermato il loro impegno nel movimento ecumenico e assicurata la loro coesione nella partecipazione che ciascuna vi aveva. Subito dopo, questa decisione prendeva consistenza e si iniziava il dialogo teologico con questi differenti gruppi. Tuttavia, nulla di ciò era stato deciso nei riguardi della Chiesa cattolica. Certamente, la prospettiva non era scartata; ma si giudicava che, sia da una parte che dall'altra, gli spiriti non erano ancora sufficientemente preparati ad affrontare un tale compito. Bisogna dire che la III Conferenza di Rodi (1964) si è svolta alcuni giorni prima della fine della terza sessione conciliare in cui dovevano essere promulgati i decreti sull'Ecumenismo e sulle Chiese orientali cattoliche e che, se attraverso gli osservatori vi si conoscevano le speranze che faceva nascere il primo di questi documenti, si sapeva anche che alcuni passaggi del secondo invitavano alla riserva. In breve, la fiducia non era piena, da qui la





**Papa Paolo VI, mettendo sotto i piedi l'onore e presiedendo nell'amore, cade in ginocchio e, sull'esempio di Cristo Maestro, bacia i piedi del metropolita Meliton di Calcedonia, capo della Delegazione del Patriarcato di Costantinopoli, rappresentante in quel momento tutta l'Ortodossia.**

*Il Patriarca ecumenico Dimitrios, riferendosi all'atto di Papa Paolo VI di baciare i piedi al suo rappresentante, il venerabilissimo Metropolita di Calcedonia Meliton a Roma, ha fatto la seguente dichiarazione:*

« Nessuno, cristiano o no, molto di meno noi come Patriarca ecumenico, può non apprezzare profondissimamente la manifestazione e l'atto di Sua Santità il Papa Paolo VI — atto senza precedenti nella storia della Chiesa — di inchinarsi alla fine della celebrazione della Messa e di baciare i piedi del nostro rappresentante il metropolita di Calcedonia Meliton, il quale in quel momento rappresentava l'intera Ortodossia.

Questo grande atto di Sua Santità lo caratterizziamo come continuazione della Tradizione dei Vescovi Padri della Chiesa indivisa, i quali hanno edificato altissime cose per mezzo dell'umiltà.

Per mezzo di questa manifestazione il venerabilissimo e a noi carissimo fratello il Papa Paolo VI ha superato se stesso e ha mostrato alla Chiesa e al mondo chi è e può essere il cristiano vescovo e soprattutto il primo vescovo della cristianità, e cioè forza di riconciliazione e di unificazione della Chiesa e del mondo ».



misura dilatoria adottata da questa Conferenza. Appunto per dare alla fiducia nascente il tempo e la possibilità di svilupparsi, il Patriarca Atenagora divenne l'ardente promotore del dialogo della Carità, un dialogo che non poteva essere iniziato sul terreno ancora scottante delle controversie teologiche.

Questa lunga dilazione di quasi dieci anni non doveva rivelarsi inutile. Il tempo è stato sapientemente messo a profitto da una parte e dall'altra. I contatti stabiliti con Roma hanno fatto cadere progressivamente la diffidenza che alcune Chiese ortodosse nutrivano nei suoi riguardi. D'altra parte, vi contribuivano le relazioni sempre più strette stabilite tra la sede di Roma sia con il Consiglio ecumenico delle Chiese, come anche con altri diversi gruppi e famiglie confessionali (Anglicani, Vecchio-cattolici, Luterani, Riformati, Metodisti, Penticostali). Queste relazioni testimoniavano la risoluzione e la serietà con cui la Chiesa cattolica intendeva realizzare gli impegni ecumenici assunti al concilio. Così è arrivato il tempo quando il successore del patriarca Atenagora, Demetrio I, ha potuto dichiarare nel suo messaggio della Cappella Sistina:

« Noi abbiamo preso, per decisione sinodale, la risoluzione di portare avanti questa santa causa dei nostri sacri legami con Roma e di farla passare dal dialogo nell'Amore alla preparazione — sempre nell'Amore — del dialogo teologico ».

Alla prima decisione riguardante l'insieme delle Chiese ortodosse doveva necessariamente seguirne un'altra. Nel patriarcato di Costantinopoli esistevano finora, per i rapporti tra Chiese, solo due commissioni. La prima, detta pan-ortodossa, si occupava delle relazioni tra il patriarcato e le altre Chiese-sorelle ortodosse; l'altra, detta pan-cristiana, era incaricata dei rapporti tra quella sede e le Chiese non-ortodosse (Lett.: eterodosse), ivi compresa la Chiesa cattolica. La creazione di una commissione inter-ortodossa di dialogo con Roma reclamava logicamente la creazione, anche al Fanar, di una commissione speciale incaricata di questo dialogo. E ciò è precisamente quello che è stato deciso adesso, sottolineando così l'importanza particolare, come anche l'autonomia, dei rapporti tra Roma e l'Ortodossia.

Accogliendo con riconoscenza l'annuncio della creazione di questa duplice commissione, il Papa Paolo VI vi rispose con una decisione corrispondente:

« Noi apprezziamo vivamente questa iniziativa e Noi vi di-



chiariamo che siamo pienamente disposti a fare altrettanto da parte nostra, per poterci avvicinare alla piena comunione progredendo insieme " su questa via infinitamente superiore " (1 Cor. 12, 31), della mutua carità ».

### *Continuità di disegni convergenti.*

Ricollocare la cerimonia del 14 dicembre 1975 nella cornice della congiuntura ecumenica significa per il fatto stesso sottolineare la notevole perseveranza delle sedi di Roma e di Costantinopoli nella loro ricerca convergente delle vie del ristabilimento della loro piena comunione ecclesiale. Ciò che è avvenuto nella Cappella Sistina, ivi compreso il gesto commovente di Paolo VI che bacia i piedi del legato del patriarca ecumenico, si illumina con questa frase del preambolo della Dichiarazione comune del 1965:

« Compenetrati di riconoscenza verso Dio per la grazia che, nella sua misericordia, ha loro concesso di incontrarsi fraternamente nei luoghi sacri dove, per la morte e la resurrezione del Signore Gesù, è stato consumato il mistero della nostra salvezza e, per l'effusione dello Spirito Santo, è stata donata la nascita alla Chiesa, il papa Paolo VI e il patriarca Atenagora I non hanno perduto di vista il disegno da essi concepito, da allora ciascuno da parte sua, di non omettere da adesso in poi gesto alcuno che la carità ispiri e che possa facilitare lo sviluppo dei rapporti fraterni così avviati tra la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa di Costantinopoli ». (Tomos Agapis ,pag. 278).

La continuità nel suo piano « di non omettere da adesso in poi gesto alcuno che la carità ispiri », il papa Paolo VI l'ha mostrata particolarmente in due circostanze eccezionali. Innanzitutto con la sua decisione di recarsi per primo a Istanbul per un nuovo incontro personale che sapeva essere ardentemente desiderato dal patriarca Atenagora, il quale volentieri si chiamava « il secondo ». Questo passo aveva reso possibile, nei riguardi delle altre Chiese ortodosse e del governo turco, la visita che il patriarca restituì in seguito a Roma. Il secondo gesto è stato quello della cappella Sistina: il Papa che s'inginocchia davanti al metropolita Meliton per baciargli i piedi. Nella sua profonda vita interiore, il successore di Giovanni XXIII non poteva omettere di pensare che nella misteriosa economia della salvezza niente di grande può costruirsi se non



sull'umiltà. L'esempio dato dal Salvatore alla vigilia della sua passione bastava a giustificare il suo gesto. Forse in quel gesto vi era qualcosa di più che l'umiltà personale: la coscienza profonda dell'umiltà della sua carica che è tutta di servizio; la preoccupazione anche di riparare ciò che, a volte giustamente, ha potuto sembrare poter essere rimproverato a certi suoi predecessori nel corso dei secoli, cioè uno spirito di dominazione, e talvolta di superbia, il cui risentimento ha così spesso alimentato la polemica ortodossa contro la Chiesa romana.

La continuità nel proseguire in questo medesimo piano non si è manifestata meno evidente da parte della Chiesa di Costantinopoli. Si sarebbe potuto temere che la morte del patriarca Atenagora avrebbe determinato la fine del piano di riunione da questi concepito. E difatti, un avvenimento sembrava a prima vista confermare questo timore; ma a torto, come vedremo. Ricevendo per la prima volta il Cardinale Willebrands, Presidente del Segretariato per l'Unità, recatosi a Istanbul (29 novembre 1973) in occasione della festa di S. Andrea, il patriarca Demetrio I, successore di Atenagora, aveva richiamato in termini assai rudi il pensiero delle Chiese ortodosse in materia di primato romano. In realtà questo richiamo — sul cui significato l'opinione pubblica s'era allora gravemente ingannata — non era affatto inopportuno. Non solo era utile di non incoraggiare nella Chiesa cattolica alcune illusioni che avrebbero potuto far nascere certe parole e certe iniziative così calorose del defunto patriarca; ma bisognava anche, e forse soprattutto, rassicurare l'opinione ortodossa sul senso che il nuovo patriarca intendeva dare nell'assumere come suo il piano del suo predecessore. Il patriarca Atenagora, nel suo ardente zelo e nella sua impazienza di vegliardo per la causa dell'Unità, avrà potuto dare a volte l'impressione che nei suoi rapporti con Roma la Chiesa di Costantinopoli intendeva fare il suo proprio gioco, senza preoccuparsi eccessivamente delle disposizioni delle Chiese-sorelle. Alcuni gli rimproverano perfino di concepire la precedenza tradizionalmente riconosciuta nell'Ortodossia al Trono ecumenico alla maniera di un « primato alla romana »; di considerarsi o, in ogni caso, di comportarsi un po' come una specie di « papa dell'Ortodossia ». A più riprese si era manifestato a questo proposito un dissenso che Atenagora personalmente aveva dovuto calmare. Per cui era stato bene, per chiarire l'atmosfera dei rapporti dell'Ortodossia con Roma, che il successore del defunto patriarca avesse fatto capire senza mezzi termini che non intendeva fare parte a solo: atteggiamento assai



giudizioso perché scevro di ogni ambiguità, non innovando, allo stato dei fatti, alcunché nelle posizioni tradizionali della Chiesa ortodossa. A questo atteggiamento si deve oggi questa nuova tappa raggiunta, su iniziativa del patriarcato ecumenico, nella via dei rapporti con la sede romana. Tale è anche la continuità del piano originariamente accettato: è chiaro ormai che l'atteggiamento decisamente benevolo di *tutta* l'Ortodossia nei riguardi di un dialogo fiducioso con Roma non è il fatto di un uomo, nemmeno di una sede patriarcale, fosse anche la prima nell'Ortodossia; ma è un atteggiamento della Chiesa ortodossa come tale. Forse in ciò sta la portata più grande dei messaggi e dei discorsi, scambiati al Fanar come al Vaticano, il 14 dicembre 1975.

*Un « nuovo movimento ecumenico »: perché e in che senso?*

Nella nostra analisi tendente a porre questa memorabile giornata nel quadro della congiuntura ecumenica bisogna che mettiamo in rilievo un passaggio importante del discorso del metropolita Meliton nella Cappella Sistina:

« La celebrazione odierna assume per le nostre due Chiese e, al di là di esse e per esse, per tutta la Chiesa di Cristo sulla terra, il senso di un nuovo movimento ecumenico, fondato questa volta su una base ecclesiologica. Esso procede, infatti, dal passato sulla via della Tradizione Una, e Unificante, si forma nel presente e si avvia verso il "domani di Cristo", verso la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica, visibile sulla terra ».

A più riprese noi abbiamo già precedentemente fatto qualche allusione alla preoccupazione manifestata da Roma e da Costantinopoli d'inserire nell'insieme del movimento ecumenico gli sforzi di riavvicinamento e di riunione messi in opera tra queste due sedi. È, infatti, già in questo quadro che nella Dichiarazione comune del 1965 il papa e il patriarca situavano la loro iniziativa:

« Essi sono persuasi di rispondere così all'appello della grazia divina che conduce oggi la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa *così come tutti i cristiani a superare le difficoltà* per essere nuovamente "uno" come il Signore Gesù l'ha chiesto a suo Padre » (Tomos Agapis, pag. 278).

È chiaro che parlando di un « nuovo movimento ecumenico » il metropolita Melitone non poteva suggerire un'impresa in concor-



renza con il Consiglio ecumenico delle Chiese. Di questa organizzazione, infatti, le Chiese ortodosse sono membri; esse le sono legate e nulla autorizza a temere una loro secessione anche se, periodicamente, qualcuna di esse accusa del malessere vedendo troppo spesso sacrificata, a vantaggio di una semplice unità di azione di tutti i cristiani, la preoccupazione del ristabilimento dell'unità organica visibile — e pertanto in qualche modo istituzionale — della Chiesa.

Membri del C. E. C., le Chiese ortodosse vi trovano l'occasione di testimoniare la loro fede ed esse lo fanno con decisione ogni volta che se ne presenta l'occasione.

Ma non sfugge loro affatto che il C. E. C., da se stesso e da solo, non è adatto, congenitamente, a condurre i cristiani all'Unità di cui testimonia la Scrittura letta alla luce della tradizione viva ereditata dagli Apostoli. Il C. E. C. al momento della sua fondazione ad Amsterdam nel 1948 non poteva sperare di raggruppare le « Chiese » uscite dalla Riforma protestante se non dandosi una struttura e una costituzione conformi ai principi di questa Riforma e se non decidendo che le risoluzioni che sarebbero state prese nel suo seno non avrebbero altra autorità che quella che sarebbe conferita a loro dal loro valore intrinseco. Ora, queste stesse risoluzioni, essendo state prese a maggioranza dei delegati, presenti nelle assemblee, non possono mai contenere nulla che sia incompatibile con i principi del protestantesimo dato che, a motivo della sua struttura denominazionale, su le 285 Chiese-membri che compongono il C. E. C. a partire dalla recente assemblea generale di Nairobi, solo 40 non provengono dalla Riforma del XVI secolo. Ciò vale in particolare per il futuro dell'ecclesiologia in cui il C. E. C. si dichiara sistematicamente neutro.

Perché la nozione (rivelata, ai nostri occhi) di una Chiesa unificata da una gerarchia di natura sacramentale possa imporsi davanti a una tale massa protestante, è indispensabile che le Chiese che la professano offrano l'esempio travolgente di sforzi intrapresi in comune per ricomporre tra loro l'Unità che anche esse hanno perduto. Ora, ciò non può farsi che a margine del C. E. C., il quale, per i suoi statuti, proibisce di intervenire direttamente nei tentativi fatti per realizzare delle « unioni di Chiese » (sia che queste siano calcolate o meno tra i suoi membri). È questo — se l'abbiamo ben compreso — il pensiero del metropolita porta-voce del patriarcato di Costantinopoli. Il punto dominante del suo proposito, il





## Ad futuram rei memoriam



Ambulate in dilectione, sicut et Christus dilexit nos: hanc hortatoria verba An-  
 stoli gentium (Eph. 5, 2) nobis, qui e Salvatoris nomine christiani appellamur obversantur  
 nosque permovent, praesertim hac aetate, quae vehementius impellit, ut dilatalentur mala  
 caritatis, scilicet animi nostri, Dei munere, inflammantur desiderio omni ops sum-  
 mendi, ut in unitate in componantur, qui ad eam servandam vocati sunt, utque in  
 isto incorporati. Nos vero ipsi, qui ex divinae Providentiae dispositione Sancti Petri Ca-  
 thedram obtinemus, hoc Dominicum mandatum comprehensum habentes, pluris iam nos  
 ficavimus Nobis esse firmissime propozium, ut omnes arripementis peccationis ad eam  
 demptoris voluntatem perficiendam utiles, et opportunas. Recogitamus iudicium de lugendi  
 Romanam et Constantinopolitam Ecclesiam gravis simulae oritur. Non immerito ergo Sanctus Gregorius 33. III.  
 Decessor Noster postea scripsit: "Quantum... primum concordia profuit, tantum deinceps nocuit quod utrinque ca-  
 ritate frigit" (Ep. ad Michael. Constantinop. imp. Sig. 118, ed. S. Caspar, p. 50). Immo eo perventum est, ut Legati  
 Pontifici adversus Michaelem Caerularium, Patriarcham Constantinopolitanum ac duos viros ecclesiasticos ex-  
 communicationis sententiam pronuntiarent, hic vero usque Synodus pari modo in illos animadverterent. Nunc  
 vero, mutatis temporibus et animis, magno afficimur gaudio, quod venerabilis Pater Noster Athenagoras I. Pa-  
 triarcha Constantinopolitanus, eiusque Synodus in eadem Nobiscum sunt voluntate, eo videlicet pertinente, ut ca-  
 ritate, "dulci ac salubri vinculo mentium" (Sfr. S. August. Serm. 350, 3; G. L. 59, 1534), inter nos coniungamur.  
 Itaque amplius progredi cupientes in via fraternae dilectionis, qua ad perfectam unitatem perduamur, et ame-  
 vere ea, quae obstant et impediunt, coram Episcopis in Concilio Oecumenico Vaticano Secundo congregatis affirma-  
 mus. Nos aegre ferre ea verba et facta, quae probari non possunt, tempore illo dicta et patrata. Praeterea senten-  
 tiam excommunicationis tunc latam ex Ecclesiae memoria evellere volumus ac de eius medio removere, atque eam  
 volumus oblivione contectam et obrutam. Laetamur autem, quod Nobis datur hoc fraternae caritatis officium hic  
 Romae, apud sepulchrum Petri Apostoli, praesertim hoc ipso die, quo Constantinopoli, quae Nova Roma est nuncupata, i-  
 dem fieri contigit, et quo Ecclesia Occidentalis et Orientalis Sanctum Ambrosium, Episcopum et Doctorem sibi commu-  
 nem, pia celebrant recordatione. Clementissimus Deus, auctor pacis, tribuat mutuae huius bonae voluntatis effectum et conce-  
 dat, ut publicum hoc fraternitatis christianae testimonium in gloriam suam animarumque utilitatem perveniat.  
 Datum Romae, apud Sanctum Petrum, sub anno Licetatoris, d. VII. m. Decembris, in festo Sancti Ambrosii, Episcopi, Confessoris  
 et Ecclesiae Doctoris, a. MCMXXV, Pontificatus Nostri tertio.

Paulus P. P. VI.



suo stesso punto caratteristico, è quello di porre nel cuore di questo « nuovo » movimento ecumenico quelle stesse cose che sono state rigettate dai Riformatori del XVI secolo: il riconoscimento del carattere normativo della Tradizione ricevuta dagli Apostoli e sempre viva sia nella Chiesa cattolica che nella Chiesa ortodossa. A questa corrente teologica si riallacciano, è noto, le Chiese d'Oriente non-calcedonesi, le Chiese vecchio-cattoliche, e sebbene in un gradino inferiore, quelle della comunione anglicana.

Non senza interesse segnaliamo, in appoggio a quanto detto sopra, che prevedendo senza dubbio il sentimento d'inquietudine che poteva svegliare a Ginevra l'iniziativa ufficiale che si apprestava a compiere a Roma, il metropolita Meliton aveva dichiarato a Nairobi: Fino a Nairobi gli Ortodossi si sentivano membri a parte nel C. E. C.. Ma alla V<sup>a</sup> Assemblea ho constatato che essi avvertivano di esserne adesso membri di fatto » Egli aveva nondimeno aggiunto che « gli Ortodossi, pur tenendo in debito conto i grossi problemi del nostro mondo, continuavano a dare la priorità al verticalismo, alla confessione viva della fede e al cammino verso il fine del movimento ecumenico, cioè: l'unità della Chiesa ». Arrivando a Ginevra l'indomani del 14 dicembre, egli aveva tenuto a dichiarare: « La prossimità tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa è una realtà teologica ed ecclesiologica. Non è una questione da discutere, ma una realtà concreta ». (Cfr. *Soepi*, Bollettino di stampa e d'informazione del C. E. C., 8 gennaio 1976, pp. 7-8).

### *Due facce di uno stesso problema.*

Sarebbe assai errato dire che i messaggi e i discorsi intesi al Fanar e al Vaticano sono ancora nient'altro che semplici dichiarazioni di buone intenzioni. Ancorché si trattasse solo di ciò, la loro importanza sarebbe già assai grande: dichiarazione di buone intenzioni era anche la dichiarazione comune del 1965 e si è visto quali frutti essa avesse finora portato. Ora, come già l'abbiamo detto, nella iniziativa reciproca del 14 dicembre 1975 vi è molto di più: un accordo pan-ortodosso sull'avvio del dialogo teologico e la costituzione, da parte ortodossa, di due commissioni che ne assumessero l'incarico. La nomina di commissioni corrispondenti da parte cattolica non dovrebbe tardare.

Quantunque queste prospettive assai concrete siano così confortanti, non bisogna tuttavia dissimularsi che gli ostacoli da supe-



rare in vista del ristabilimento della piena comunione rimangono numerosi e gravi. Ancora a Ginevra, il metropolita Meliton, a chi gli chiedeva se questo ristabilimento poteva essere deciso in un prossimo avvenire, rispose: « Noi non diamo importanza al tempo, ma all'essenza, e un grandissimo posto all'azione dello Spirito Santo ». Egli aveva anche ricordato che la linea da seguire era chiara e condivisa dal papa Paolo VI: « Noi avanzeremo verso l'Unità senza nulla sacrificare alla verità ». (Cfr. Soepi, loc. cit. p. 8).

Non è questo il posto per fare l'inventario di questi ostacoli, nè di suggerire in che ordine essi devono essere successivamente affrontati: sarà questo il primo compito delle competenti commissioni, a cui d'altra parte, onde preparare gli spiriti, potranno efficacemente contribuire delle iniziative meno ufficiali. Noi ci limitiamo a mettere in rilievo — a proposito di avvenimenti recenti e su un punto completamente centrale — quanto siano connessi per la Chiesa cattolica i problemi della riunione con le Chiese ortodosse e le difficoltà che essa incontra nel suo proprio seno a riguardo delle frazioni di Chiese orientali che, da alcuni secoli, hanno ristabilito la loro piena comunione con la sede di Roma.

Gli avvenimenti di cui parliamo non hanno finora trovato spazio nella cronaca della grande stampa mondiale, benché non vi sia niente di segreto e nemmeno di confidenziale che non sia stato reso pubblico (Cfr. *Le Lien*, Beyrou, 1975, n. 5/6, pp. 38-51). Si tratta dell'iniziativa presa dal Sinodo della Chiesa greco-cattolica (melkita) in vista di realizzare « immediatamente » la riunificazione delle due branche, cattolica ed ortodossa, del patriarcato di Antiochia separate dal 1724. *Immediatamente*, cioè senza attendere il ristabilimento della piena comunione tra Roma e l'insieme delle Chiese ortodosse, ma rimanendo tuttavia in comunione canonica e sacramentale con la sede del successore di Pietro.

Non è nostro intendimento trattare questa iniziativa in se stessa e per se stessa, nè di soppesare le sue possibilità di successo: ciò spetta alle nostre rispettive autorità superiori, sia cattoliche che ortodosse. È interessante tuttavia cogliere l'occasione per individuare più da vicino un malinteso, il più grave senza dubbio, che dovrà chiarire e dissipare il dialogo teologico il cui avvio è stato dato simultaneamente a Istanbul e a Roma.

Volendo fare opera ecumenica efficace a riguardo delle Chiese d'Oriente, il Concilio Vaticano II ha attirato fortemente l'attenzione sulla necessità di prendere in considerazione lo stato delle relazioni



che esistevano tra le due parti, orientale ed occidentale, della cristianità prima della loro separazione. Si legge in effetti nel decreto sull'Ecumenismo:

« Il Sacro Concilio esorta tutti, ma specialmente quelli che intendono lavorare al ristabilimento della desiderata piena comunione tra le Chiese Orientali e la Chiesa Cattolica, affinché tengano in debita considerazione questa speciale condizione delle Chiese d'Oriente e la natura delle relazioni vigenti fra esse e la Sede di Roma prima della separazione, e si formino un equo giudizio di tutte queste cose. Se tutto questo sarà accuratamente osservato, contribuirà moltissimo al dialogo intenso ». (U. R. n. 14, in fine).

Ed è pure allo stato delle cose prima della separazione, che il decreto sulle Chiese Orientali cattoliche rinvia, su ciò che concerne i diritti e i privilegi dei Patriarchi:

« Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa è riserbato uno speciale onore ai Patriarchi delle Chiese Orientali, dato che ognuno presiede al suo patriarcato come padre e capo.

« Perciò, questo Santo Concilio stabilisce che siano ripristinati i loro diritti e privilegi, secondo le antiche tradizioni di ogni Chiesa e i decreti dei Concili Ecumenici.

« Questi diritti e privilegi sono quelli vigenti al tempo dell'unione dell'Oriente e dell'Occidente, quantunque debbano essere adattati alle odierne condizioni ». (O. E. n. 9).

Tutto ciò appare chiaro e imperativo. Ma come bisogna comprendere, la riserva finale « quantunque debbano essere adattati alle odierne condizioni »?

E soprattutto, quell'altra, che la precede « salvo restando il primato del Romano Pontefice » (O. E. n. 7)?

Dopo la separazione dell'XI secolo il primato del Pontefice Romano ha conosciuto in occidente, tanto sul piano teologico che nelle sue applicazioni pratiche, dei numerosi e importanti sviluppi, richiamati soprattutto al XVI sec. per la necessità ove la Chiesa cattolica, ridotta alla sua componente occidentale, si è trovata di opporsi agli errori dei riformatori protestanti. Devono, questi sviluppi, obbligatoriamente essere compresi come facenti parte dei « necessari adattamenti alle odierne condizioni »? Quando, inoltre, a causa,



il più sovente, delle circostanze politiche internazionali, favorevoli a Roma, ma tragicamente sfavorevoli per i paesi ortodossi, alcune frazioni delle Chiese d'Oriente si sono staccate dalla comunione delle Chiese ortodosse, per riunirsi alla comunione della sede di Roma (l'unione di Brest, per i Ruteni o Ucraini, è del 1596), le posizioni del Concilio di Firenze (1439) che servirono da « Carta » a queste « unioni » erano già superate da quelle del Concilio di Trento (1545-1553), le quali furono rese ancora più severe dal Concilio Vaticano I (1869-1870).

Pertanto è ben difficile oggi comprendere quale peso occorre dare alle « aperture », all'« aggiornamento » del Vaticano II a riguardo delle Chiese d'Oriente, siano esse cattoliche o ortodosse.

Non occorre quindi cercare altrove il grave malessere di cui il Patriarca Greco-cattolico Massimo V ha fatto eco a più riprese, vedendo gli organismi della Curia Romana ancora inclini a trattare le Chiese orientali cattoliche nella stessa maniera di quelle dell'Occidente. Non si citerà qui che un passaggio di una conferenza che egli ha dato a Londra nel 1971, e riprodotta integralmente nella rivista greco-cattolica del Patriarcato di Antiochia già citata (cfr. *Le Lien*, 1972 n. 1 e 2). Vi si può leggere, accanto a commoventi proteste di attaccamento e di fedeltà al seggio di Roma:

« La nostra vita ecclesiale in unione con Roma è la testimonianza eloquente di un fallimento di una unione fatta in fretta e le cui radici teologiche ed ecclesiali non sono affatto sane. Noi non siamo una soluzione: nostro dovere è di proclamare che noi non siamo affatto una soluzione. Ma noi possiamo aiutare a raggiungere la soluzione, in ragione della nostra esperienza della Chiesa di Roma ». (*Le Lien*, 1972, n. 1, p. 49).

È ben certo che, dal lato ortodosso, il ristabilimento della piena comunione con Roma non è più concepito come un'accettazione pura e semplice dello stato di cose che si è progressivamente stabilito in Occidente dopo la separazione, in materia di concezione e di esercizio del primato romano. È ciò che aveva di già dichiarato il patriarca Dimitrios nella sua allocuzione di risposta al Cardinale Willebrands, che noi abbiamo citato più sopra.

È ciò che è detto di nuovo, con discrezione, ma con fermezza nel suo messaggio dello scorso 14 dicembre:

« È in Lui, il Verbo di Dio, che la nostra Santa Chiesa di



Cristo a Costantinopoli abbraccia il Vescovo di Roma e la Santa Chiesa di Roma in un atto che è come un profumo di laude che si eleva verso Dio dalla Pentarchia della Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, nella quale il Vescovo di Roma è designato per presiedere nell'amore e nell'onore; essa l'abbraccia rendendogli l'onore che gli spetta per questa designazione » (Doc. cath. 4-1-1976 p. 24).

Esprimendosi così, il Patriarca si dice « convinto di esprimere il pensiero delle Chiese primitive » e aggiunge:

« Indirizzando queste parole alla vostra Beatissima Santità, noi vi facciamo sapere inoltre che noi, gli ortodossi di Oriente, in tutta semplicità di cuore, ma anche con un austero rispetto, ci consideriamo pronti a promuovere l'unità cristiana nel quadro dei principi che sono sempre stati vissuti dalla Chiesa una, santa, cattolica ed apostolica » (ibid.).

Così dunque: *Presidenza* ma « nell'amore e nell'onore »; *Unione*, ma nel quadro dei principi che sono sempre stati vissuti nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, cioè della Chiesa tale e quale *viveva* indivisa, prima della separazione. Tale è l'accento messo dal Patriarca sull'oggetto centrale del dialogo che si sta aprendo. Taluni forse saranno meravigliati di un tale accento in una tale circostanza. Avrebbero gravemente torto. Da una parte, infatti, il Patriarca doveva mostrarsi preoccupato che il dialogo non si aprisse sopra un malinteso e sopra false speranze. E d'altra parte non è da dubitare che il Papa per comporre il suo messaggio e la sua risposta, conoscesse ciò che stava per sentire. Tale è l'uso di tutte le cancellerie del mondo in così gravi congiunture, e si deve ben pensare che ciò che è successo al Phanar e nella Cappella Sistina sia stato minuziosamente preparato di concerto tra il Segretariato per l'Unione e la corrispondente commissione di Istanbul.

Se dunque il Papa non ha giudicato fuori luogo questa intenzione nè ha stimato opportuno fargli contrappeso se non che per una breve allusione alle prerogative che la Chiesa d'Occidente ne è venuta a riconoscere al successore di Pietro, ciò non si può certamente attribuire al solo sentimento di una deferente cortesia. I testi conciliari che noi abbiamo citato saranno sufficienti, d'altronde, a dare un solido fondamento alla convinzione che non vi è, tra le



due maniere di concepire il primato del vescovo di Roma, una opposizione irriducibile. Sarà compito del dialogo così cominciato di stabilire ciò sulla base della Scrittura, della tradizione comune del primo millennio, così come il riconoscimento delle divergenze legittime nell'interpretazione teologica del principio del primato e nella determinazione delle forme canoniche del suo esercizio.

È da notare come dopo avere citato gli impegni presi precedentemente in comune col Patriarca Atenagora e l'affermazione molte volte espressa della « comunione quasi-perfetta » esistente già tra le nostre Chiese, Paolo VI abbia di nuovo insistito sopra la legittimità possibile di un tale pluralismo:

« Pertanto, nel rispetto di una legittima diversità liturgica, spirituale, disciplinare e teologica (cfr. U. R. n. 14-17) possa Dio accordarci di costruire in maniera stabile e sicura la piena unità tra le nostre Chiese » (Doc. Cath. loc. cit.).

Il compito che dovrà assumere la commissione cattolica incaricata del dialogo teologico con i nostri fratelli ortodossi si annuncia delicato e pieno di difficoltà. Sarà necessario verificare se certe posizioni teologiche e canoniche, considerate come definitivamente acquisite, sono anche legittime come si è pensato sino ad ora; il che suppone un severo ma imparziale discernimento tra la tradizione e la « routine ». Occorrerà che essa esamini se gli sviluppi di cui abbiamo parlato, supponendo che si dovesse riconoscerli legittimi, possono essere altrettanto legittimamente imposti a delle Chiese che non hanno conosciuto nè vissuto le circostanze che li hanno provocati.

Ma gli stessi problemi si porranno alla commissione ortodossa che, per esempio, dovrà domandarsi se questo o quello di questi sviluppi che essa riconoscerebbe legittimi possono essere opportunamente o anche legittimamente rifiutati. Di queste difficoltà non è qui il luogo di proseguire l'elenco. È certo, in ogni ipotesi, che in materia di lucidità teologica, l'acutezza di spirito e l'abbondanza dell'erudizione, per necessarie che siano, non sono sufficienti ad assicurare la conformità al pensiero e al disegno di Dio. Occorre la luce dello Spirito Santo, che ci viene dispensata nella misura che noi ci dimostriamo fedeli a Lui.

E questo ci conduce a sottolineare un ultimo tratto caratteristico dell'avvenimento del 14 dicembre.



Alcune persone tristi e sospettose di spirito, vittime della magia delle parole, credono di vedere spuntare la punta dell'orecchio marxista appena si parla dell'importanza della « prassi ». Tuttavia l'insegnamento più formale del Vangelo, è che noi dobbiamo vivere ciò che crediamo, ed essere posseduti dalla preoccupazione di rendere conformi i nostri atti alle nostre parole. Se è vero, d'altronde, che spetta al pensiero di concepire e dirigere l'azione, non è meno vero che all'azione spetta il controllare la giustezza del pensiero e il fornirgli un vantaggioso alimento.

Da questa doppia considerazione hanno tratto ispirazione i messaggi e i discorsi di cui noi trattiamo. Di ciò si trova espressione nel richiamo che Papa Paolo VI ha tenuto a fare, richiamo di un proposito contenuto nel Breve « Anno ineunte » nel 1967, nell'occasione della sua visita a Istanbul:

« Occorre, in primo luogo, che al servizio della nostra Santa Fede noi lavoriamo fraternamente per trovare insieme le forme adatte e progressive per sviluppare e rendere attuali nella vita delle nostre Chiese la comunione che, sebbene imperfetta, esiste già ». (Allocuzione della Cappella Sistina che cita il Breve indicato).

Il Patriarca Dimitrios, dal suo canto, aveva preso una posizione non meno netta:

« Noi abbiamo acquisito la convinzione che nella Chiesa il tempo delle parole è passato. Nel mondo le parole che sono ancora di moda la fuorviano; ma noi, benché siamo nel mondo, non siamo del mondo ». (Messaggio, Doc. Cath. loc. cit. p. 24).

Certo, dialogare è già agire. Ma un'azione che vada al di là delle parole non può limitarsi a ciò. Giacché il compito delle commissioni dialoganti sarà difficile, delicato e lungo, i loro membri e le autorità a cui spetterà pronunciarsi sui risultati dei loro lavori, dovranno non solamente armarsi di pazienza, ma ingegnarsi a rista-



**Il Tomos « Dio è amore » del Patriarcato ecumenico  
che fa riscontro al Documento pontificio.**



Εἰς τὸ ὄνομα τῆς Ἀγίας καὶ Ἀμοσίου καὶ Ζωσσοῦ καὶ Ἄρ-  
σιπέτου Τριάδος:—

Ὁ Θεὸς ἀγάσῃ ἐσὶν (α' Ἰωάν. 9) ἡ δὲ ἀγάσῃ τῶν μαθητῶν  
τοῦ Χριστοῦ τὸ θεοδοῦν τὸν γίωρισμα, καὶ τῆς Ἐκκλησίας αὐτοῦ ἡ  
συνεκτικὴ δύναμις, καὶ τῆς ἐν αὐτῇ εἰρήνης καὶ ὁμοιοῦς  
καὶ γὰρ ἀρχὴ ὡς ἄλλοι ἐν αὐτῇ ἐκφαντορία τοῦ  
ἁγίου Πνεύματος:—

Ῥούτου οὖν τὸ συνδέσμο τῆς τελειότητος (Κολ. 1:14) δεῖ τοὺς  
θεόθεν ἐκχερισμένους τὴν οἰκονομίαν τῶν τῶ θεῶ Ἐκκλη-  
σιῶν ἐπιμελεῖσθαι αἰεὶ καὶ χρῆσθαι τὸ τῶ σάσῃ ὡροσχη-  
καὶ φροντίδι καὶ φυλακῇ:—

Ἐὶ δὲ ὡσὶς αὐτὴ τύχοι ψυγῆσαι τὴν ἀγάσῃ καὶ διασάσῃ  
καὶ τὴν ἐν Κυρίῳ ἐλότητα, ἄρῶν σάσῃ σάσῃ ἐπιλαβεῖσθαι  
τοῦ κακοῦ καὶ τὴν Ἰερασίαν αὐτὸ ἐκζητήσῃ:—

Ἐκείνησιν, κρίμασιν οἷς οἶδε Κύριος, ἐμελε καὶ ἐν ἔτει χιλι-  
σσοῦ σελτημοῦ τετάρτῃ τὴν Ἐκκλησίαν χιμασθῆσαι δεκῆς,  
καὶ τὰς καθῆσθαι ἀλλήλας σχέσεις τῶν τῆς Ρώμης καὶ τῆς  
Κωνσταντινουπόλεως Ἐκκλησιῶν ἀχθῆσαι ἐκ δοκιμασίαν καὶ  
ἐν σὺνέροσιν ταύτας ἀγάσῃ ἐπὶ τοσούτῳ τρωθῆσαι, ὡς καὶ ἀ-  
νάθεμα ἐν μέσῳ τῆς Ἐκκλησίας τὸ ἦε γῆσῃ, τῶν μὲν ἀπὸ Ρώ-  
μης ἀρεσθεσῃ, Οὐμβέρτῳ τῷ Καρόνῳ καὶ τῶν σὺν αὐτῷ ἀνε-  
πιστοῦσιν τὸν Πατριάρχῃ Μιχαῖλ τὸν Κηρζάριον οὖν τοῦ  
δυσὶ σινερτοῦ αὐτοῦ, τοῦ δὲ Πατριάρχου Μιχαῖλ τοῦ Κη-  
ρουλαρίου, μετὰ τῆς περὶ αὐτὸν Συνοδῆ, ὡσαύτα ἀναθεμα-  
πίστος τὴν τε γραφὴν τῶν ἀπὸ Ρώμης καὶ τοὺς ταύτην  
ἐκτεμένους καὶ τοὺς σινερτοὺς αὐτῶν, χρεὸς ἐκείτο  
ταῖς Ἐκκλησίαις Ρώμης καὶ Κωνσταντινουπόλεως, τὸ  
ἀγαθὸν καὶ φιλήνθρωπον τοῦ Θεοῦ μισοῦμεναι, τοῦ  
σφράγισσι σινελεῖν καὶ τὴν εἰρήνην ἀσποκαταγῆσαι  
ὅτε ποῖν, ἐν τοῖς ἐσλάτοκ τούτοις καιροῖς, ἐφανερὰ  
τῆ ἡ εὐδοκία τοῦ Θεοῦ ἐφ' ἡμῶς, ὁδὸν καταλαγῆς  
καὶ εἰρήνης ὑποδεικνύσῃ ἡμῖν, ἄλλῃ τε καὶ διῶν

ὡκοῦνται ἐν τῇ εὐλογημένῃ καὶ καρποφόρῃ, ὁμοίω  
α δέ, ἀπὸ τῆς Πρεσβυτέρας Ρώμης καὶ καθ' ἡμῶς Νέας, με-  
ρίμνη, εἰς καλλέρειαι ἀδελφικῶν πρὸς ἀλλήλας σχέσεων  
ἔδοξε αὐταῖς χαρῆσαι εἰς ἐσαγῆσθαι τῶν σφραγισθῆ-  
των καὶ τὸ ἐφ' αὐταῖς ἄραι τὰ δυνάμει ἀρῆσῃ ἐπὶ  
σροσθῶντα ἐμῶδια, εἰς σροσγῆν καὶ αὐξῆσῃ καὶ ο-  
δομῆν καὶ τελείωσῃ τῆς ἀγάσῃ:—

Οὗται δὲ, ἡ Μετρούκη ἡμῶν μετὰ τῶν περὶ ἡμῶς ἱερωτάτων Με-  
τροπολιτῶν καὶ Ἐκκλησιῶν, ἀγασῃ τῶν ἡμῶν ἐν Χριστῷ ἀδελφῶ  
καὶ σφραγισθῶν, χαρῶν εὐσῶσῃσῃ τῶν Κυρίῳ τὰ νῦν ἡγοῦμε-  
νοι, ἐν Συνοδῶν σινελεῖσθαι καὶ διασχεψάμενοι, κοινῶν τε γε-  
μενοι τῆς ἀπὸ τῆς Πρεσβυτέρας Ρώμης ὁμοίως ἀρεσθεσῃ καὶ  
γῆσῃ, ἐγῶσῃ ἄραι ἀπὸ τῆς μνήμης καὶ ἐκ τοῦ μέσο τῆς Ἐκ-  
κλησίας τὸ ἀπὸ τῶ Πατριάρχου Κωνσταντινουπόλεως Μιχαῖλ τῶ Κηρζαρίου  
καὶ τῆς περὶ αὐτὸν Συνοδῆ ἐξῆσθαι ἀρεσθῆσθαι ἀνάθεμα:—

Ὅθεν γράφοντες ἀσποκαθόμεθα, ὅτι τὸ ἐν ἔτει σελτημῶ χιλι-  
σσοῦ σελτημοῦ τετάρτῃ, μηνὶ Ἰουλίῳ, Ἰεδοκτιῶτος 2, ἐν τῷ μεγάλῳ  
Σεκρέτῳ τῆς καθ' ἡμῶς Μεγάλῃς Ἐκκλησίαις μετόμενον ἀνά-  
θεμα τῶ, ὑσάρχη ἀπὸ τοῦ νῦν καὶ σῶρα σῶσαι γῆσῃσῃ ἡμῶν  
ἀπὸ τῆς μνήμης καὶ ἐκ τῶ μέσο τῆς Ἐκκλησίας, ἐξῆσθαι τὸ Πανο-  
κτιμῶνος Θεοῦ, ἀρεσθεσίης τῆς Πασμακορίης Δεσποσίης ἡμῶν  
Προπόκῃ καὶ ἀσῶσῃσῃ Μαρίας, τῶν ἀγῶν ἐνδοξῶν Ἀσῶσῃσῃ  
Πέτρος τῶ Πρωτοκορυφαῖῳ καὶ Ἀνδρέῳ τῶ Πρωτοκλήτου καὶ  
σῶντων τῶν Ἀγῶν, εἰρήνην τῇ Ἐκκλησίαις σαροῦτο, σφραγισθῶν αὐ-  
τὴν ἐκ ἀῶκα αἰῶνος:—

Ἐφῆσθαι καὶ ἐκ δινησῃ ἐνδείξῃ καὶ μόνισον σῶρασῃσῃ ἐν ἔ-  
το καὶ ἡ σῶρασῃσῃ Πατριαρχοῦ ἡμῶν καὶ Συνοδικῆ Πρῶξῃ, κα-  
σῶρασῃσῃ μὲν καὶ ὑσῶρασῃσῃ ἐν τῶδε τῷ ἱερῷ Κῶδικῃ τῆς  
καθ' ἡμῶς Ἀγίας Ἐκκλησίας, ἐν ὅσῳ δὲ καὶ ἀσῶρασῃσῃ  
ἀσῶρασῃσῃ τῆς Ἀγίας τῆς Πρεσβυτέρας Ρώμης Ἐκκλησίας ἀρε-  
γῶσῃ καὶ κατῶσῃ ἐν τοῖς ἀρεσίς αὐτῆς:—

Ἐν ἔτει σελτημῶ 2, κατὰ μῆνα Δεκέμβριον (2) ἔσῶσῃσῃσῃ

ἄσῶσῃσῃσῃ

τὸ Καθηδρόνος Σωφροῦ  
τὸ Ντουσαρεῖα Χρυσόστομος  
τὸ Ροδοπολεως Ἐπειώνης  
τὸ Ἐριτοῦσῃσῃ

τὸ Τρυμνασῃσῃ  
τὸ Λαοδικεῖου Κλήμεντος  
τὸ Σελτημοῦ

τὸ Χαλδίας Κυρίλλος  
τὸ Κωνσταντινουπόλεως  
τὸ Μιθῆσῃσῃ



bilire passo per passo e con concretezza i legami di comunione via via che apparirà possibile farlo.

Prima che si possa pensare al libero accesso reciproco alla Eucaristia, sacramento dell'Unità conseguita, molte cose potrebbero essere fatte in comune, di carattere propriamente ecclesiale, nel campo delle attività pastorali, e anche nella cura di un magistero dottrinale di cui il mondo ha così urgente bisogno. Così potrebbe « attuarsi nella vita delle nostre Chiese la comunione che sebbene imperfetta, esiste già », come lo augura con insistenza il Papa Paolo.

L'aspetto pratico che i contatti fra le nostre Chiese devono ormai rivestire era stato già sottolineato dai partecipanti ortodossi al progetto di riunificazione del Patriarcato di Antiochia di cui noi abbiamo fatto menzione sopra. Così, la delegazione del Sinodo ortodosso, nel restituire la visita fatta dal Sinodo cattolico, che aveva luogo nello stesso tempo, dichiarava per bocca di Mons. Ignazio Hazim:

« Il Sinodo ortodosso vuole che questa visita non sia un semplice atto di cortesia, ma una *nuova pagina concreta* nella vita della Chiesa di Antiochia. Il Patriarca Elia IV vuole stabilire un *programma pratico* per l'unità della Chiesa d'Oriente. Speriamo di superare il dialogo e di *dedicarci alla attuazione*; arriviamo quando c'è motivo alla « kenosis » che ci fa spogliare di noi stessi. Nel passo storico che le due Chiese stanno per fare, comportiamoci da agenti di Dio. Nelle nostre diocesi e nelle nostre parrocchie noi dobbiamo riavvicinare i cuori del clero e del popolo. Dobbiamo riunire tutte le nostre forze per restaurare l'unità antiochena. Ciò esige una lotta interiore costante. Non crediamo che l'unità possa essere automatica ». (*Le Lien* 1975 n. 5/6 pp. 50-51).

Queste disposizioni di spirito e di cuore che animano una ricerca dell'unità sul piano locale, dovrebbero essere altrettanto lucide e altrettanto ferme a livello universale. Non si può d'altronde dissociare l'aspetto globale del problema dell'unità fra le nostre Chiese dalle sue componenti locali: esse ne sono *parti integranti*. È per illustrare questa necessità che ci è sembrato opportuno menzionare la recente iniziativa del Patriarcato Melchita a proposito dell'avvenimento molto più grande del 14 dicembre scorso. È chiaro che è ormai nel quadro del dialogo teorico e pratico ora avviato tra Roma



e l'insieme delle Chiese ortodosse, che questa iniziativa è chiamata non a cancellarsi, ma a continuarsi. È non meno evidente che in questo quadro e al suo servizio le spetta un ruolo personale di stimolo, e forse di banco di prova.

È troppo presto per sperare che simili iniziative vengano da tutte le altre Chiese orientali unite a Roma: troppi fattori non teologici vi sono sfavorevoli. Ma queste dovrebbero persuadersi che quanto più si mostreranno disposte ad affrontarli, tanto più diverrà possibile considerare anacronistico l'ostracismo che le tiene in disparte dagli scambi ecumenici.

### *Conclusiones . . . ma senza fine*

*Dieci anni bene spesi:* questo il titolo che si è letto in testa a questo articolo. Dica il lettore se lo trova giustificato. Ma oltrepassata questa tappa, la strada che rimane da percorrere è certamente disseminata di grossi ostacoli. Possa il Signore concedere a tutti la grazia di impegnarsi in carità e in reciproca fiducia; e anche con la convinzione che per ritrovarci nella comune confessione dell'unica verità, su qualche punto tutti dovremo spogliarci di noi stessi; realizzare questa « kenosis », di cui il Signore Gesù ci ha dato un esempio sublime quando, prima di istituire il sacramento dell'Unità, si inginocchiò davanti ai suoi discepoli per lavare i loro piedi.

L'unione, che tutti si dichiarano decisi a conseguire, non potrà farsi se non a prezzo, da parte di tutti, di umili sconfessioni e di sofferte rinunce. Possano dunque « quelli che lo Spirito Santo ha costituito responsabili per pascere le Chiese di Dio » (*Atti*, 20, 28), essere umilmente e docilmente seguiti da tutte le loro pecore . . .

*Roma, 18 gennaio 1976*

**C. J. Dumont o. p.**



## ***Verso la pienezza della comunione***

Per questo ultimo fascicolo del 1975 volevo scrivere su Oriente Cristiano di un atteggiamento coerente, realista ma ostinatamente fiducioso, totalmente e acutamente cristiano, da raccogliere attentamente dalla voce stessa di Dio nella fase attuale delle dinamiche ecclesiali.

L'immediato passato e l'immediato futuro mi hanno stimolato ugualmente in tal senso. Il presente — quasi statico tra la vitale accelerazione degli ultimi anni e il movimento che gli anni prossimi prospettano, e pur così tanto scosso nel cambiamento corrente di tutte le culture del nostro mondo — questo presente, mi aveva fatto pensare alla coerenza, al realismo, alla fiducia, alla forza di una fase di silenzio attivo in conversione e di attesa paziente: per evitare dispersioni di efficacia da concentrare, invece, intensissimamente; per evitare, soprattutto, abbagli ed equivoci riguardo al piano della Divina Economia.

Non tacciono, forse, i Profeti, per anni anche lunghi e sino a quando lo Spirito del Signore li invada? non si fermano, gli Apostoli, in preghiera e aspettano che lo Spirito discenda? Nè può supplire allo Spirito che tace una qualsiasi presunzione della mente, come non può supplire alla percezione indistinta della Sua Voce nessuna inclinazione del cuore. Così mi sembra (e peraltro, non si tratta di proclamare principi generali, quanto di rimanere fedeli al *dall'alto* e al *da basso* insieme, e porre ogni giorno con semplicità e generosità la realizzazione tra noi della vita del Dio vivente).

Ciò per tutta la dinamica, per tutte le dinamiche ecclesiali. E per la dinamica ecumenica mi sembrava che tacessero le voci profetiche e rimanessero fermi i passi apostolici di tutti; della Gerarchia e del Laicato; in Oriente e in Occidente. Quale voce profetica nell'ultimo tempo? quale passo apostolico? Ed è logico e giusto: sta scritto, infatti, che se il Signore non architetta l'edificio invano si affaticano gli operai.

Non è, certo, voce profetica quella che volesse dimostrare come, pur se non è bene, è minor male rimanere divisi. Della pienezza donata alla Chiesa, l'Ortodossia preserverebbe il Sacerdozio, il Cattolicesimo la Regalità, la Protesta la Profezia... So anch'io che la Carità di Dio rivolge all'Unità del suo Mistero trinitario persino la tragedia delle nostre lacerazioni; ma diffido degli schematismi facili, e qualificazioni carismatiche simili mi fanno star male. Come mai il fatto meraviglioso per cui la miseria dei nostri unilateralismi





Per il « fatto tremendo » che il metropolita Meliton ha raccolto con commozione e riportato alla Ortodossia tutta, qualcosa di forte è veramente ripartito e si è realmente riascoltato, e l'atteggiamento cristiano riassume nuovo tono e nuovo ritmo.

viene riscattata dalla Misericordia di Dio che ci conduce, pure ribelli, alla infinita magnificenza della Sua architettura, potrebbe scagionarci dall'impegno nell'opera Sua? come potrebbe consigliarci a seppellire i talenti? quand'anche un unilateralismo preservasse parte della pienezza, non sarebbe, questo, stimolo migliore e maggiore affinché tutti ed ognuno fossimo *totalmente* cristiani, affinché ogni Chiesa riconoscesse e incrementasse *tutto* il Dono? Giustificare la situazione di scisma distorcendola in alienazione di provvidenza sino a che il Signore ritorni, offende e ferisce.

Non è, certo, passo apostolico quello che intedesse mostrare come, non avendo ancora approdato a gran che il nuovo, è bene ritornare al vecchio « ecumenismo » ante Vaticano II. Chi nella Chiesa — dico, uno che nella Chiesa stia sveglio e nella notte non abbia spenta la lampada — non sente il dramma dell'« uniatismo »? come dimenticare, o surclassare, fratelli che per l'unità della Chiesa oggi si trovano... tra l'incudine e il martello? Ma ciò — ed



altro — dovrebbe involvere la spinta che fece scorgere per la Chiesa una luminosa primavera? e non dovrebbe affrettare piuttosto la Pentecoste che si avvertì in tutto il mondo? Tornare indietro, altro che correggere e risanare, mi ha senso di abbandono e tradimento.

\* \* \*

Oggi, però, Domenica 14 dicembre, ho scritto altrimenti su l'atteggiamento coerente, realista ma ostinatamente fiducioso, totalmente e acutamente cristiano, da raccogliere attentamente dalla voce stessa di Dio nella fase *attuale* delle dinamiche ecclesiali.

Rendiamo grazie a Dio per questo presente. Rimango sotto la reazione emotiva, del *fatto* « *foveròn* » (così, secondo il Metropolita Melitone di Calcedonia); ma mi sembra che qualcosa di forte è veramente ripartito e si è realmente riascoltato, e che, dunque, l'atteggiamento cristiano ha da riassumere nuovo tono e nuovo ritmo.

Grazie, Patriarca Dimitrios, che da Costantinopoli riecheggia voce profetica:

« Vivant par sa miséricorde comme Evêque — le moindre des Evêques — le mystère du Corps du Seigneur en Orient, et veillant comme il convient sur la Sainte Eglise et le monde qui s'y trouve, nous avons acquis la conviction que, dans l'Eglise, l'heure des paroles est dépassée. Dans le monde, les mots qui ont encore cours, l'égareront; mais nous, bien que nous soyons dans le monde nous ne sommes pas du monde.

De l'Orient, contemplant donc ainsi l'Eglise et le monde, nous pensons que c'est maintenant le jugement du monde.

Où donc est l'Eglise, o Frère très Saint? Au centre même de ce jugement, ou en dehors de lui? Ce n'est pas à Votre Sainteté aimée et respectée que nous posons cette question, mais à nous-même et, par nous, à toute l'Eglise militante du Christ sur terre.

Evaluant donc d'ici ce qui concerne l'Eglise, nous osons dire à votre Bienheureuse Sainteté que jusqu'à présent nous n'avons pas couru en vain en portant bien haut le témoignage de la Croix du Seigneur sur cette terre sacrée de l'Orient, et qu'a déjà sonné l'heure de la Parole, qui transcende nos paroles, l'heure du Verbe de Dieu ».

Pertanto, Santità, le commissioni « tecnica » dei teologi non faranno tecnica, non fingeranno ipotesi, non esporranno tesi e anti-tesi: riusciranno a raccogliere la voce dei Padri e delle generazioni per riproporla nel Verbo di Dio.

L'abate Weakland primate O.S.B. mi diceva l'altro ieri la sua



consapevolezza di portare a Costantinopoli la presenza del monachesimo d'Occidente; la sua partecipazione alla Delegazione cattolica di oggi in Oriente non è puro caso nè nuda rappresentanza bensì indice di uno stile che adesso, sin dall'inizio del dialogo teologico, eleva alla Santa Trinità del nostro Dio « un parfum de louange » . . .

Per tutte queste cose, Patriarca Dimitrios, sentirti appellare come hai fatto al Verbo di Dio, ha ravvivato oggi la nostra fede.

Grazie, Papa Paolo, che a Roma hai mosso passi apostolici; grazie, perché mettendoti sotto i piedi l'onore presiedi nell'amore.

Troppi nella Chiesa ancora si illudono che, in realtà, vengono contestate istituzioni: in verità, in contestazione sono modelli. Tu presiedi nell'amore mettendoti sotto i piedi l'onore, e la presidenza progettata da Cristo viene fedelmente seguita dai fedeli. Beati i tuoi piedi che evangelizzano pace ed evangelizzano la benignità e l'umanità del Salvatore nostro Dio. Pertanto, Santità, non temiamo nelle Chiese che emergano ecclesiologie dislivellate, ecclesiologia altra per le Chiese giovani e altra per le Chiese adulte, altra per le Chiese separate e altra per le Chiese unite . . .

Il metropolita Damaskinòs di Tranoupolis mi riprendeva oggi il discorso che abbiamo avuto a Palermo durante l'ottava di preghiere per l'unità nel gennaio u. s.; la Sicilia ha fatto toccare con mano alla Delegazione del Sinodo di Grecia e, per essa, alla Ortodossia e alla Cattolicità, quanto e come sia protagonista nel rifacimento dell'unità dei cristiani il pleroma del popolo fedele . . .

Per tutte queste cose, Papa Paolo, vedere aggrappare te come hai fatto a Cristo Servo e Signore, ha allietato oggi la speranza.

\* \* \*

Sono entrato stamane nella Sistina cogliendo l'occasione dell'incontro ecumenico per puntualizzare nel Giudizio un particolare che mi incuriosisce nel gruppo del Sette Angeli dell'Apocalisse. In attesa che il Papa entrasse in Cappella guardavo a mezza altezza della parete, e l'affresco mi si è fissato negli occhi per tutta la durata della Liturgia.

Poi, quando Papa Paolo cadde in ginocchio a prostrarsi sull'esempio di Cristo Maestro, improvvisamente la perfetta gradualità della piramide mi si confuse, o capovolse, non so . . .

« . . . c'est maintenant le jugement . . . Où donc est l'Eglise? . . . Au centre même de ce jugement, ou en dehors de lui? . . . »

**Crispino Valenziano**



## ***Verso il Calice comune***

*Celebrazione presieduta dal patriarca ecumenico Dimitrios I presente una delegazione ufficiale cattolica — Scambio di discorsi. Preghiera sulla tomba di Athenagoras. Pellegrinaggio a Nicea dove si è tenuto il 1° e il 7° concilio ecumenico. Udienza del Patriarca.*

L'impegno a fare tutto il necessario per raggiungere nella piena unità ecclesiale la partecipazione al calice comune, ha caratterizzato la celebrazione al Fanar del X anniversario dell'atto di fraternità con cui le Chiese di Roma e Costantinopoli hanno deciso di togliere dalla memoria e dal mezzo della Chiesa le antiche sentenze di scomuniche. Questo impegno per ora si concreta con la costituzione di nuovi strumenti di dialogo, due commissioni di studio e di lavoro.

La celebrazione nella Chiesa di S. Giorgio al Fanar era parallela e contemporanea a quella presieduta a Roma dal Santo Padre domenica 14 dicembre. Vi era presente una speciale delegazione cattolica presieduta dal Cardinale Corrado Ursi, arcivescovo di Napoli, che comprendeva anche Sua Eccellenza Mons. Pierre Dubois, vicario apostolico di Istanbul, il Rev.mo Don Rembert Weakland, osb, abate primate dei benedettini, e Mons. Eleuterio F. Fortino della sezione orientale del Segretariato per l'Unione dei Cristiani.

La celebrazione ha avuto luogo nella stessa chiesa in cui 10 anni fa si è proceduto all'abrogazione delle scomuniche e nella quale nel luglio del 1967 è stato ricevuto il Santo Padre Papa Paolo VI in occasione della sua visita al Patriarca Athenagoras.

La delegazione è stata accompagnata in Chiesa alla conclusione dell'orthros, il mattutino, mentre i cori intonavano la doxologia, il Te Deum. Alla presenza dei membri del Santo Sinodo è seguita la celebrazione eucaristica. Alla conclusione ha avuto luogo uno scambio di discorsi fra il Cardinale Ursi e il Patriarca Ecumenico.

Il presidente della delegazione cattolica ha ricordato l'atto ecclesiale del 7 dicembre 1965 spiegandone il suo significato. Poi ha porto il seguente saluto: « È in questa circostanza così favorevole



che mi è dato l'onore e la gioia di presentare a Vostra Santità il saluto di Sua Santità Paolo VI, di esprimere a nome dell'intera comunità cattolica i vivissimi sentimenti di venerazione, di stima e di affetto per la persona di Vostra Santità così come per la Chiesa di Costantinopoli e per l'intera Ortodossia di cui la Santità Vostra è il supremo rappresentante e di proclamare l'ardente desiderio di tutti i nostri fedeli che le relazioni fra le nostre Chiese divengano sempre più strette fino a rendere possibile al più presto che possiamo celebrare uniti l'Eucaristia e che attendiamo insieme nella gioia il ritorno del Signore ».

In questa prospettiva il Cardinale Ursi ha ricordato « i grandi passi già felicemente compiuti ». « Si è presa coscienza molto più lucida — egli ha affermato — che tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa esiste una comunione che, anche se imperfetta, è « quasi piena », come ha voluto definirla il Santo Padre Papa Paolo VI.

E questa comunione proviene dalla medesima vocazione cristiana, nutrita dai medesimi sacramenti, in particolare dal medesimo sacerdozio che celebra la medesima Eucaristia, l'unico sacrificio del Signore, e dal medesimo episcopato ricevuto dagli apostoli per predicare la buona novella ad ogni creatura. Dal Concilio Vaticano II in poi abbiamo riscoperto, con cuore purificato e mente più serena che per un millennio le Chiese d'Oriente e d'Occidente hanno vissuto la vita di Chiese-sorelle « unite dalla fraterna comunione di fede e della vita sacramentale » anche se « hanno seguito per secoli una propria vita » (*Unitatis Redintegratio*, Nr. 14) nella spiritualità, nella disciplina, nella liturgia e nella teologia (*Unitatis Redintegratio*, Nr. 14). Questa vita sinfonica vogliamo di nuovo ristabilire e incrementare nella piena comunione ».

In seguito il Cardinale ha affermato che una nuova epoca si apre nei rapporti fra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse: « Oggi siamo lieti di sottolineare che si apre una nuova epoca di relazioni più strutturate che daranno certamente la possibilità di passi decisivi per superare le divergenze e le difficoltà che si oppongono ancora al raggiungimento della piena comunione. La proposta di creare nuovi strumenti di dialogo è accolta con gioia dalla Chiesa Cattolica che è pronta a fare altrettanto, perché siamo profondamente convinti che una conversazione sincera e fraterna ci porterà a costruire in modo stabile e sicuro l'unità piena fra le nostre Chiese ».

Il Cardinale Ursi ha anche chiaramente spiegato l'atteggiamento che deve ispirare la ricerca dell'unità: « È per questo — egli ha detto — che noi ci mettiamo prima di tutto all'ascolto della parola di



Dio. Tutto il nostro sforzo verso la piena comunione da ritrovare consiste a porci nella presenza di Cristo e a cercare di conoscere nel concreto la sua volontà così come a realizzare il suo progetto originale per la Chiesa che è sua ed esclusivamente sua ».

Infine il Cardinale si è detto onorato di presentare il messaggio che il Santo Padre aveva indirizzato al Patriarca ecumenico. È seguita la lettura del messaggio papale, prima in francese da parte di S. E. Mons. Pierre Dubois e poi in greco da Mons. Eleuterio F. Fortino.

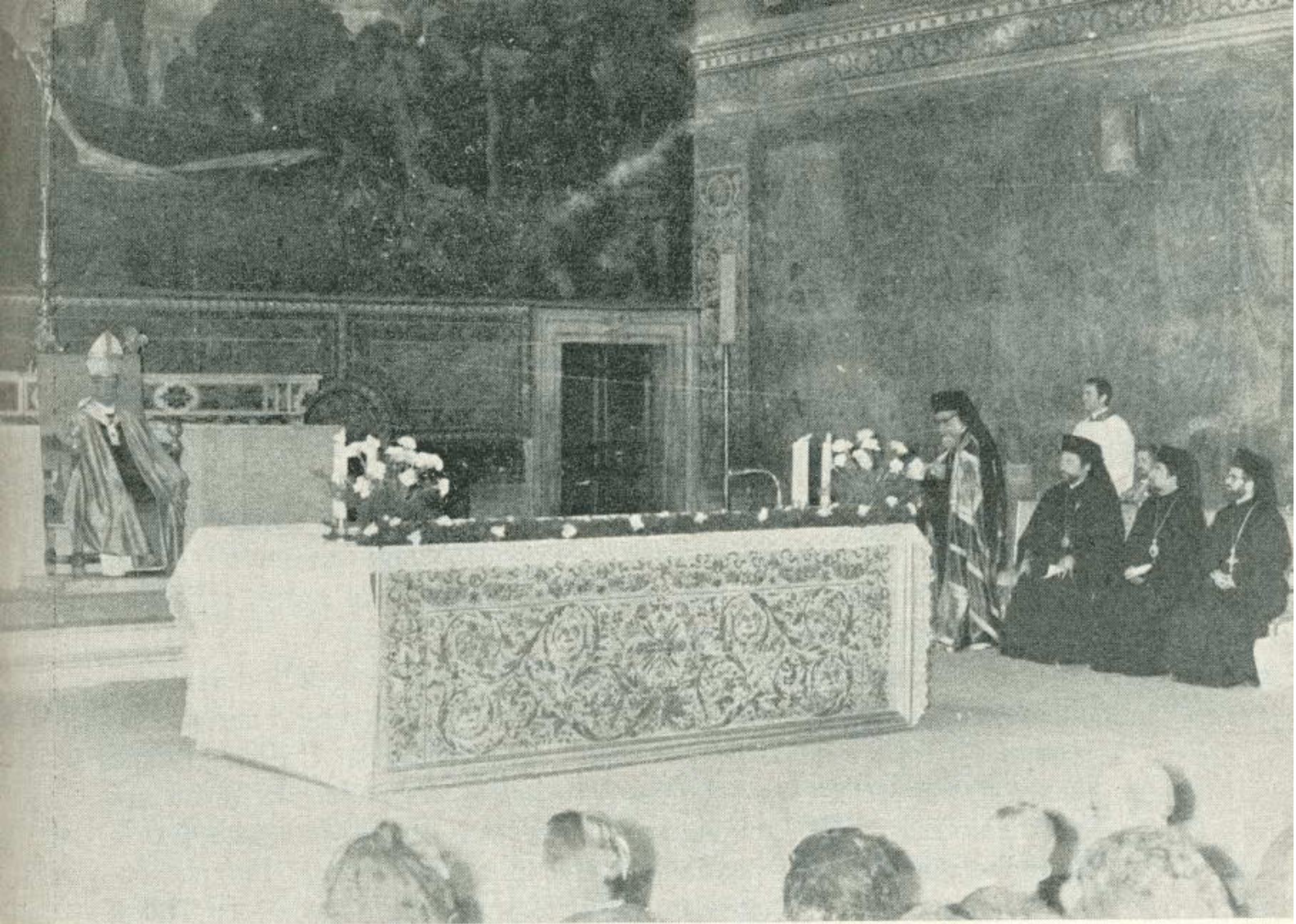
Il messaggio del Santo Padre in particolare comunicava la volontà della Chiesa Cattolica a cercare tutte le vie per « continuare il dialogo della verità nella carità » e la disponibilità di istituire strumenti adatti per questo dialogo. « Per questo — vi si affermava — noi siamo profondamente lieti della possibilità di creare nuovi strumenti di dialogo teologico. Così nella carità, nella fiducia reciproca, nel mutuo rispetto, animati dall'unico desiderio di servire la Chiesa di Cristo Una e Santa, sarà messo in maggiore luce tutto ciò che è vissuto in comune nelle nostre Chiese. Inoltre si avrà a possibilità di discutere fraternamente e di celebrare con saggezza le difficoltà che ci impediscono ancora di celebrare insieme l'Eucarestia del Signore ».

Dopo la lettura del messaggio del Santo Padre, il Patriarca Dimitrios I ha tenuto in greco il suo discorso. Va rilevata l'importanza che all'atto dell'abrogazione delle scomuniche ha attribuito il Patriarca come « fatto esemplare per quello che concerne il nuovo modo ecclesiale e teologico di affrontare la questione dell'unione delle Chiese » e l'invito a indagarne pienamente il significato. « Noi siamo tutti chiamati — egli ha detto — a valutare e a esaminare le molteplici dimensioni di questo avvenimento storico ».

Passando a considerare l'avvenire il Patriarca ha affermato che siamo spinti « in avanti verso nuove e più positive evoluzioni nel campo già ben concreto del dialogo teologico fra le nostre Chiese ». Ha quindi comunicato che « le Chiese Ortodosse hanno deciso di costituire una commissione interortodossa speciale di teologi che avrà la responsabilità e il dovere di studiare la preparazione di tutti i dettagli del dialogo teologico con Roma su scala pan-ortodossa ». A questo punto il Patriarca ha spiegato come si è pervenuti a questo nuovo passo.

« Da parte nostra — egli ha detto — già da molto tempo e su nostra propria iniziativa, ci siamo dati per scopo, con l'aiuto del Paraclito, di realizzare questa decisione. È sotto la nostra responsabilità, come capo della prima Chiesa nell'Ortodossia, che abbiamo messo in movimento il meccanismo ben noto della procedura volta ad ottenere





**Ritrovarsi attorno all'Altare del Signore dall'Oriente e dall'Occidente: era la premessa - e la purificazione - indispensabile per giungere alla comunione del medesimo unico calice...**

la decisione unanime delle Chiese ortodosse sorelle. Noi ci rallegriamo sinceramente di questa decisione presa all'unanimità dall'Ortodossia ».

Riferendosi al dialogo teologico senza pertanto « voler determinare il suo quadro nè definire i suoi temi », il Patriarca ha accennato da una parte alla necessità di discutere e superare ogni possibile divergenza e dall'altra all'esigenza di servire l'uomo moderno volendo prendere in considerazione non soltanto il contesto ecclesiale, ma anche le sue dimensioni antropologiche ».

Alla questione su quale sarà il seguito del dialogo teologico, il Patriarca ecumenico ha risposto: « Questo è nelle mani di Dio. Tuttavia noi siamo sicuri che la buona volontà, la ricerca e lo studio teologico in forma sistematica, il confronto nella carità, nella sincerità e nell'oggettività, non mancheranno a questo dialogo da ambo le parti. Noi siamo coscienti che l'abrogazione delle scomuniche non ha significato la soppressione delle differenze e il superamento della divi-



sione del corpo della Chiesa. Le differenze nel campo del dogma, dell'insegnamento ecclesiastico, dell'ordine canonico e del culto sussistono ancora. Come permangono anche gli impedimenti storici-canonici dell'unione. Le variazioni ecclesiologiche esistono sempre nelle due parti. La comunione sacramentale non è ancora realizzata. Essa coronerà senza dubbio l'unione definitiva delle due Chiese. Il dialogo teologico deve dunque rispondere a tutte queste questioni ».

Il dialogo inoltre deve tener presente l'uomo moderno e la sua situazione storica concreta:

« D'altra parte questo dialogo non può non orientarsi verso i problemi maggiori dell'uomo del nostro tempo. I problemi attuali ai quali più che mai si deve prestare una attenzione assidua e a cui le nostre Chiese sorelle che servono e testimoniano lo stesso ed unico Signore devono rendere un servizio comune.

L'unione delle nostre Chiese passa attraverso tutte le nostre differenze teologiche, canoniche, storiche e altre che devono certamente essere superate e ciò in favore della Verità Rivelata. Il dialogo deve senza alcun dubbio servire questa verità. E servendo alla verità noi rendiamo servizio all'unione stessa. Questo è certo. Ma nel servire la verità e l'unione non possiamo in alcun modo ignorare l'uomo. Sarebbe come se noi cercassimo di dissociare le due realtà: la Chiesa ed i suoi membri. Inoltre non possiamo pensare che ci sarebbe possibile discutere il tema dell'unione delle nostre Chiese nell'assenza e nella completa ignoranza dei nostri fedeli che oggi sono tormentati dall'angoscia della divisione e del dissenso, così come dal pericolo delle progressive diminuzioni e della distruzione o persino dell'annientamento delle Chiese in un mondo rapidamente scristianizzato, secolarizzato e che si rivolge verso le più reazionarie e distruttive ideologie ».

A conclusione del discorso del Patriarca, al centro della Chiesa, ha avuto l'uogo l'abbraccio fra il Patriarca e la delegazione cattolica. Usciti dalla Chiesa, dall'alto della scalinata d'ingresso al Patriarcato, il Patriarca e il Cardinale Ursi hanno insieme benedetto la folla che ha applaudito a lungo.

Nel corso dei tre giorni che la delegazione ha trascorso ad Istanbul, essa è stata ricevuta per tre volte dal patriarca ecumenico nel suo studio. Nel pomeriggio di domenica la delegazione cattolica presieduta dal Cardinale Ursi ha visitato la Chiesa di Santa Sofia, oggi museo, dove nel 1054 il Cardinale Umberto ha depresso sull'altare la sentenza di scomunica contro il Patriarca Cerulario ed il suo si-



nodo. L'indomani la delegazione si è recata al monastero dove è sepolto il Patriarca Athenagoras I sotto la cui ispirazione dieci anni fa ha avuto luogo l'atto ecclesiale dell'abrogazione delle scomuniche. Ha posto un mazzo di fiori e ha recitato la preghiera dei defunti.

Il giorno seguente la delegazione è stata ufficialmente accompagnata a Nicea, oggi Isnik, dove ha avuto luogo il primo e il settimo concilio ecumenico, l'ultimo dei concili tenuti insieme da cattolici ed ortodossi. Sui resti della chiesa di Santa Sofia dove si è tenuto questo concilio, la delegazione ha recitato in latino il simbolo niceno-costantinopolitano, mentre i rappresentanti del Patriarcato ecumenico lo recitavano nella redazione originale greca. Questo pellegrinaggio a Nicea ha costituito un momento molto intenso e simbolico come un cammino da fare insieme verso le fonti della professione comune della fede.

Durante il suo soggiorno ad Istanbul la delegazione ha fatto anche visita al Patriarca armeno ortodosso, ai vescovi e alle comunità cattoliche di Istanbul.

Immediatamente prima della partenza da Istanbul per Roma, la delegazione è stata ricevuta dal Patriarca ecumenico per il congedo dopo tre intense giornate vissute in spirito di fraterna cordialità, ricche di emozioni e dense di preghiera e di speranza.

Il Cardinale Ursi ha ringraziato per la generosa ospitalità, soprattutto per l'ospitalità interiore, quella del cuore, di cui è stata fatto oggetto la delegazione. Ha riassunto il senso dello scambio di delegazioni e la costituzione delle commissioni di dialogo come inizio di una nuova fase di rapporti.

Il Patriarca ha espresso la sua « grande soddisfazione » per quanto è avvenuto e ha ringraziato il Cardinale e l'intera delegazione. Nel commentare i rapporti tra la Chiesa Ortodossa e la Chiesa Cattolica ha usato l'immagine di un proverbio greco: che dice: « L'acqua è già nel canale e corre ». Ha quindi concluso: « non sappiamo quanto è la lunghezza del canale, sappiamo però dove porta: esso porta al calice comune e alla concelebrazione.

Noi speriamo e ci auguriamo che il canale sia breve. Il Signore ce lo conceda ».

22 dicembre 1975

**Eleuterio F. Fortino**



## ***Allocuzione del Papa***

*Allocuzione del Santo Padre per l'incontro ecumenico tra le Chiese di Roma e di Costantinopoli dieci anni dopo il Concilio Vaticano II (Cappella Sistina - 14 dicembre 1975).*

Abbiamo ascoltato con viva emozione il Messaggio che Ci indirizza in questo giorno Sua Santità Dimitrios I, Patriarca di Costantinopoli. Sì queste parole suscitano in noi molta gioia e speranza, e noi preghiamo Vostra Eminenza che ha avuto l'onore di recarCi questo Messaggio, di esprimere al nostro carissimo Fratello, il Patriarca di Costantinopoli, tutta la nostra riconoscenza e il nostro affetto particolare nel Signore. Possa l'incontro odierno segnare una nuova tappa sulla via dell'unità!

« Grandi e meravigliose sono le opere tue o Signore, Iddio onnipotente! Giuste e vere sono le tue vie, o Re delle genti! Chi non ti temerà o Signore, e non glorificherà il tuo nome? Tu solo infatti sei santo e tutti i popoli verranno e si prostreranno davanti a te, perché i tuoi giudizi son divenuti manifesti » (*Ap. 15, 3-4*).

È questo il cantico dell'Agnello che i vincitori del male recitano sulle cetre di Dio.

Benvenuti tra noi fratelli amati! inviati dalla venerabile Chiesa di Costantinopoli a rendere assieme a noi onore, gloria e ringraziamento a Dio onnipotente per le opere grandi e meravigliose che Egli ha compiuto nei nostri giorni per la sua Chiesa. Benvenuti tra noi fratelli amati, per unirci alla preghiera e prostrarci insieme davanti alla Santità di Dio che ci ha manifestato i suoi giudizi e indicato le sue vie giuste e vere.

Per questo il nostro cuore oggi è pieno di gioia. E siamo anche lieti che una nostra delegazione oggi si trovi a pregare insieme al Patriarca ecumenico nella Chiesa di S. Giorgio al Fanar.

Abbiamo vivida nei nostri occhi la visione straordinaria di quella celebrazione nella basilica di San Pietro nel corso della quale, 10 anni fà, abbiamo compiuto, parallelamente a quanto avveniva nella chiesa di S. Giorgio al Fanar, l'atto ecclesiale solenne e sacro dell'abrogazione delle antiche scomuniche con cui abbiamo voluto togliere per sempre dalla memoria e dal mezzo della Chiesa persino il ricordo di quei tristi avvenimenti.



L'accoglienza entusiasta e religiosa che quell'avvenimento ha ricevuto nella Basilica di San Pietro dall'Assemblea orante ci diceva chiaramente che quell'atto era veramente voluto dal Signore. Erano infatti presenti i Padri conciliari che concludevano, con la benedizione di Dio, i loro lavori conciliari; erano presenti le famiglie religiose e una moltitudine immensa di laici provenienti da varie parti del mondo. La coscienza cristiana della Chiesa vi vedeva un segno riparatore di reciproci gesti condannabili, e pregnante della volontà di costruire insieme, in obbedienza al Signore, una nuova storia di fraternità, che condurrà, la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa, « con l'aiuto di Dio, a vivere di nuovo, per il più grande bene delle anime e l'avvento del regno di Dio, nella piena comunione di fede, di concordia fraterna e di vita sacramentale che esisteva tra loro nel corso del primo millennio della vita della Chiesa » (dichiarazione comune del 7 dicembre 1967, Tomos Agapis, n. 127).

A dieci anni da questo avvenimento Noi rinnoviamo il nostro fervido e umile ringraziamento al Signore, arricchito di nuove e maggiori motivazioni. Quest'atto infatti ha liberato molti cuori fino allora impregnati nell'acredine e legati dalla reciproca sfiducia. La carità si è riscaldata ed è divenuta operante. Tutti insieme abbiamo sentito la voce del Signore che ad ognuno di noi chiedeva: « Dov'è tuo fratello? » (*Gen.* 4, 9). Ci siamo allora cercati l'un l'altro e ci siamo incontrati, come fratelli, altre due volte con il venerato Patriarca Athenagoras di santa memoria, da noi tanto stimato ed amato, e più volte con tanti altri degni pastori delle Chiese d'Oriente e di Occidente. Questo nuovo atteggiamento si è diffuso sempre più per opera dello Spirito Santo, nell'intero popolo cristiano.

Così, una profonda purificazione della memoria va facendosi strada. Il Concilio Vaticano II in questo contesto ci aveva chiaramente avvertito che « il desiderio dell'unità nasce e matura dal rinnovamento della mente, dall'abnegazione di se stesso e dal pieno esercizio della carità » (*Unitatis Redintegratio* Nr. 7).

Lo Spirito Santo ha illuminato le nostre menti e ci ha portato a vedere con maggiore lucidità che la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa sono unite da una profondissima comunione tanto che poco manca ad essere piena per poter finalmente celebrare insieme l'Eucaristia del Signore, « da cui l'unità della Chiesa è significata ed attuata » (*Unitatis Redintegratio* Nr. 2). È stato così messo in migliore luce che abbiamo in comune gli stessi sacramenti, segni



efficaci della nostra comunione con Dio, e particolarmente un medesimo sacerdozio che celebra la medesima Eucaristia del Signore, e il medesimo episcopato, ricevuto nella medesima successione apostolica per governare il popolo di Dio; e così anche il fatto che « durante dei secoli, celebrando insieme i concili ecumenici che hanno difeso il deposito della fede contro ogni alterazione », noi abbiamo vissuto la vita delle « Chiese-sorelle » (Breve Anno Ineunte, Tomos Agapis Nr. 176).

La carità ci ha permesso di meglio prendere coscienza della profondità della nostra unità. In questi anni è andato maturando anche il sentimento della comune responsabilità per la predicazione di Cristo ad ogni creatura, per la quale la persistente divisione fra i cristiani è gravemente dannosa (Unitatis Redintegratio Nr. 1).

Ora i rapporti tra le nostre Chiese entrano in una nuova fase con la creazione di nuovi strumenti di dialogo che, fondandosi sulle grandi acquisizioni di questi ultimi dieci anni, sono chiamati a far crescere fino alla sua pienezza la comunione tra le nostre Chiese.

Voi, amati fratelli, ci portate la buona notizia che le Chiese ortodosse, su iniziativa del Patriarcato ecumenico, hanno deciso di costituire una commissione pan-ortodossa che prepari il dialogo teologico con la Chiesa cattolica, e inoltre che lo stesso Patriarcato di Costantinopoli costituisce una propria speciale commissione per conversazioni con la Chiesa di Roma. Noi apprezziamo profondamente questa iniziativa e vi dichiariamo la nostra piena disponibilità a fare altrettanto da parte nostra affinché insieme possiamo avvicinarci verso la piena comunione procedendo insieme su quella « via che sorpassa ogni altra » (1 Cor. 12, 31), quella della carità reciproca.

Noi ci auguriamo che questi nuovi strumenti siano essi stessi espressione di fraternità cristiana, di comunione ecclesiale e ispirati da un amore sincero della verità tutta intera.

Ci viene in mente quanto scrivevamo all'amato fratello Athenagoras di venerata memoria: « Bisogna in primo luogo che al servizio della nostra santa fede noi operiamo fraternamente a trovare insieme le forme adatte e progressive per sviluppare e attualizzare nella vita delle nostre Chiese la comunione che, sebbene imperfetta, esiste già » (Cf. Breve Anno Ineunte, Tomos Agapis, Nr. 176).

In tal modo, con i cuori « ben radicati e fondati nell'amore » (Ef. 3, 17), professando « i dogmi fondamentali della fede cristia-





... l'Altare infatti è tavola soltanto quando il sacrificio è costituito dall'offerta spirituale della nostra donazione e della nostra carità.

na », così come « sono stati definiti dai concili ecumenici celebrati in Oriente », (Cf. *Unitatis Redintegratio*, Nr. 14), vivendo la vita dei sacramenti che abbiamo in comune, e nello spirito della comunione di fede e di carità che da questi doni divini sorge e si consolida, noi insieme « fortificati in potenza nell'uomo interiore per mezzo del suo Spirito » (*Ef.* 3, 16), possiamo progredire ad identificare le divergenze e le difficoltà che ancora si frappongono tra le nostre Chiese e, in una riflessione di fede e docili agli impulsi dello Spirito, finalmente superarle.

Così nel rispetto delle legittime diversità liturgiche, spirituali, disciplinari e teologiche (Cf. *Unitatis Redintegratio*, 14-17), — Dio ce lo conceda — possiamo costruire in modo stabile e sicuro l'unità piena tra le nostre Chiese.



Un simile dialogo, anche prima di raggiungere il suo scopo finale, deve essere orientato ad avere un impatto nella vita delle nostre Chiese, ravvivando la fede comune, accrescendo la carità reciproca, rinsaldando i vincoli di comunione, testimoniando insieme che Gesù Cristo è Signore e che « non vi è sotto il cielo altro nome dato agli uomini per il quale possiamo essere salvi » (*Atti* 4, 12).

Questo compito ce lo domanda lo Spirito di Dio. E la non-credenza che ci sembra estendersi nel mondo e tentare talvolta persino i fedeli delle nostre Chiese, non ci domanda anch'essa che noi rendiamo una più ampia testimonianza di fede e di unità? Questo segno, non ci deve spingere a fare tutto il possibile per raggiungere quanto prima quell'unità che Cristo, per i credenti in lui, ha chiesto al Padre (cf. *Giov.* 17, 21) affinché il mondo creda? Siamo così chiamati a comunicare agli altri la speranza che è in noi e darne il motivo (1 *Pietro* 3, 15).

Ancora una volta, amati fratelli, vi diciamo il nostro saluto di benvenuto tra noi a pregare con noi e di nuovo vi diciamo il nostro ringraziamento cordiale per le buone notizie portateci nel nome del Signore.

Nel momento in cui volgono al loro termine le celebrazioni dell'Anno Santo con cui la Chiesa cattolica ha implorato quotidianamente dal Signore il rinnovamento e la riconciliazione, noi rendiamo grazie al Signore per questo nuovo atto di fraternità fra le nostre Chiese e per l'impegno di continuare insieme la ricerca comune dell'unità piena.

Al Signore « sia gloria nella Chiesa e in Gesù Cristo per tutte le generazioni nei secoli dei secoli, Amen » (cf. *Ef.* 3, 21).

## **Messaggio del Papa a Sua Santità Dimitrios**

Volgendo al loro fine, qui a Roma, le celebrazioni dell'Anno Santo, nel corso delle quali la Chiesa cattolica romana ha implorato dalla Divina Provvidenza il rinnovamento e la riconciliazione, è con grande emozione che rendiamo grazie a Dio « per averci benedetti con ogni sorta di benedizioni spirituali » (*Ef.* 1, 3). È il Signore che, dieci anni or sono, Ci ha concesso la grazia di un grande atto ecclesiale di riconciliazione, atto che ha riparato antichi e reci-



proci gesti rincreasevoli e che è fonte di feconde implicazioni per ritrovare e ristabilire tra le nostre Chiese quella « piena comunione di fede, di concordia fraterna e di vita sacramentale che esistette tra loro nel corso del primo millennio della vita della Chiesa (dichiarazione comune del 7 dicembre 1965 - Tomos agapis, n. 127). Noi abbiamo voluto togliere per sempre dalla memoria e dal seno della Chiesa il penoso ricordo degli anatemi che rendevano prigionieri i cuori nell'amarezza e la reciproca diffidenza. Lo Spirito di Dio ha illuminato i nostri spiriti e l'amore del Cristo ha risuscitato la carità fraterna tra le nostre Chiese.

Oggi « l'amore del Cristo ci sprona » (2 *Cor.* 5, 14) ancora più per ricercare tutte le vie ed essere sempre più attenti alle ispirazioni dello Spirito Santo onde proseguire il dialogo della verità nella Carità: « Veritatem facientes in caritate » (*Ef.* 4, 15). Questo dialogo bisogna che noi lo facciamo progredire sulla via che conduce alla perfetta unità per cui Cristo ha pregato, è morto ed è risuscitato. Per questo noi ci rallegriamo pienamente della possibilità di creare nuovi strumenti di dialogo teologico. Così nella carità, in una reciproca fiducia, in un mutuo rispetto, animati dall'unico desiderio di servire la Chiesa del Cristo Una e Santa, sarà posto in più grande luce tutto quanto vien vissuto in comune nelle nostre Chiese. Inoltre, si avrà la possibilità di discutere fraternamente e di superare con saggezza le difficoltà che ancora ci impediscono di celebrare insieme l'Eucarestia del Signore.

Che Dio ci conceda di risolvere ogni divergenza, trovandoci insieme nella verità completa per potere lodare con un sol cuore e in sintonia di voci sebbene diverse il suo nome che è benedetto nei secoli.

Così « vivendo secondo la verità e nella carità » noi cresceremo sotto ogni aspetto in colui che è il capo, Cristo, il cui corpo tutto intero riceve concordia e coesione (*Ef.* 4, 15-16).

È con questi sentimenti di viva gioia ed ardente speranza, in questo tempo in cui ci prepariamo a celebrare l'Incarnazione salvifica di nostro Signore Gesù Cristo, che Noi assicuriamo la vostra venerabile Chiesa e Voi personalmente, Fratello carissimo, del nostro affetto nel Signore.

*Dal Vaticano, 11 dicembre 1975*

**Paolo Papa VI**



## **Messaggio del Patriarca Dimitrios al Papa**

Commosso saluto nel Signore,

Mossi dall'amore di Dio, servendo Lui e Lui solo, seguendo il cammino del Suo amore, con lo sguardo fissato verso il fine ultimo e perfetto, cioè l'unità nell'amore, la confessione dell'unica Fede nel nostro Signore Gesù Cristo e da questa confessione, il compimento che sarà la comunione nella Divina Eucarestia, eccoci arrivati, per la Provvidenza di Dio, all'ora in cui dieci anni sono trascorsi dal momento in cui fu tolto l'anatema millenario che era venuto a turbare la vita santa delle nostre Chiese per una condanna di cui Dio solo è giudice.

Con un amore profondo verso la Santa Chiesa, noi presentiamo all'amore del Verbo Divino, l'evento, esso stesso felice — con tutta la sua portata storica — e pure la celebrazione del suo decimo anniversario.

Vivendo per Sua misericordia come Vescovo — l'infimo dei Vescovi — il mistero del Corpo del Signore in Oriente, e vegliando come si conviene sulla Santa Chiesa e la gente che vi si trova, noi abbiamo acquisito la convinzione che, nella Chiesa, l'ora delle parole è passata. Nel mondo le parole che sono ancora di moda la fuorviano; ma noi, benché siamo nel mondo, non siamo del mondo.

Dall'Oriente, contemplando dunque, così la Chiesa e il mondo, noi pensiamo che è adesso il giudizio del mondo.

Dove è la Chiesa, o Fratello santissimo? Al centro stesso di questo giudizio o fuori da esso? Non è alla Vostra Santità amata e rispettata che noi poniamo questa domanda, ma a noi stessi, e per noi, a tutta la Chiesa militante del Cristo sulla terra.

Valutando dunque da qui quello che concerne la Chiesa, noi osiamo dire alla Vostra Beatissima Santità che fino ad ora non abbiamo corso invano portando ben alta la testimonianza della Croce del Signore sopra questa terra sacra dell'Oriente, e che di già suona l'ora della Parola che trascende le nostre parole, l'ora del Verbo di Dio.

È in Lui, il Verbo di Dio, che la nostra Santa Chiesa del Cristo a Costantinopoli abbraccia il Vescovo di Roma e la Santa Chiesa di Roma in un atto che è come un profumo di laude che si





**La Delegazione del Patriarcato ecumenico, inviata da Sua Santità Demetrio I di Costantinopoli ad assistere alla cerimonia della Cappella Sistina (14 dic. 1975).**

**Da sinistra: il metropolita Meliton di Calcedonia, il metropolita Damaskinos di Tranoupolis, il metropolita Pavlos di Svezia e l'Archimandrita Basilios Tsiopanas. Dietro al gruppo: il Rev.mo P. Pierre Duprey, sottosegretario del Segretariato per l'unione dei cristiani.**

eleva verso Dio dalla Pentarchia della Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica nella quale il Vescovo di Roma è designato per presiedere nell'amore e nell'onore; essa l'abbraccia rendendogli l'onore che gli spetta per questa designazione.

Esprimendoci noi così, dopo aver consultato il Santo Sinodo che ci circonda, il nostro Santo Trono Apostolico, Patriarcale ed Ecumenico, è convinto che esso esprime il pensiero della Chiesa primitiva.

Santissimo Fratello,

Indirizzando queste parole alla Vostra Beatissima Santità, vi manifestiamo, inoltre, che noi, gli ortodossi d'Oriente, in tutta



sincerità di cuore ma pure con austero rispetto verso l'antica tradizione della Chiesa Una, noi ci teniamo pronti a promuovere l'unità cristiana nel quadro dei principi che sono sempre stati vissuti dalla Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica.

È con queste disposizioni che noi abbiamo, per decisione sinodale, deciso di mandare avanti questa santa causa dei nostri legami sacri con Roma, e di farla passare dal dialogo nell'amore, alla preparazione — sempre nell'amore — del dialogo teologico. È per questo che dopo una consultazione interortodossa, noi siamo venuti nella decisione pan-ortodossa di costituire una commissione teologica inter-ortodossa specializzata, per preparare, da parte ortodossa, il dialogo con Roma.

Annunciando gioiosamente questo avvenimento alla Vostra Santità, noi la informiamo che la commissione inter-ortodossa in questione è stata composta da membri la cui lista sarà rimessa dalla nostra Delegazione al Vostro Segretariato per l'unità cristiana.

D'altra parte, attribuendo la più grande importanza a questo dialogo, la nostra Chiesa ha preso, nel Sinodo, la decisione di costituire una Commissione speciale nella sede del Patriarcato Ecumenico. Essa è presieduta dal Rev.mo Metropolita di Calcedonia Melitone, ed ha come membri i Rev.mi Metropoliti di Mira Crisostomo, di Filadelfia Bartolomeo, il grande protonotaro prof. di Teologia Emanuele Photiades.

Avendo comunicato queste informazioni con le presenti Lettere fraterne alla Vostra Beatissima Santità, noi affidiamo le loro presentazioni ai nostri inviati straordinari, i Rev.mi Metropoliti di Calcedonia Melitone, di Tranupolis Damaskinos, di Svezia Paolo, e al molto Rev.do Archimandrita Basilio Tsiopanas, che venendo a Roma, rappresenteranno noi stessi e la nostra Santissima Chiesa di Costantinopoli presso la Vostra Santità e la Santissima Chiesa di Roma, per l'occasione del decimo anniversario della abrogazione degli anatemi.

Con questi fraterni sentimenti, e comunicando queste felice notizie alla Vostra Santità, primo per il rango e per l'onore di tutto il Corpo del Signore, noi l'abbracciamo con un santo bacio e restiamo con l'amore fraterno e la stima che conviene dalla vostra molto venerabile e beatissima Santità il fratello bene amato nel Cristo.

**Dimitrios I**



# INDICE PER MATERIA

**di "Oriente Cristiano", - Anni 1961 - 1975**

*Il primo numero romano indica l'annata, il primo numero arabo indica il volume e gli altri le pagine.*

## A

- ACATHISTOS - *Inno alla Madre di Dio*, I, 1, pag. 36-37; 41-42.
- A.C.I.O.C. - (Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano) - *Trentennio*, I, 2, pag. 6-9; *scopi*, III, 1, pag. 65, XIV, 2, pag. 6-7; *A.C.I.O.C. e Concilio ecumenico*, I, 1, pag. 19-23; *Pagina dell'A.C.I.O.C.*, I, 2, pag. 48-51; I, 3, pag. 52-55; II, 1, pag. 55-56; II, 2, pag. 60-63; II, 4, pag. 57; III, 1, 53-55; III, 2, pag. 77; IV, 1, pag. 63-67; IV, 2, pag. 62-65; IV, 3, pag. 51; IV, 4, pag. 84; V, 1, pag. 78-81; *Visita dell'A.C.I.O.C. al Patriarca Benedictos di Gerusalemme*, VI, 2, pag. 2-5; *Cenni storici*, VIII, 2, pag. 74-75.
- ADDIS ABEBA - *Conferenza di Addis Abeba delle Chiese non calcedonesi*, V, 1, pag. 83-86; *Incontro di Addis Abeba tra calcedonesi e non calcedonesi*, XI, 1, pag. 90.
- ADRIANOPOLI - Antica sede metropolitana dell'Asia minore. *Notizia*, X, 1, pag. 50-51.
- AERE o Nuvola - Cfr. alla voce « Veli ».
- AFA-MAMHER - Carica monastica etiopica, XV, 3, pag. 44.
- AGAPIO jeromonaco, « il cipriota » - (Leonardo Asimakis). Agiorita, appartenente al movimento dei Kollyvades. *Autore del « Pidalion »*, XIV, 4, pag. 62.
- AGATOPOLI - Antica sede vesc. suffrag. di Adrianopoli, X, 1, pag. 51.
- AGHIASMOS - *Solenne benedizione delle acque nel giorno dell'Epifania*, II, 4, pag. 50-52.
- AGOSTINO S. E. Mons. Giuseppe - Arciv. di Santa Severina. *Messaggio al Patriarca ecumenico Demetrio I in occasione della sua elezione episcopale*, XIV, 1, pag. 20-27; *Felice iniziativa ecumenica dell'Arciv. Mons. Agostino*, XV, 3, pag. 7-12.
- AIN-VARZA - Nome attuale dell'antica sede metrop. di Anazarbo. Cfr. alla voce « Anazarbo ».
- AKABIT - Carica monastica etiopica, XV, 3, pag. 46.
- AKREBEIA - Cfr. alla voce « Akrivia ».
- AKRIVIA - *Applicazione rigida dei canoni, in contrapposizione alla « oikonomia » che suppone una certa elasticità*, VIII, 3, pag. 59 e seg.; *Il principio di akrivia nella Chiesa ortodossa*, XII, 3, pag. 101-112; XII, 4, pag. 59-63; XIV, 1, pag. 51-57.



- ALBANIA - *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa albanese*, V, 3, pag. 70-74; *Tomos di autocefalia*, II, 3, pag. 2; *Situazione religiosa in Albania - Appunti di un recente viaggio*, V, 2, pag. 6-10; *Esigenza di un testo ufficiale albanese per la Liturgia*, V, 3, pag. 42-49; *L'Arcivescovo Damian, nuovo Capo della Chiesa ortodossa d'Albania*, VI, 2, pag. 88; *Messale albanese di Gjon Buzuku*, VIII, 2, pag. 67; *Delegazione della Chiesa ortodossa d'Albania al Sinodo degli italo-albanesi di Grottaferrata nel 1940*, VIII, 2, pag. 75; *Centro internazionale di Studi Albanesi di Palermo*, VIII, 2, pag. 77; *Chiesa ortodossa albanese d'America*, VIII, 4, pag. 63; *Liquidazione della religione in Albania*, IX, 1, pag. 88; *Nomina di un vescovo cattolico per gli albanesi in Jugoslavia*, IX, 3, pag. 47; *Gli italo-albanesi in USA su invito dell'Associazione albanese «Vatra»*, IX, 4, pag. 25-27; *Il significato storico di «arbër» e sua corrispondenza nella coscienza del popolo albanese*, IX, 4, pag. 46; *Notizia del decesso dell'Arcivescovo Damian*, XIV, 2, pag. 58; *Ateismo e pellegrini in Albania*, XIV, 2, pag. 58-59.
- ALESSANDRIA (Patriarcato di) - I, 1, pag. 29; II, 1, pag. 44-48. Cfr. alle voci « Chiesa copta d'Egitto », « Copti », « Monofisiti ». *Relazioni con la Chiesa cattolica romana nel periodo 1966-1970*, XI, 3, pag. 23-24; *Visita del Patriarca Nicola alla Chiesa di Grecia*, XV, 2, pag. 95; *Visita del Patriarca Nicola alla Chiesa di Russia*, XV, 1, pag. 106; *Ripresa di collaborazione col C.E.C.*, XV, 1, pag. 106; *Attività missionaria in Africa*, XV, 1, pag. 106; XV, 2, pag. 95.
- ALESSIO - Patriarca di Mosca. *Manifestazioni in suo onore*, III, 3, pag. 83; III, 4, pag. 47-56; VIII, 2, pag. 90-91; *Il Patriarca Alessio per oltre un quarto di secolo capo e guida della Chiesa ortodossa russa*, X, 2, pag. 25-38.
- ALIVIZATOS Prof. Amilcare - *Biografia ed opere*, III, 1, pag. 28-29; VII, 1, pag. 15-20; IX, 3, pag. 48; *Relazione di Alivizatos sulla validità delle ordinazioni anglicane*, VII, 3, pag. 46-54.
- ALMAKORAS Archimandrita Modesto - *Profilo*, II, 1, pag. 28; *Risposta alla intervista: cosa pensate dell'unione delle Chiese e come vedete il Concilio Vaticano II?*, II, 1, pag. 28-31.
- ALTARE - Cfr. alla voce «Mensa».
- AMASEA - Antica sede metrop. dell'Asia minore. *Notizia*, X, 1, pag. 51-52.
- AMASYA - Nome attuale dell'antica sede di Amasea. Cfr. alla voce «Amasea».
- AMBONE - *Descrizione*, XII, 2, pag. 36.
- AMBROGIO (S.) - *Aspetti dei rapporti di Ambrogio con l'Oriente cristiano*, XIV, 1, pag. 85-89.
- AMISO - Antica sede vesc. suffrag. di Amasea. *Notizia*, X, 1, pag. 52.
- AMNOS - Ostia. *Descrizione*, XII, 2, pag. 28-29.
- AMORIO - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 53.
- ANAFORA - *Descrizione*, VI, 1, pag. 45; IX, 2, pag. 75; XII, 4, pag. 17-18.
- ANAMNESI - nella Liturgia, XII, 4, pag. 21.
- ANAZARBO - Antica sede metrop. della Cilicia II. *Notizia*, X, 1, pag. 52-53.
- ANCHIALO - Antica sede vesc. suffrag. di Adrianopoli. *Notizia*, X, 1, pag. 51.
- ANCIRA - Antica sede metrop. dell'Asia minore. *Notizia*, X, 1, pag. 53-54.
- ANDRAPA - Antica sede vesc. suffrag. di Amasea. *Notizia*, X, 1, pag. 52.
- ANDREA (S.) - *Restituzione del s. Capo a Patrasso*, III, 1, pag. 64; IV, 2, pag. 14-16; IV, 4, pag. 77-83; *Danneggiamento del reliquiario*, IX, 2, pag. 95.
- ANDROUTSOS Prof. Christos - Teologo della Facoltà di Atene. *Biografia ed opere*, IV, 4, pag. 33-37.
- ANGLICANESIMO ed Ortodossia - Cfr. alla voce «Teologia greca odierna». *La Chiesa greca e la validità delle ordinazioni anglicane*, VII, 3, pag. 34-66.
- ANKARA - Nome attuale dell'antica sede di Ancira. Cfr. alla voce « Ancira ».
- ANNUNZIAZIONE *Genesis della festa*, IX, 2, pag. 75.
- ANTALYA - Nome attuale dell'antica Attalia. Cfr. alla voce « Attalia ».



- ANIELIAS (Il Catholicosato di). Cfr. alla voce « Armeni ».
- ANTHOLOGHION - *Recensione dell'Edizione stampata a cura della S. Congregazione per le Chiese orientali*, VIII, 4, pag. 52-55.
- ANTIDORON - Pane benedetto che viene distribuito alla fine della Liturgia, XII, 4, pag. 42-44; XIV, 4, pag. 61.
- ANTIFONE - *Descrizione*, XII, 3, pag. 17-19.
- ANTIMINSION - *Descrizione*, II, 1, pag. 4; XII, 2, pag. 20; XII, 4, pag. 3.
- ANTIOCHIA (Patriarcato di) - *Storia e situazione attuale del Patriarcato greco-ortodosso di Antiochia*, II, 2, pag. 40-48; *Patriarcato siro giacobita di Antiochia*, I, 1, pag. 29; *Patriarcato siro cattolico di Antiochia*, I, 1, pag. 32; *Patriarcato cattolico maronita di Antiochia*, I, 1, pag. 33; *Patriarcato melkita cattolico di Antiochia*, I, 1, pag. 33; *Grave scissione nella Chiesa greco-ortodossa di Antiochia*, IX, 3, pag. 44-45; *Il Patriarca siro ortodosso Mar Ignazio Jacob III in visita al Papa Paolo VI*, XI, 4, pag. 2-8; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana nel periodo 1966-1970*, XI, 3, pag. 24-25; *Nuovo Statuto della Chiesa ortodossa di Antiochia*, XII, 3, pag. 113; *Attività della Facoltà di teologia della Chiesa di Antiochia*, XV, 1, pag. 107-108; *Il Patriarca di Antiochia in Romania*, XV, 1, pag. 112; *Visita di una Delegazione della Chiesa di Antiochia in URSS*, XV, 1, pag. 108; *Visita del Primate di Grecia al Patriarcato di Antiochia*, XV, 2, pag. 96.
- ANTIOCHIA DI PISIDIA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 39; X, 2, pag. 66.
- ANTIOCHIA DI SIRIA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 40; X, 2, pag. 68-69.
- ANTONIADIS Archimandrita Evaghelos - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo*, VII, 2, pag. 48.
- APOLISIS - *Descrizione*, XII, 2, pag. 33-34; XII, 4, pag. 44.
- APOSTOLIDIS Prof. Misael - Vescovo teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VI, 3, pag. 15; VI, 4, pag. 15.
- APOSTOLOS - Libro liturgico. *Descrizione*, XII, 3, pag. 26-27.
- ARAGAWI Abuna - Cfr. alla voce « Zamika'el ».
- ARATA S. E. Mons. Antonio. *Un amico dell'Oriente cristiano*, XIV, 2, pag. 50-52.
- ARBER - *Significato storico e sua corrispondenza nella coscienza del popolo albanese*, IX, 4, pag. 28-36.
- ARBORE - Monastero di Arbore (Romania). *Descrizione*, IX, 3, pag. 28.
- ARGONDIZZA A. - Letterato italo-albanese, VIII, 2, pag. 66-67.
- ARMENI - *La Chiesa armena al Concilio di Firenze*, II, 3, pag. 72; *Incontro di Papa Paolo VI con il Patriarca della Chiesa ortodossa armena, Khoren I*, VII, 2, pag. 82-86; *Una grande cerimonia armena che si ripete ogni sette anni*, IX, 4, pag. 47; *Visita di Vasken I a Paolo VI*, X, 2, pag. 2-24; *Il catholicosato armeno di Cilicia*, XII, 2, pag. 78-91.
- ARRAVON - Azione liturgica nel sacramento del Matrimonio. IX, 3, pag. 12-13.
- ARSENIO - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 58-62.
- ARTEFICI DI PACE - *Recensione del volume sull'opera di Atenagora I e Paolo VI*, XI, 4, pag. 59-61.
- ARTOCLASIA - Cerimonia liturgica. *Descrizione*, IX, 2, pag. 76.
- ARTOFORION - *Descrizione*, XII, 2, pag. 20.
- ASIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 34.
- ASKEMA - Abito monastico etiopico. XV, 3, pag. 52.
- ASKHISAR - Nome attuale dell'antica Tiatira. Cfr. alla voce « Tiatira ».
- ASIMAKIS Leonardo. Cfr. alla voce « Agapio jerom. il cipriota ».
- ASPONA - Antica sede vesc. suffrag. di Ancira, X, 1, pag. 54.
- ASPROMONTE (L') « GRECANICO » nella Calabria di rito greco, XII, 1, pag. 39-45.



ASSUNZIONE - Cfr. alla voce « Dormizione ».

ASTERISCO - Cfr. alla voce « Stella ».

ASTINENZA presso gli orientali. XIV, 4, pag. 27-69. Cfr. anche alla voce « Digiuno ».

ATANASIO (SANT'), LA LITURGIA GRECA A ROMA di E. F. Fortino. *Recensione del volume*, XI, 1, pag. 89.

ATENAGORA I - Patriarca Ecumenico di Costantinopoli. *Incontro di Gerusalemme con Paolo VI*, IV, 1, pag. 2-81; VII, 4, pag. 8; *Atenagora e la 1<sup>a</sup> Conferenza panortodossa di Rodi*, I, 4, pag. 68-70; *Incontro in Turchia con Paolo VI*, VII, 3, pag. 2-47; *Messaggio pasquale di Atenagora I*, X, 2, pag. 90-91; *Atenagora riceve una rappresentanza delle Chiese di Sicilia della « Crociera della Fraternità »*, X, 3, pag. 60-74; *Atenagora I e Paolo VI in « Artefici di pace »*, XI, 4, pag. 59-61; *Messaggio per la Pasqua 1971* XI, 2, pag. 94-95; *Incontro di Costantinopoli con Paolo VI*, XI, 3, pag. 13-16; *Visita di Atenagora a Roma e incontro con Papa Paolo*, XI, 3, pag. 16-23; *Atenagora I nella pace del Signore*, XII, 3, pag. 2-4. NUMERO SPECIALE SU ATENAGORA I (XIII, 1-2): *Devoto omaggio alla memoria di Atenagora I*, pag. 7-14; *Testimonianza dei Vescovi di Sicilia*, pag. 15-31; *Il Patriarca Atenagora — Un ricordo ed una testimonianza*, pag. 32-35; *Atenagora, Patriarca Ecumenico: una figura, un'analisi*, pag. 36-47; *Atenagora, araldo e artefice d'amore*, pag. 48-55; *Il Patriarca Atenagora I e la sua grandiosa opera per la riconciliazione e l'unità del mondo cristiano*, pag. 56-63; *Il Patriarca Atenagora e la riconciliazione con Roma*, pag. 64-78; *Atenagora I, ossia l'Ortodossia al servizio dell'unità*, pag. 79-99; *Memoria del giusto*, pag. 100-110; *L'uomo Atenagora*, pag. 111-150; *Atenagora, Patriarca, monaco, diacono*, pag. 151-155; *Teologia ecumenica, Albania e italo-albanesi nel pensiero del grande Patriarca. I miei colloqui con Atenagora I*, pag. 156-176; *Breve cronobiografia di Atenagora I. Una vita per l'ecumenismo*, pag. 177-200.

ATENAGORA di TIATIRA - Metrop. ort. di Gran Bretagna, Svezia e Norvegia. *Cronaca dell'intronizzazione*, IV, 1, pag. 81.

ATENE - Facoltà di Teologia dell'Università. *Storia ed organizzazione attuale*, cfr. alla voce « Teologia greca odierna ».

ATHOS - *Celebrazioni millenarie*, III, 1, pag. 64; III, 3, pag. 72-73; *Convegno di studi a Venezia per il millenario dell'Athos*, III, 3, pag. 74-77; *Statistiche*, VIII, 2, pag. 97; *La repubblica dell'Athos nella Costituzione ellenica*, VIII, 4, pag. 65-66; *Soppressa l'autonomia del Monte Athos*, IX, 3, pag. 45; *Il Patriarca Alessio di Mosca denuncia al C.E.C. la situazione del Monte Athos*, IX, 3, pag. 45; *Catalogazione di manoscritti dell'Athos sulla musica bizantina*, XII, 3, pag. 114; *Monaci russi nell'Athos*, XII, 4, pag. 83; *Nuova rivista dei monaci del Monte Athos*, XII, 4, pag. 84; *Visita al Monte Athos dell'inviato del Patriarcato ecumenico*, XII, 4, pag. 84-85.

ATTALIA - Cittadina neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 48.

AVVAKUM Arciprete - Cfr. « Chiesa Vecchio ritualista in URSS ».

## B

BAHTAWUYAN - « Anacoreti » che si adoperarono alla diffusione del cristianesimo in Etiopia, XV, 2, pag. 35-36.

BALAMAND (Libano) - Facoltà di teologia ortodossa. XI, 1, pag. 96; *Incontro tra Chiese ortodosse e Chiese non-calcedonesi a Balamand*, XII, 2, pag. 102; *La Facoltà viene riconosciuta dal Governo del Libano*, XV, 2, 47.

BALANOS Prof. Demetrio - *Biografia ed opere*, VII, 1, pag. 25-28; *Memorandum del Balanos sulle ordinazioni anglicane*, VII, 3, pag. 62-63.

BALAT - Nome attuale dell'antica città di Mileto. Cfr. alla voce « Mileto ».

BANSKA (Monastero di) - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».



- BARBARIGO (S. Gregorio) - *Profilo*, I, 3, pag. 45-46.
- BARI - *Inaugurazione della cappella orientale in S. Nicola a Bari*, VI, 1, pag. 79-83; *Visita di Chrysostomos di Vienna a Bari*, VII, 1, pag. 84-85; *Convegno storico interecclesiale di Bari su la Chiesa greca in Italia dall'VIII al XVI secolo*: cfr. alla voce « italo-greci »; *Istituto di Teologia ecumenica di Bari*, IX, 4, pag. 39-42; *Riconoscimento della S. Sede della Facoltà di Teologia ecumenica « S. Nicola » di Bari*, XI, 2, pag. 89-91.
- BARLAAM - il calabrese, Vesc. di Gerace. *Cenni biografici e polemica con S. Gregorio Palamas*, XV, 2, pag. 19-29.
- BARTOLOMEO (S.) - Fondatore del cenobio di Grottaferrata, VIII, 3, pag. 57.
- BASILIANE - Suore. « Figlie di S. Macrina », VIII, 2, pag. 76.
- BASILIANI d'Italia - II, 1, pag. 74-75; VIII, 2, pag. 77; VIII, 3, pag. 43-65.
- BASILIO (S.) - *Anafora di S. Basilio*, VI, 1, pag. 47-48; cfr. anche alla voce « Eucarestia ».
- BATTESIMO - *Teologia e riti*, IV, 2, pag. 29-38; IV, 3, pag. 23-36; IV, 4, pag. 40-60.
- BEA Card. Agostino - *Cenni biografici*, VIII, 4, pag. 62.
- BEATITUDINI - nella Liturgia, XII, 3, pag. 19-21.
- BEAUDUIN Dom Lambert - *Profilo*, V, 2, pag. 77-79.
- BELGRADO - (Patriarcato di). Cfr. alla voce « Serbia ». *Conferenza panortodossa di Belgrado*, VI, 3, pag. 26-32.
- BEMA - Cfr. alla voce « Vima ».
- BENEDICTOS - Patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme. *Visita dell'ACIOC*, VI, 2, pag. 2-5; *Il Card. Fr. Carpino visita il Patriarca Benedictos*, XI, 4, pag. 70-72; *Il Card. Salvatore Pappalardo in pellegrinaggio in Terra Santa s'incontra con il Patriarca Benedictos*, XIV, 1, pag. 95-98.
- BENEDICTUS DOMINUS - Bolla di Papa Gregorio XIII sui Basiliani. *Notizia*, VIII, 3, pag. 52.
- BENEDIZIONE delle acque nel giorno dell'Epifania. *Rito*, II, 4, pag. 50-52.
- BERGAMA - Nome attuale dell'antica Pergamo. Cfr. alla voce « Pergamo ».
- BIBBIA CONCORDATA - *Recensione del volume*, VIII, 4, pag. 59-61.
- BILOTTA B. - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 66-67.
- BIMBO Teocrito - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 18.
- BISERICA ORTODOXA ROMANA - Rivista ufficiale del Patriarcato ort. di Romania *esalta l'opera di informazione ecumenica di « Oriente Cristiano »*, XI, 4, pag. 59.
- BITINIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 34-36; X, 2, pag. 44-45.
- BIZANTINO - Cfr. alle voci « Rito », « Chiesa », « Studi bizantini ».
- BONFIGLIOLI - Arciv. di Siracusa. *Discorso al Fanar a nome delle Chiese di Sicilia in visita a Costantinopoli*, X, 3, pag. 71-73.
- BOROVOI - Arciprete Vitale. *Profilo*, II, 4, pag. 19-20; *Intervista su « l'unione delle Chiese e Vaticano II »*, II, 4, pag. 19-26.
- BRATSIOTIS Prof. Panaghiotis - *Profilo*, I, 4, pag. 61-62. *Intervista: Come pone il problema dell'unione delle Chiese e come vede il Concilio Vaticano II?*, I, 4, pag. 61-64; *Biografia ed opere*, VII, 1, pag. 28-30; *Memorandum sulle ordinazioni anglicane*, VII, 3, pag. 54-58.
- BREST-LITOVSK - (Unione di). VII, 1, pag. 36 e seg.
- BRISI - Antica sede vesc. suffrag. di Adrianopoli, X, 1, pag. 51.
- BROOKLINE (Mass. USA) - Greek Theological School, VI, 3, pag. 5.
- BUCAREST - (Patriarcato di). Cfr. alla Voce « Romania »; *XIV Congresso internazionale di Studi bizantini*, XI, 3, pag. 94-96.
- BUCELLO - Antica sede vesc. suffrag. di Adrianopoli, X, 1, pag. 51.



BUCKO - Arciv. Giovanni. *Notizia del decesso e cenni biografici*, XIV, 4, pag. 103.

BULGARIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Bulgaria*, V, 2, pag. 68-76; *Situazione ed organizzazione della Chiesa ortodossa di Bulgaria*, VI, 1, pag. 69-74; I, 3, pag. 49-50; *Papa Giovanni XXIII e la Bulgaria*, III, 2, pag. 9-16; *Cerimonia a Sofia per i Santi Cirillo e Metodio*, IX, 2, pag. 96; *Il Patriarca della Bulgaria parla della propria Chiesa*, IX, 4, pag. 46; *Notizia del decesso del Patriarca Cirillo di Bulgaria e cenni biografici*, XI, 1, pag. 88-89; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana nel periodo 1966-1970*, XI, 3, pag. 45-47; *Situazione attuale della Chiesa ortodossa di Bulgaria*, XII, 3, pag. 99-100; XIV, 2, pag. 62; *Il Patriarcato di Bulgaria, membro della Conferenza europea delle Chiese*, XV, 2, pag. 98; *Visita del Card. Carpino in Bulgaria*, XII, 3, pag. 81-98; *Il Patriarca Massimo di Bulgaria in visita ad Atene*, XV, 2, pag. 98.

BUZUKU GJON - (Messale albanese di). VIII, 2, pag. 67.

## C

CABASILAS Nicola - Teologo bizantino. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 77.

CALABRIA - *L'Aspromonte « greco » nella Calabria di rito greco*, XII, 1, pag. 39-45; *Il monachesimo greco in Calabria*, XIV, 3, pag. 15-36; *Le Chiese calabro-sicule e Costantinopoli*, XIV, 1, pag. 20-27; *Chiesette bizantine calabresi*, VIII, 2, pag. 31-78.

CALAVASSY Mons. Giorgio - *Profilo*, II, 2, pag. 57-58.

CALCEDONESI e non-calcedonesi - *Incontro di Addis Abeba*, XI, 1, pag. 90; XI, 4, pag. 77; *Incontro di Chiese non calcedonesi con Chiese ortodosse a Balamand*, XII, 2, pag. 102; cfr. anche alla voce « copti ».

CALCEDONIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 44-45.

CALENDARIO - gregoriano - *Possibilità ed opportunità di accettare il calendario gregoriano studiate dagli ortodossi*, VI, 4, pag. 25-26; Cfr. anche alla voce « Pasqua ». liturgico XIV, 2, pag. 4-5; XIV, 3, pag. 13-14.

CALLIGRAFI e MINIATURISTI romeni - (Scuola di). *Descrizione delle opere rimaste*, X, 4, pag. 38-41; 48-54; cfr. anche alla voce « Neamtz »; calligrafi e miniaturisti italo-greci, cfr. alla voce « Monachesimo greco in Calabria ».

CAMACO - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 40.

CAMARDA Demetrio - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 66-67.

CANNA - o Kalamos della s. Mensa, cfr. alla voce « Mensa ».

CANONE - *Significato di canone nella teologia orientale*, XV, 2, pag. 14-18; *Canone biblico ed ecumenismo*, XV, 3, pag. 80-86.

CAPODISTRIA Giovanni - Politico greco. *Azione del Capodistria per il ripristino delle relazioni del nuovo Stato greco e il Patriarcato ecumenico*, VI, 3, pag. 6.

CAPPADOCIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 36; X, 2, pag. 43-44.

CARIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 45.

CARPINO Card. Francesco - *Solenne Settimana di Palermo per la riunione dei cristiani. Discorso del Card. Carpino*, IX, 1, pag. 24-41; *Il Card. Carpino e la « Crociera della Fraternità » in visita in Grecia e Turchia*, X, 3, pag. 4-92; *Discorsi ad Atene*, X, 3, pag. 43-45; 49-59; *Discorso ad Istanbul*, X, 3, pag. 62-68; *Discorso a Creta*, X, 3, pag. 76-78; *Intervista sulla « Crociera della Fraternità »*, X, 3, pag. 88-91; *Visita alla Chiesa di Romania*, XI, 3, pag. 73-93; *Pellegrinaggio ecum. in Terra Santa*, XI, 4, pag. 70-72; *Visita alla Chiesa di Bulgaria*, XII, 3, pag. 81-98; *Visita alla Chiesa di Russia*, XIV, 1, pag. 98-103.

CASSIA DI BISANZIO - *Monaca e poetessa del IX secolo*, VI, 3, pag. 58-69.



- CASSIANO Vesc. di Calabria - Rettore dell'Istituto russo « S. Sergio » di Parigi. *Profilo*, II, 4, pag. 31-32; *Intervista su « l'unione delle Chiese e Vaticano II »*, II, 4, pag. 31-34; *Notizia del decesso*, V, 1, pag. 94.
- CASTABALA - Antica sede vesc. suffrag. di Anazarbo, X, 1, pag. 53.
- CATECUMENATO - *Istituzione*, IV, 2, pag. 31-33; IV, 4, pag. 50-51. Cfr. anche alla voce « Battesimo ». Catecumeni. *Liturgia dei catecumeni*, XII, 3, pag. 13-34.
- CATERINA - (Monastero di S.) al Monte Sinai. *Il monastero di S. Caterina al Monte Sinai*, VI, 4, pag. 55-81; *Interessamento della Chiesa di Grecia per il monastero del Monte Sinai*, XII, 4, pag. 86; *Eletto il nuovo arcivescovo del Sinai*, XIV, 2, pag. 64; *Progetti e dichiarazioni del nuovo arciv. del Monte Sinai*, XV, 7, pag. 108; *I problemi del Monte Sinai*, X, 2, pag. 95; *Il monachesimo sinaita*, IX, 1, pag. 49-51; *Codex sinaiticus: descrizione e vicende del ritrovamento*, VI, 4, pag. 74-75.
- CATHOLICA UNIO - *Attività e scopi*, III, 1, pag. 65.
- CATHOLICOSATO - armeno di Cilicia. Cfr. alla voce « Armeni ».
- CATTOLICITÀ DELLA CHIESA - Cfr. alla voce « Collegialità » e « Chiesa ».
- C.E.C. - (Consiglio Ecumenico delle Chiese) o C.M.C. (Consiglio Mondiale delle Chiese). *Comitato esecutivo tenutosi in URSS*, VI, 1, pag. 82; Cfr. anche alla voce « Ortodossia e anglicanesimo »; *IV Assemblea generale ad Uppsala*, VIII, 2, pag. 11-17; VIII, 3, pag. 14-42; *L'Ortodossia alla IV Assemblea del C.E.C.: intervista*, VIII, 3, pag. 80-84; *Messaggio di Uppsala ai fratelli cristiani*, VIII, 3, pag. 85; *Commenti su Uppsala*, VIII, 3, pag. 86-88; *Visita di Papa Paolo VI al C.E.C.*, IX, 2, pag. 80-84; *L'ingresso della Chiesa cattolica nel C.E.C.*, X, 1, pag. 18-31; *Contrasti tra C.E.C. e Chiese ortodosse*, XIV, 2, pag. 59-60.
- CECOSLOVACCHIA - (Chiesa ortodossa di). *Situazione e storia attuale della Chiesa ortodossa di Cecoslovacchia*, VI, 1, pag. 62-68; *Elezioni nella Chiesa ortodossa di Cecoslovacchia*, XI, 4, pag. 78; *Bibbie per la Chiesa ortodossa di Cecoslovacchia*, XI, 4, pag. 78; *Notizie dalla Chiesa ortodossa di Cecoslovacchia*, XII, 3, pag. 115; XIV, 2, pag. 64.  
(Chiesa cattolica di) *Rinascita della Chiesa cattolica in Cecoslovacchia*, VIII, 2, pag. 81-84; *Riabilitazione della Chiesa greco cattolica in Cecoslovacchia*, IX, 1, pag. 54-84; *La Chiesa greco-cattolica in Cecoslovacchia*, XV, 1, pag. 80-92.
- CELIBATO - del clero. Cfr. alla voce « Matrimonio ».
- CENA MISTICA - XII, 4, pag. 19-20.
- CESAREA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 44.
- CHAMBESY - *Conferenza panortodossa di Chambésy*, VIII, 2, pag. 88-89; XI, 3, pag. 5-7; *Fondazione del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli a Chambésy (Svizzera)*, VI, 3, pag. 96; *Incontro di teologi ortodossi e cattolici sui « ministeri sacerdotali »*, XV, 2, pag. 103-104; Cfr. anche alla voce « Sinodo ».
- CHERUBIKON - *Descrizioni*, IX, 2, pag. 74; XII, 4, pag. 6-7.
- CHIESA - *Chiese autocefale* (Cfr. alle voci delle singole Chiese); *Architettura nelle Chiese orientali*, I, 3, pag. 19-26; *Arte ecclesiale bizantina*, I, 3, pag. 27-29; *Chiesette bizantine calabresi*, VII, 2, pag. 31-78; *I riti nella Chiesa*, II, 1, pag. 13-14; *Chiesa nei primi sette Concili ecumenici*, II, 2, pag. 11-21; *Chiesa nei Padri orientali*, II, 1, pag. 18-26; Cfr. anche alla voce « Padri della Chiesa »; *Collegialità della Chiesa*, Cfr. alle voci « Collegialità della Chiesa », « Sinodalità della Chiesa »; *Infallibilità della Chiesa*, II, 4, pag. 35-44; *Concetto di Chiesa in S. Ireneo*, cfr. anche alla voce « Padri della Chiesa »; *Teologia ortodossa sulla Chiesa*, III, 2, pag. 56-66; IV, 3, pag. 37-44; IV, 4, pag. 61-65; V, 1, pag. 51-59; V, 3, pag. 66-69; V, 4, pag. 63-65; *Chiesa visibile ed ecumenismo*: cfr. alla voce « ecumenismo »; *Sviluppo teologico dell'ecclesiologia orientale*: cfr. alla voce « ecclesiologia »; *La Chiesa è una comunione*, XI, 1, pag. 3-7; *Unità e pluralismo nella Chiesa*, XI, 1, pag. 8-11; *Il concetto di Chiesa e l'unione delle Chiese*, VI, 3, pag. 47-53, cfr. anche alla voce « Unione delle Chiese »; *Irenismo nell'apostolato per l'unione delle Chiese*, VI, 1, pag. 12-27, cfr. anche alla voce « Unione delle Chiese »; *Unione delle Chiese e Vaticano II*: cfr. alla voce « Unione delle Chiese »; *Decreto conciliare sulle « Chiese orientali cattoliche » e commento*, V, 1, pag. 35-50; *Situazione attuale delle Chiese ortodosse*,



VII, 1, pag. 77-83, cfr. anche alla voce « Oriente cristiano »; *Chiese non-calcedonesi: Conferenza di Addis Abeba*, V, 1, pag. 83-86; *Unità ecclesiastica e unità culturale nei Concili ecumenici*, II, 3, pag. 70-71; *Collegialità della Chiesa nell'ecumenismo contemporaneo*, IX, 3, pag. 2-10. Chiesa locale. *Teologia della Chiesa locale*, XIV, 2, pag. 8-17. Chiese particolari. *Le nostre Chiese particolari. Evangelizzazione e sacramenti in prospettiva antropologica*, XIV, 4, pag. 70-84.

CHIESA CATTOLICA ROMANA - *Relazioni generali con le Chiese ortodosse nel periodo post-conciliare* (1966-1970), XI, 3, pag. 4-11; *Con la Chiesa di Costantinopoli*, XI, 3, pag. 11-23; XII, 1, pag. 84-87; XV, 4, pag. 5-44; *con la Chiesa di Alessandria*, XI, 3, pag. 23-24; *con la Chiesa di Antiochia*, XI, 3, pag. 24-25; *con la Chiesa di Gerusalemme*, XI, 3, pag. 25; *con la Chiesa di Russia*, XI, 3, pag. 25-29; *con la Chiesa di Serbia*, XI, 3, pag. 29-32; *con la Chiesa di Romania*, XI, 3, pag. 33-45; *con la Chiesa di Bulgaria*, XI, 3, pag. 45-47; *con la Chiesa di Cipro*, XI, 3, pag. 47; *con la Chiesa di Grecia*, XI, 3, pag. 47-54; *con la Chiesa di Polonia*, XI, 3, pag. 54; *con la Chiesa di Finlandia*, XI, 3, pag. 55. Cfr. anche alle voci delle singole Chiese ortodosse. Cfr. alla voce « Segretariato per l'unione dei cristiani ». *Cattolici ed ortodossi oggi*, XIV, 1, pag. 3-19. *L'ingresso della Chiesa cattolica romana nel Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC)*, X, 1, pag. 18-31.

CHIESA COPTA D'EGITTO - *La Chiesa copta d'Egitto*, VI, 2, pag. 41-56; *Celebrazione copta-ortodossa nella chiesa di S. Atanasio a Roma*, VIII, 2, pag. 96-97; *Inaugurazione di una chiesa copta al Cairo*, VIII, 3, pag. 89. Cfr. anche alla voce « Monofisiti ».

CHIESA ETIOPICA - *La Chiesa etiopica e la riconciliazione religiosa*, VI, 1, pag. 81. Cfr. alla voce « Teofilo, Patriarca d'Etiopia ».

CHIESA ROMANA E « RITO » GRECO. G. A. Santoro e la Congregazione dei Greci di Vittorio Peri. *Recensione del volume*, XV, 3, pag. 91-93.

CHIESA RUSSA IN ESILIO (di KARLOVCI) - *Storia e situazione attuale*, VII, 3, pag. 90-92.

CHIESA RUSSA INDIPENDENTE AMERICANA - *Storia e situazione attuale*, VII, 3, pag. 92-94; XI, 1, pag. 94-96; XI, 4, pag. 78; XIV, 2, pag. 62.

CHIESA RUSSA DELL'EUROPA OCCIDENTALE - *Proclamazione di indipendenza dell'Esarcato delle Chiese russe dell'Europa Occidentale*, VI, 1, pag. 78-79.

CHIESA RUTENA ALL'ESTERO - *Storia e situazione attuale*, VII, 4, pag. 60-61.

CHIESA UCRAINA DISSIDENTE ALL'ESTERO - *Storia e situazione attuale*, VII, 3, pag. 95-96, VII, 4, pag. 57-59.

CHIESA VECCHIO-RITUALISTA - (in URSS). XI, 1, pag. 37-62.

CHIESE LOCALI - Cfr. alla voce « Chiesa ».

CHIESE ORIENTALI CATTOLICHE - Cfr. alla voce delle singole Chiese. Cfr. anche alla voce « Unia e uniatismo »; *Il difficile compito delle Chiese orientali cattoliche*, VIII, 3, pag. 92; *Decreto conciliare sulle Chiese orientali cattoliche e commento*, V, 1, pag. 35-50.

CHIESE ORTODOSSE - Cfr. alla voce delle singole Chiese. *Contrasti con il Consiglio Ecumenico delle Chiese*, XIV, 2, pag. 59-60; *Preparazione alla prossima assemblea generale C.E.C.*, XIV, 2, pag. 60-61.

CHIESE PARTICOLARI - Cfr. alla voce « Chiesa ».

CHIESE E COMUNITÀ CRISTIANE IN ORIENTE - nei primi cinque secoli - XI, 1, pag. 63-71; XI, 2, pag. 76-84; XI, 4, pag. 53-82; XII, 2, pag. 56-61; XII, 3, pag. 65-74.

CHRIST (LE) dans la pensée russe - di P. Evdokimov. *Recensione del volume*, XI, 1, pag. 84.

CHRIST (LE) dans la Théologie byzantine - di J. Meyendorff. *Recensione del volume*, XI, 1, pag. 83.

CHRYSOSTOMOS Arciv. di Atene - *Elezione*, II, 1, pag. 37-43; *Note biografiche*, II, 1, pag. 37-38; *Notizia del decesso*, VIII, 2, pag. 96.

CHRYSOSTOMOS Metropolita di Vienna - *In visita a Bari*, VII, 1, pag. 84-85.

CILICIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 36; *Il Catholicosato armeno di Cilicia*, cfr. alla voce « Armeni ».

CILIJIA - (Monastero di) - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».



- CIMARRA - Missione degli italo-albanesi in Cimarra, *Notizia*, VIII, 2, pag. 62.
- CINA - *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Cina*, VI, 4, pag. 82-84.
- CINTURA - sacerdotale. Cfr. alla voce « Zoni ».
- CIOKESINA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chesa ort. serba ».
- CIPRIANO (S.) - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 111-115.
- CIPRO - *Storia e situazione attuale della Chiesa ort. di Cipro*, II, 4, pag. 45-49; *Relazioni con la Chiesa catt. romana (1966-1970)*, XI, 3, pag. 47.
- CIRILLO (S.) di Gerusalemme. *Dimostrazione dell'esistenza di Dio attraverso le cose create*, III, 3, pag. 38-47.
- CIRILLO (S.) - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 45-49.
- CIRILLO - Patriarca copto di Alessandria. *Profilo*. XI, 1, pag. 87-88.
- CIRILLO - Patriarca ortodosso di Bulgaria. *Cenni biografici e notizia del decesso*, XI, 1, pag. 88-89.
- CIRILLO E METODIO (Ss.) - *Lettera apostolica « Magnifici eventus » per l'XI centenario*, III, 2, pag. 23-30; *Missione presso gli slavi*, III, 2, pag. 31-47; *Celebrazioni di Salonicco*, VI, 2, pag. 85; VI, 4, pag. 11-14; *Festeggiamenti di Bratislava*, XI, 1, pag. IX, 1, pag. 89-90; *Festeggiamenti di Atene*, XI, 2, pag. 91-93.
- CLAUDIOPOLI - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 58-59.
- CNIDO - Cittadina neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 48.
- CODEX SINAITICUS - *Descrizione e vicende del ritrovamento*, VI, 4, pag. 74-75, cfr. anche alla voce « Sinai ».
- CODICE (IL) PURPUREO di Rossano illustrato da Ciro Santoro. *Recensione del volume*, XV, 2, pag. 90-91.
- COLIVI - *Descrizione*, II, 2, pag. 4.
- COLLEGIALITÀ della CHIESA - *La collegialità della Chiesa nell'ecumenismo contemporaneo*, IX, 3, pag. 2-10. Cfr. anche alle voci « Chiesa » ed « Ecumenismo ».
- COLOSSE - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 40.
- COMAN Basilio - *Elezione a vescovo di Oradea (Romania)*, XI, 1, pag. 90.
- COMMUNICATIO IN SACRIS - Cfr. alla voce « intercomunione », VII, 2, pag. 5-30.
- COMUNIONE ECCLESIASTICA - XI, 1, pag. 2-15; cfr. alla voce « intercomunione ».
- COMUNIONE EUCARISTICA - XII, 4, 36-40. Cfr. alla voce « Eucarestia ».
- COMUNIONE SACRAMENTALE - *Riflessione e prospettive riguardo al ristabilimento della comunione sacramentale*, XV, 1, pag. 7-25.
- C.M.O. (Consiglio Mondiale delle Chiese) Cfr. alla voce « Consiglio Ecumenico delle Chiese » (C.E.C.).
- CONCELEBRAZIONE - *Descrizione*, II, 2, pag. 3.
- CONCILIO - Cfr. località dove è stato celebrato.
- CONCILIO ECUMENICO - Cfr. località dove è stato celebrato. Cfr. anche alle voci « Ecclesiologia », « Ecumenismo ». *La Chiesa nei primi sette Concili*, II, 2, pag. 11-21; *Unità ecclesiastica e unità culturale nei Concili ecumenici*, II, 3, pag. 70-71; *Il Concilio ecumenico nel Diritto canonico ortodosso*, XI, 1, pag. 26-36.
- CONFERENZE PANORTODOSSO - Cfr. località dove sono state celebrate.
- CONFERMAZIONE - Cfr. alla voce « Cresima ».
- CONFESSIONE - Cfr. alla voce « Penitenza ».
- CONFESSIONI DI FEDE ORTODOSSA - VII, 1, pag. 34-48.
- COPTI - Cfr. alla voce « Monofisiti » e « Chiesa copta d'Egitto ».
- CORDILLO P. Maurizio, S. J. - *Profilo*, I, 2, pag. 54.
- CORO - I, 3, pag. 19 e seg.
- CORONE nel matrimonio: *per il diritto ecclesiastico orientale*, IX, 3, pag. 13.



- CORSINI - Collegio. *Notizia*, VIII, 2, pag. 63.
- COSTANTINOPOLI - (Patriarcato ecumenico di). Cfr. anche alla voce « Patriarcato ecumenico ». *Storia e situazione attuale del Patriarcato di Costantinopoli*, I, 3, pag. 32-40; *Sinodo di Costantinopoli del 1691, notizia*, VII, 1, pag. 44-45; *Sinodo di Costantinopoli del 1727, notizia*, VII, 1, pag. 44; *Conferenza interortodossa di Costantinopoli*, (1923), VII, 4, pag. 62.
- COSTANZO I - Patriarca di Costantinopoli. *Notizia*, VI, 3, pag. 6.
- COTIEO - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 53.
- COUSSA Card. Acacio - *Consacrazione episcopale*, I, 2, pag. 10-13; *Nomina a cardinale*, II, 1, pag. 9-11; *Decesso*, II, 3, pag. 55-56.
- CRESIMA - *Teologia e riti*, IV, 2, pag. 36-38; IV, 4, pag. 54-56; V, 1, pag. 17-34; V, 2, pag. 52-67; cfr. anche alla voce « Sacramenti ».
- CRETA - *Congresso internazionale di studi cretesi*, VI, 2, pag. 84; *Diario di un viaggio a Creta*, VI, 3, pag. 70-86; *Inaugurazione dell'Accademia ortodossa*, VIII, 4, pag. 66-67; *Visita delle Chiese di Sicilia alla Chiesa Apostolica di Creta*, X, 3, pag. 76-84; *Restituzione delle reliquie di S. Tito*, XI, 3, pag. 11-12; *Importante consultazione di teologi ortodossi presso l'Accademia di Creta*, XV, 1, pag. 115.
- CRIO - Nome attuale dell'antica Cnido. Cfr. alla voce « Cnido ».
- CRISOSTOMO S. Giovanni - *Anafora nella liturgia di S. Giovanni Crisostomo*, VI, 1, pag. 49; *1° Congresso su S. Giovanni Crisostomo a Salonico*, XII, 4, pag. 86.
- CRISPI Francesco - Politico italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 68.
- CRISTIANI di Sicilia e del vicino Oriente, X, 3, pag. 13-24.
- CROCE - Come si fa il segno della croce, II, 1, pag. 3-4.
- CROCE Archimandrita Isidoro - *Profilo*, VI, 1, pag. 84.
- CROCE (Santa) - *Scuola teologica della Santa Croce a Gerusalemme e a Brookline (USA)*, VI, 3, pag. 5.
- CROCIERA DELLA FRATERNITÀ - *Organizzata dalle Chiese di Sicilia in Grecia e Turchia*, IX, 4, pag. 37-38; X, 2, pag. 69; X, 3, pag. 2-92.
- CUCCHIAINO liturgico - *Descrizione*, XII, 4, pag. 8.
- CULTO - Cfr. alla voce « Liturgia ».

## D

- DABRA-LIBANOS (Monastero di). - *Il Gadl o la vita spirituale del monastero etiopico di Dabra-Libanos*, XV, 2, pag. 30-73; XV, 3, pag. 23-79.
- DAMALAS Nicola - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo e opere*, VI, 3, pag. 21.
- DAMASKINOS metrop. di Dimitriade - *Profilo*, II, 3, pag. 19-20; *Intervista su « l'unione delle Chiese e Vaticano II »*, II, 3, pag. 19-28.
- DAMASKINOS metrop. di Tranoupolis - *Cenni biografici ed intervista sulla « preparazione del Sinodo panortodosso »*, XII, 1, pag. 89-103; *visita in Sicilia*, XIV, 4, pag. 103-104.
- DAMIAN Arciv. di Tirana. - *Capo della Chiesa ort. d'Albania*, VI, 2, pag. 88; *Notizia del decesso*, XIV, 2, pag. 58.
- DAMIANOS (Samarzis) - Arciv. del Monte Sinai. *Notizia dell'elezione*, XIV, 2, pag. 64.
- DARA Gabriele - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 66-67.
- DECALOGO DELLA LEGISLAZIONE SECONDO IL CRISTO cioè del Nuovo Testamento - *Discorso 62 di S. Gregorio Palamas*, XV, 2, pag. 12-29; XV, 3, pag. 13-22;
- DECANI (Monastero di) - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».



- DECRETI CONCILIARI del Vaticano II - Cfr. alle singole voci dei relativi decreti.
- DE FURSTENBERG Card. Massimiliano - *Visita alla Eparchia bizantina di Sicilia*, X, 2, pag. 92-93.
- DEIFICAZIONE - dell'uomo, IV, 4, pag. 46-49. Cfr. anche alla voce « Battesimo ».
- DEIR EL HARF - (Monastero di). *Nuovi affreschi nel monastero*, XII, 3, pag. 112.
- DEMBRE - Nome attuale dell'antica città di Mira. Cfr. alla voce « Mira ».
- DEMETRIO I - (Patriarca ecumenico di Costantinopoli). *Elezione a Patriarca ecumenico*, XII, 3, pag. 5-8; *Allocuzioni in occasione della visita del Card. Willebrands* (29-30 Novembre 1973), XIV, 2, pag. 18-22; *Messaggio pasquale* (1974), XIV, 2, pag. 56-59; *messaggio pasquale* (1975), XV, 2, pag. 93-94.
- DE RADA Girolamo - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 64-65.
- DERBE - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 41.
- DERVOS Giorgio - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 22.
- DEULTO - Antica sede vesc. suffrag. di Adrianopoli, *Notizia*, X, 1, pag. 51.
- DEVDARIAN David - Nuovo Catholicos della Chiesa ort. di Georgia. *Notizia*, XII, 3, pag. 113.
- DIACONESSE - *Le diaconesse nella Tradizione orientale*, XIV, 1, pag. 28-50.
- DIACONIKON - *Descrizione*, XII, 2, pag. 26.
- DIASPORA - Periodico di cultura sulle Chiese d'Oriente. *Recensione*, XI, 1, pag. 84.
- DICHOTOMISMO - *Disputa su di-trichotomismo tra il S. Sinodo e la Facoltà teologica di Atene*, VI, 3, pag. 19-20.
- DIELLI - Pubblicazione dell'Associazione albanese-americana « Vatra ». *Notizia*, IX, 4, pag. 25-27.
- DIGIUNO - *Il digiuno presso gli orientali*, III, 1, pag. 3-4; *digiuno eucaristico*, IX, 2, pag. 77.
- DIRETTORIO ECUMENICO - *Guida alla lettura*, VII, 2, pag. 5-30.
- DIRITTO CANONICO - *Società di Diritto canonico delle Chiese orientali*, XI, 3, pag. 10-11.
- DIRITTO ECCLESIASTICO ORIENTALE - *Matrimonio e celibato del clero nel Diritto ecclesiastico orientale*, VI, 4, pag. 42-54; VII, 1, pag. 49-57; VII, 3, pag. 67-80; VIII, 1, pag. 12-22; VIII, 4, pag. 18-31; cfr. anche alla voce « Matrimonio »; *Istituita a Roma e a Vienna una Società per lo studio comparato del Diritto e della Teologia orientale*, IX, 4, pag. 45-46; *La legislazione ecclesiastica odierna della Chiesa ortodossa di Grecia*, X, 1, pag. 55-68; X, 4, pag. 22-34; *Aspetti storici e giuridici sul funzionamento e competenze del S. Sinodo permanente di Grecia*, XII, 4, pag. 68-76; *Appunti su alcuni aspetti canonico-pastorali sui matrimoni misti tra cattolici ed ortodossi*, XV, 2, pag. 2-11.
- DISKOS - *Descrizione*, XII, 2, pag. 30.
- DITTICI - nella Liturgia. XII, 4, pag. 26-27.
- DOGMATICA della Chiesa ortodossa di Grecia - di P. N. Trembelas. - *Recensione della traduzione francese dell'opera a cura di Pierre Dumont*, VI, 3, pag. 92.
- DORMIZIONE - Festa liturgica nel rito bizantino. I, 3, pag. 41-44.
- DOROTEO metrop. delle Isole dei Principi. *Notizia del decesso*, XIV, 2, pag. 64.
- DRACIA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- DUHOVNA STRAZA « Guardia spirituale » - Rivista per i religiosi ortodossi serbi. *Notizia*, VII, 1, pag. 73. Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- DUMONT Cristoforo Giov. - *Cenni biografici*, III, 4, pag. 46-47; *Intervista*, VI, 2, pag. 10.
- DUMONT Archim. Pietro - *Cenni biografici*, VI, 3, pag. 2-4; X, 4, pag. 55-57. *Recensione alla traduzione « Dogmatica della Chiesa ortodossa cattolica » di P. N. Trembelas*, VI, 1, pag. 92.
- DUPREY P. Pierre - *Cenni biografici*, XII, 1, pag. 2.
- DYOVOUNIOTIS Costantino - *Biografia ed opere*, VII, 1, pag. 20-25.



## E

EBREI - Dichiarazione del Vaticano II. *Commento*, V, 1, pag. 86-91.

ECCLESIOLOGIA ECUMENICA - Cfr. alla voce « Ecumenismo ».

ECIMIADZIN (Catholicosato di) - Cfr. alla voce « Armeni ».

ECTENIA - *Descrizione*, XII, 3, pag. 16, 31.

ECUMENICITÀ della Chiesa - Cfr. alla voce « Collegialità della Chiesa ».

ECUMENISMO - *Ecumenismo e movimento ecumenico*, I, 2, pag. 18-25; *Necessità di una coscienza cattolica nell'attività unionistica*, I, 3, pag. 14-18; *Ecumenismo e Chiesa visibile*, III, 3, pag. 26-37; III, 4, pag. 30-45; IV, 2, pag. 5-13; *Ecumenismo presso gli ortodossi*, IV, 3, pag. 6-22; cfr. anche alla voce « Unione delle Chiese »; *Decreto conciliare del Vaticano II sull'Ecumenismo e relativo commento*, V, 2, pag. 11-45; *Commenti ortodossi al Decreto sull'ecumenismo*, V, 1, pag. 60-68; V, 2, pag. 46-51; V, 3, pag. 78-82; 90-92; cfr. anche alla voce « Unione delle Chiese »; *Guida alla lettura del Direttorio ecumenico*, VII, 2, pag. 5-30; *Documento del Segretariato per l'unione dei cristiani sulla « Collaborazione ecumenica sul piano regionale, nazionale, locale »*, XV, 3, pag. 94-116; *Presupposti per la formazione di uno spirito ecumenico*, XI, 1, pag. 2-15; *Vie dell'ecumenismo*, V, 3, pag. 2-5; *Dal dialogo della carità al dialogo dottrinale*, VII, 4, pag. 2-18; *Per un dialogo ecumenico: posizione delle Chiese ortodosse*, VII, 1, pag. 77-83; *Enciclica di Gioacchino III*, VII, 4, pag. 3; *Enciclica di Costantinopoli del 1920*, VII, 4, pag. 4; *Significato storico dell'incontro di Roma tra il Papa e il Patriarca ecumenico*, VII, 4, pag. 2-47; *Le Chiese ortodosse nell'attuale momento ecumenico*, VIII, 2, pag. 2-10, 98; VIII, 3, pag. 2-13; *Necessità di rinnovamento nell'Ortodossia*, VIII, 3, pag. 93; *Prospettive di dialogo tra cattolici ed ortodossi*, XI, 3, pag. 56-67; *Biografia sui rapporti tra cattolici ed ortodossi*, XI, 3, pag. 68-72; *Cattolici ed ortodossi oggi*, XIV, 1, pag. 3-19; *Azione ecumenica della Chiesa ortodossa russa*, VIII, 1, pag. 44-45; *L'attuale momento ecumenico tra Roma e Mosca*, VIII, 4, pag. 2-17; *Per un rinnovamento della Chiesa ortodossa di Grecia*, VIII, 1, pag. 46; *La Chiesa ortodossa di Grecia e il movimento ecumenico*, XI, 4, pag. 74-75; *Ecclesiastici greci pellegrini in Occidente*, XIV, 2, pag. 58; *Posizione della Chiesa ortodossa romena nei riguardi della Chiesa cattolica*, VIII, 3, pag. 66-75; *L'attuale momento ecumenico tra Roma e Bucarest*, XI, 1, pag. 2-9; *Attività ecumenica della Chiesa ortodossa romena*, IX, 1, pag. 10-18; *Contatti ecumenici della Chiesa ortodossa romena*, XV, 1, pag. 111; *Il movimento ecumenico visto da un ortodosso*, IX, 1, pag. 93-94; *Solenne celebrazione della Settimana per l'unione a Palermo (1969)*, IX, 1, pag. 24-42; *Aspetto ecumenico del Convegno interecclesiale di Bari*, IX, 2, pag. 2-48; *Nuovi passi sulla via dell'ecumenismo*, XI, 2, pag. 2-4; *Simposi ecumenici di Vienna*, XI, 3, pag. 7; *Simposi ecumenici di Ratisbona*, XI, 3, pag. 9-10; *Incontri ecumenici in Francia*, XIV, 2, pag. 59; *Congresso ecclesiologicalo tra cattolici ed ortodossi a Vienna*, XIV, 2, pag. 63-64; *Le Chiese di Sicilia in dialogo con la Chiesa ortodossa di Grecia*: a) *Crociera della Fraternità*, X, 3; b) *Visita del S. Sinodo di Grecia alle Chiese di Sicilia*, XIII, 3-4; *Altri incontri ecumenici*: a) *in Terra Santa: Visita del Cardinale Francesco Carpino al Patriarca ortodosso Benedictos di Gerusalemme*, XI, 4, pag. 70-72; *Il Card. Salvatore Pappalardo con un gruppo di pellegrini siciliani in visita al Patriarca ortodosso Benedictos di Gerusalemme*, XIV, 1, pag. 95-98; b) *in Romania: Visita del Card. Carpino alla Chiesa ortodossa di Romania*, XI, 3, pag. 73-93; c) *in Bulgaria: Visita del Card. Carpino alla Chiesa ortodossa di Bulgaria*, XII, 3, pag. 81-98; d) *in URSS: Visita del Card. Carpino alla Chiesa ortodossa di Russia*, XIV, 1, pag. 98-103; *Pellegrini della Chiesa russa in visita a Palermo*, XIV, 1, pag. 104-108; *Felice iniziativa ecumenica dell'Arciv. di S. Severina, Mons. Agostino*, XV, 3, pag. 7-12; *L'esercizio dell'Ecumenismo*, IX, 2, pag. 49-61; *Collegialità della Chiesa nell'ecumenismo contemporaneo*, IX, 3, pag. 2-10; *L'unità dei cristiani, presupposto della pace tra i popoli*, IX, 4, pag. 2-13; *L'importanza ecumenica della unificazione della data di Pasqua*, IX, 4, pag. 14-19; *Un Istituto di Teologia ecumenica a Bari*, IX, 4, pag. 39-42; *L'intercomunione tra cattolici ed ortodossi nelle dichiarazioni del S. Sinodo della Chiesa russa e del Segretariato per l'unione dei cristiani*, X, 1, pag. 2-17; cfr. anche alla voce « Intercomunione »; *Il lungo cammino dell'ecumenismo*, X,



1, pag. 69-70; *Aspetti dell'ecumenismo nel 1972*, XII, 1, pag. 2-17; *Il dialogo tra Roma e Costantinopoli*, XII, 1, pag. 18-25; *Conclusione ecumenica del X Corso teologico di Enna*, XII, 1, pag. 104; *Verso un rinnovamento ecumenico e spirituale*, XII, 2, pag. 2-10; *Il problema dell'ecumenismo in Vladimir S. Solo'ëv*, XIV, 2, pag. 35-49; *Note di ecclesiologia ecumenica di Vl. S. Solo'ëv*, XIV, 1, pag. 90-94; *Canone biblico ed ecumenismo*, XV, 3, pag. 80-87; *Monachesimo etiopico ed ecumenismo*, XV, 3, pag. 75-79. 1965-1975: *Un decennio di progressi verso la piena comunione: La Chiesa di Roma e la Chiesa di Costantinopoli in ricerca convergente dell'unità*, XV, 4, pag. 5-44.

- EDIMBURGO - Incontri di « Faith and Order » di Edimburgo (1937). Cfr. alla voce « Ortodossia ed Anglicanesimo ».
- EDIRNE - Nome attuale dell'antica sede metropolitana di Adrianopoli. Cfr. alla voce « Adrianopoli ».
- EFESO - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 42; *Pellegrinaggio ad Efeso delle Chiese di Sicilia*, X, 3, pag. 75.
- EFREM II - Catholicos di tutta la Georgia. *Nota biografica e notizia del decesso*, XII, 2, pag. 103-104.
- EGEE - Antica sede vescov. suffrag. di Anazarbo. Cfr. alla voce « Anazarbo ».
- EGEGHIE - Carica ecclesiastica etiopica, XV, 3, pag. 39-41.
- EGITTO - *La Chiesa copta d'Egitto*, VI, 2, pag. 41-56; *Situazione religiosa in Egitto*, XII, 4, pag. 86. Cfr. anche alle voci « Chiesa copta d'Egitto » e « Monofisiti ».
- EKISTAMBOL - Nome attuale dell'antica Troade. Cfr. alla voce « Troade ».
- ELEVAZIONE - Azione liturgica. XII, 4, pag. 33-34.
- ELIA (S.) il Giovane - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 50-57.
- ELIA (S.) lo Speleota - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 63-70.
- ELIAS IV (Patriarca di Antiochia) - *In visita alla Chiesa ortodossa romena*, XV, 1, pag. 112; Cfr. anche alla voce « Antiochia ».
- EMANUELE, Dio con noi, di Abuna Filippus Menghustù. *Recensione del volume*, XIV, 2, pag. 53-55.
- EMILIANOS (Timiadis) - metrop. di Calabria. - *In visita alla Eparchia di Lungro*, VI, 1, pag. 75-78; *In visita a Palermo e Piana degli Albanesi*, IX, 1, pag. 24-42.
- ENDITI - Cfr. alla voce « Mensa ».
- ENERGIE DIVINE - nella dottrina di S. Gregorio Palamas. Cfr. alla voce « Palamas ».
- ENNA - Corsi teologici di Enna. *Conclusione del X Corso*, XII, 1, pag. 104.
- EPANOKALIMAFKION - *Descrizione*, II, 1, pag. 3.
- EPICLESI - VI, 1, pag. 45 e seg.; VI, 2, pag. 23 e seg.; XII, 4, pag. 22-24; cfr. anche alla voce « Eucarestia ».
- EPIFANIA - Antica sede vescovile suffrag. di Anazarbo, X, 1, pag. 51.
- EPIFANIA - *Rito della benedizione delle acque nel giorno dell'Epifania*, II, 4, pag. 50-52; cfr. anche alla voce « Aghiasmòs ».
- EPIGONATION - *Descrizione*, XII, 2, pag. 24.
- EPIMANIKIA - *Descrizione*, XII, 2, pag. 22.
- EPISTOLARIO - Cfr. alla voce « Apostolos ».
- EPITRACHILION - *Descrizione*, XII, 2, pag. 23.
- ERACLEA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 48.
- ERASMO (S.) (Monastero di). - *Il monastero di S. Erasmo a Roma*, XIV, 1, pag. 80-84.
- ESICASMO - Cfr. alla voce « Palamas ».
- ESISTENZA - di Dio attraverso le cose create, in *S. Cirillo di Gerusalemme*, cfr. alla voce « Padri della Chiesa ».
- ESKIHISAR - Nome attuale dell'antica Laodicea. Cfr. alla voce « Laodicea ».



- ESPRIT (L') Saint dans la Tradition orthodoxe di P. Evdokimov. *Recensione del volume*, XI, 1, pag. 83.
- ESTONIA - *Chiesa ortodossa di Estonia in esilio*, VIII, 3, pag. 95.
- ESTREMA UNZIONE - Cfr. alla voce « Olio Santo ».
- ETIOPIA - (Chiesa copta di). - Cfr. anche alle voci « Monofisiti » e « Copti ». *Chiesa monofisita d'Etiopia*, I, 1, pag. 29; *Incontro di Addis Abeba tra calcedonesi e non-calcedonesi*, XI, 1, pag. 90; XI, 4, pag. 77; *Il nuovo patriarca d'Etiopia Teofilo*, XI, 2, pag. 91-94; *Il patriarca Teofilo in visita alla Chiesa di Grecia*, XI, 4, pag. 80; XII, 1, pag. 67-83; *Monachesimo etiopico: il Gadl o la vita spirituale di Dabra-Libanos*, XV, 2, pag. 30-73; XV, 3, pag. 23-79.
- ETISIS - Cfr. alla voce « Ectenia ».
- ETSI PASTORALIS - *Notizia*, VIII, 2, pag. 62.
- EUCAITA - Antica sede vescov. suffrag. di Amasea. Cfr. alla voce « Amasea ».
- EUCARESTIA - *Teologia e riti*, V, 3, pag. 50-65; V, 4, pag. 51-62; VI, 1, pag. 42-61; VI, 2, pag. 18-40; *La partecipazione eucaristica nella pratica orientale, ieri ed oggi*, XIV, 4, pag. 27-69.
- EUCHELION - Cfr. alla voce « Olio Santo ».
- EUGENIO Arciv. di Creta. - *Accoglienza e discorsi alla Delegazione vaticana guidata dal Card. Willebrands*, XI, 2, pag. 19-23.
- EVANGELIARIO - *Descrizione*, XII, 2, pag. 20; XII, 3, pag. 27-30.
- EVANGELIZZAZIONE - *Le nostre Chiese particolari, l'Evangelizzazione e Sacramenti in prospettiva antropologica*, XIV, 4, pag. 70-84.
- EVERGHETINOS - Antologia di Testi patristici. *Notizia*, IX, 2, pag. 77.
- EXAPTERIGA - *Descrizione*, XII, 4, pag. 8.
- EWOSTATEWOS Abba - Riformatore del monachesimo etiopico, XV, 2, pag. 52-73.

## F

- FACOLTA TEOLOGICHE - Cfr. alla voce delle singole Facoltà.
- FAITH AND ORDER - *Incontri di Ginevra* (1920); *Incontri di Losanna* (1927); *Incontri di Edimburgo* (1937), cfr. alla voce « Ortodossia ed Anglicanesimo ».
- FANAR - Cfr. alla voce « Patriarcato ecumenico ».
- FAN NOLI Stilian - *Biografia*, V, 3, pag. 75-77.
- FANTINO (S.) - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 37-44.
- FANTINO (S.) igumeno - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 74-77.
- FEDELI - *Liturgia dei fedeli*, XII, 4, pag. 3-46.
- FELONION - *Descrizione*, XII, 2, pag. 24.
- FIGLIA Nicola - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 65.
- FILARETE (S.) di Seminara - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 85-87.
- FILOCALIA - Antologia di brani scelti di ascetica, XV, 2, pag. 12-13.
- FILOPARTHENI - *Notizia*, I, 1, pag. 35.
- FINLANDIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Finlandia*, VI, 2, pag. 68-73; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana* (1966-1970), XI, 3, pag. 55; *La Chiesa ortodossa di Finlandia e la metropoli russa d'America*, XI, 4, pag. 78; *Due diocesi della Chiesa ortodossa autonoma di Finlandia elevate al rango di sedi metropolitane*, XII, 2, pag. 101.
- FIRENZE - *La Chiesa armena al Concilio di Firenze*, II, 3, pag. 72.
- FISHITA P. Giorgio - *Profilo*, II, 1, pag. 61.



FLABELLI - Cfr. alla voce « Exapteriga ».

FLAVIADE - Antica sede vescov. suffrag. di Anazarbo, X, 1, pag. 53.

FOTIZOMENI - XII, 3, pag. 32.

FRAZIONE - Azione liturgica. XII, 4, pag. 34.

FRIGIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 36-37; X, 2, pag. 49.

FRUMENZIO (S.). *Notizia*, XV, 2, pag. 35.

## G

GABAZ - Carica monastica etiopica. XV, 3, pag. 46.

GAD Mons. Giacinto - *Notizia del decesso e cenno biografico*, XV, 1, pag. 46.

GADL (II) o la vita spirituale di Dabra-Libanos, XV, 2, pag. 30-73; XV, 3, pag. 23-79.

GALAZIA - Regione neotestamentaria. X, 1, pag. 37.

GANGRA - Città neotestamentaria. X, 2, pag. 60.

GEORGIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Georgia*, V, 1, pag. 69-74; *Decesso di Efrem II, Catholicos di Georgia*, XII, 2, pag. 103; *Devdarian David, nuovo Catholicos di Georgia*, XII, 3, pag. 113.

GERAPOLI - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 42.

GERASIMO (S.) - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 106-110.

GEREMIA II - Patriarca ecumenico. *Le tre risposte di Geremia II ai teologi luterani di Tubinga*, VII, 1, pag. 39 e seg.

GEREMIA III - Patriarca ecumenico. *Contro l'unia*, VII, 1, pag. 45.

GERMANO IV - Patriarca ecumenico. *Fondatore della Scuola teologica di Halki*, VI, 3, pag. 5.

GERMANO - Patriarca di Serbia. *Festeggiamenti per il 50<sup>o</sup> di sacerdozio*, XV, 1, pag. 111.  
Cfr. anche alla voce « Serbia ».

GERUSALEMME - (Patriarcato ortodosso di). *Storia e situazione attuale del Patriarcato ortodosso di Gerusalemme*, II, 3, pag. 33-39; *Scuola teologica di Gerusalemme*, VI, 3, pag. 5-14; *Incontro di Gerusalemme tra Paolo VI ed Atenagora I*, IV, 1, pag. 2-81; VII, 4, pag. 8; *Visita dell'ACIOC al Patriarca ortodosso di Gerusalemme*, VI, 2, pag. 2-5; *Interessamento del Patriarcato ortodosso di Gerusalemme e vicende del ritorno delle reliquie di S. Saba al monastero omonimo*: cfr. alla voce « Saba »; *Istituto ecum. di ricerca teologica di Gerusalemme*, VI, 1, pag. 79-80; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana nel periodo 1966-1970*, XI, 3, pag. 25; *Richiesta di monaci alla Chiesa di Grecia*, XII, 2, pag. 103; *Delegazione della Chiesa ortodossa di Gerusalemme a Mosca*, XIV, 2, pag. 61; *Richiesta di monaci per la Confraternita del S. Sepolcro*, XV, 1, pag. 108.

GEZIRAZ - (Alta Siria). *Eparchia nestoriana*, cfr. alla voce « nestoriani ».

GIACOBITI - Cfr. alla voce « Monofisiti ».

GIACOMO - (Liturgia di S.). VI, 1, pag. 46-47. Cfr. anche alla voce « Eucarestia ». *Testimonianza di S. Giacomo sull'uso dell'Olio Santo*, cfr. alla voce « Olio Santo ».

GIAPPONE - (Chiesa ortodossa del). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa del Giappone*, VII, 1, pag. 74-76.

GINEVRA - *Incontri di Faith and Order di Ginevra (1920)*, cfr. alla voce « Ortodossia ed Anglicanesimo »; *Visita di Papa Paolo VI a Ginevra al Consiglio Ecumenico delle Chiese*, IX, 2, pag. 80-84.

GIOACCHINO metrop. di Volos - Liturgista. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 71.

GIOACCHINO III Patriarca di Costantinopoli - *Enciclica sull'unione (1902)*, VII, 4, pag. 3.

GORGIO (S.) megalomartire - *Festa liturgica*, II, 1, pag. 4.



- GIORGIO (S.) - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 106-110.
- GIORNATA PRO ORIENTE - *Lettera della S. Congregazione dei Seminari per lo studio delle discipline orientali. « Dies peculiaris pro Oriente christiano »*, IV, 3, pag. 73.
- GIOVANNI (S.) CRISOSTOMO - (Liturgia di). VI, 1, pag. 49; cfr. alla voce « Meditazioni sulla divina Liturgia ».
- GIOVANNI (S.) di KRONSTADT - Santo asceta russo. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 71.
- GIOVANNI (S.) di RILA - *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 85-86.
- GIOVANNI (S.) TERESTI - Santo italo-greco, X, 3, pag. 78-84.
- GIOVANNI XXIII - *Discorso alla VII Settimana Orientale di Palermo*, I, 1, pag. 4-18; *Lettera per l'VIII Settimana Orientale di Napoli*, I, 3, pag. 5-7; *Allocuzione a conclusione della fase preparatoria del Concilio Vaticano II*, II, 1, pag. 7-8; *Lettera enciclica « Poenitentiam agere »*, II, 3, pag. 8-9; *Lettera apostolica « Magnifici eventus »*, III, 2, pag. 23-30; *Giovanni XXIII, Papa dell'unione e della carità*, III, 2, pag. 5-6; *Giovanni XXIII e l'Oriente cristiano*, III, 2, pag. 7-22; III, 3, pag. 12-25; III, 4, pag. 12-29.
- GUBILEO - *Giubileo biblico*, XV, 1, pag. 26-68.
- GIUDEI - Cfr. alla voce « Ebrei ».
- GIUGLOPOLI - Antica sede vescovile suffrag. di Ancira, X, 1, pag. 54.
- GIUSEPPE (S.) - *Festività*, II, 3, pag. 3.
- GIUSTINIANO - Patriarca di Romania. *Profilo*, II, 2, pag. 24; *Intervista con il Patriarca Giustiniano sull'unione delle Chiese*, II, 2, pag. 24-26; *Visita del Patriarca Giustiniano in Austria*, XI, 3, pag. 37-41; *Visita del Patriarca Giustiniano in Germania*, XI, 3, pag. 42-44; *Solenne celebrazione del 70° compleanno*, XI, 2, pag. 85-88; *Nota biografica*, XI, 3, pag. 88-89; cfr. anche alla voce « Chiesa ortodossa di Romania ».
- GOGOL Nicola - *Meditazioni sulla divina Liturgia*, XII, 2, pag. 11-36; XII, 3, pag. 13-34; XII, 4, pag. 3-46.
- GONIKLISIA - Cfr. alla voce « Pentecoste », II, 2, pag. 54.
- GRABER Rudolf - Vescovo di Regensburg. *Visita alla Chiesa ortodossa romena*, XI, 3, pag. 41-42.
- GRECIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Grecia*, III, 3, pag. 55-61; III, 4, pag. 62-70; *Valore e pensiero dei teologi greci e delle loro Scuole teologiche dal 1837 ai nostri giorni*, VI, 3, pag. 2-25; VI, 4, pag. 15-41; VII, 1, pag. 14-48; VII, 4, pag. 48-54; *La Chiesa greca e la validità delle ordinazioni anglicane*, VII, 3, pag. 34-36; *Congresso panortodosso di Teologia*, VII, 1, pag. 31-34; *Autonomia ecclesiastica della Chiesa di Grecia nei riguardi del Patriarcato ecumenico*, VI, 3, pag. 6-8 e seg.; *Statuto ecclesiastico*, VI, 3, pag. 8; *Mons. Roncalli, Delegato Ap. in Grecia*, III, 2, pag. 18-22; *Decreto Legge sulla Chiesa ortodossa di Grecia*, VI, 4, pag. 94; *Vita della Chiesa ortodossa di Grecia*, VIII, 1, pag. 45-55; *Missione greco-ortodossa in Africa*, VIII, 1, pag. 49-50; *Legislazione sui matrimoni misti in Grecia*, VIII, 1, pag. 51; *Sulla nuova Carta costituzionale della Chiesa di Grecia*, XI, 1, pag. 42-48, 94-95; *La Repubblica dell'Atos nella Costituzione ellenica*, VIII, 4, pag. 65-66; *Congresso di teologi ortodossi in Grecia*, IX, 2, pag. 96; *Conflitto nella Chiesa di Grecia*, IX, 4, pag. 48; *Rassegna della stampa greca sulla dichiarazione russa sull'intercomunione*, X, 1, pag. 16-17; *La legislazione ecclesiastica odierna della Chiesa ortodossa di Grecia*, X, 1, pag. 55-68; *La posizione della religione e della Chiesa ortodossa nelle Costituzioni elleniche dal 1882 al 1952*, X, 4, pag. 22-34; *La Chiesa greca in Italia dall'VIII al XVI secolo*, cfr. alla voce « Italo-greci »; *Visita delle Chiese di Sicilia alla Chiesa di Grecia (Crociera della Fraternità)*, X, 3, pag. 4-50; *La Chiesa di Grecia e il movimento ecumenico*, XI, 4, pag. 74-75; *Visita del Patriarca di Antiochia alla Chiesa greca*, XI, 4, pag. 73; *Visita del Card. G. Willebrands alla Chiesa di Grecia*, XI, 2, pag. 2-18; *Chiesa e Stato nel Diritto civile ed ecclesiastico vigente in Grecia*, XI, 2, pag. 63-75; XI, 4, pag. 34-38; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana nel periodo 1966-1970*, XI, 3, pag. 47-54; *Visita del Patriarca Teofilo di Etiopia alla Chiesa ortodossa di Grecia*, XI, 4, pag. 80; XII, 1, pag. 67-83; *Lo Statuto della Chiesa ortodossa di Grecia*, XII, 1, pag. 59-66; *Organizzazione ammini-*



*strativa della Chiesa ortodossa di Grecia*, XII, 2, pag. 62-66; XII, 3, pag. 73-80; *Conflitto tra Stato e Chiesa in Grecia a proposito del divorzio automatico*, XII, 3, pag. 115; *Funzioni e competenze del Sinodo permanente*, XII, 4, pag. 68-76; *Sinodo della Gerarchia della Chiesa di Grecia*, XII, 4, pag. 82; *Visita del Patriarca Pimen di Mosca alla Chiesa greca*, XII, 4, pag. 82; *Visita del S. Sinodo della Chiesa di Grecia alle Chiese di Sicilia (numero doppio speciale)* XIII, 3-4; *Serafim nuovo Arciv. di Atene e di tutta la Grecia*, XIV, 1, pag. 113-114; *Ecclesiastici greci pellegrini in Occidente*, XIV, 2, pag. 58; *Visita dell'Arciv. Serafim al Patriarcato ecumenico*, XIV, 2, pag. 62; *Ad un anno dallo storico abbraccio fra le Chiese di Sicilia e la Chiesa di Grecia*, XIV, 4, pag. 2-26; *Legislazione ecclesiastica nella Chiesa ortodossa di Grecia*, XIV, 4, pag. 85-96; *L'Arciv. Serafim in visita al Patriarcato di Alessandria*, XIV, 4, pag. 99; *La Chiesa greca e la separazione Chiesa-Stato*, XIV, 4, pag. 99; *Istanze di rinnovamento liturgico nella Chiesa bizantina greca*, IX, 2, pag. 62-79; *La nuova composizione del S. Sinodo*, XV, 1, pag. 113; *La Chiesa greca rigetta il progetto sul matrimonio civile e divorzio automatico*, XV, 1, pag. 114; *La Religione nella nuova Costituzione della Repubblica di Grecia*, XV, 2, pag. 74-88; *La Chiesa di Grecia pronta al dialogo con la Chiesa cattolica romana*, XV, 3, pag. 2-6.

GRECI ORTODOSSOSSI - in Italia. *Esarcato d'Italia*, VII, 1, pag. 84. Cfr. anche alla voce « Italo-greci ».

GREGORIO (S.) l'Illuminatore - Cfr. alla voce « Armeni ».

GREGORIO (S.) PALAMAS - Santo asceta bizantino. Dottore dell'esicasmismo e della teologia antinomica, IX, 2, pag. 77; XII, 3, pag. 55-61; XV, 2, pag. 18-29; *Discorso 62: Decalogo della Legislazione secondo il Cristo, cioè del Nuovo Testamento*, XV, 2, pag. 12-29; XV, 3, pag. 13-22.

GREGORIO V - Patriarca ecumenico. *Gregorio V e la controversia dei Kollivades*, XIV, 4, pag. 62-69.

GROTOFF Prof. Ivan Vladimiro - *Profilo*, II, 2, pag. 26; *Intervista sull'unione delle Chiese e Vaticano II*, II, 2, pag. 26-31.

GROTTAFERRATA - Cfr. alla voce « Basiliani d'Italia ». *Sinodo intereparchiale di Grottaferrata*, VIII, 2, pag. 74-75; *Discorso di Paolo VI a Grottaferrata*, cfr. alla voce « Paolo VI ».

GUDELESSIN - Nome attuale dell'antica Derbe. Cfr. alla voce « Derbe ».

GUZZETTA P. Giorgio - *Profilo*, II, 1, pag. 52-55; VIII, 2, pag. 63-64.

## H

HALKI - *Facoltà teologica di Halki*, VI, 3, pag. 5-14.

HATINSARAY - Nome attuale dell'antica Listra. Cfr. alla voce « Listra ».

HATZISTAVROU - Arciv. Temistocle. Cfr. alla voce « Chrysostomos Arciv. di Atene ».

HAYK Dabra - Monastero etiopico, XV, 2, pag. 48-52.

HONAZ - Nome attuale dell'antica Colosse. Cfr. alla voce « Colosse ».

HOROLOGHION - Libro liturgico bizantino. *Breve descrizione*, IX, 2, pag. 64.

HYMNICA - *Analecta hymnica graeca*, XII, 2, pag. 67-77; XII, 3, pag. 62-64.

HUMOR - (Monastero romeno di). *Descrizione*, IX, 3, pag. 29-30.



- ICHOS - *nella musica bizantina*, IX, 2, pag. 72.
- ICONI - *Funzione estetica delle iconi*, I, 2, pag. 26-33; *Il significato della icone nella Chiesa orientale*, XIV, 2, pag. 30-34; II, 2, pag. 2; *L'icone della Natività di Cristo*, XIV, 1, pag. 58-79.
- ICONIO - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 43-44; X, 2, pag. 54.
- ICONOCLASTIA - *Il periodo iconoclasta visto attraverso le due biografie di S. Pietro d'Atroa*, XIV, 2, pag. 23-30.
- ICONODULIA - Cfr. alla voce « Iconi ».
- ICONOGRAFIA - Cfr. anche alla voce « Iconi ». *Laboratorio di iconografia bizantina di Atene*, IX, 2, pag. 95.
- ICONOSTASI - Cfr. alla voce « Iconi ». I, 3, pag. 21; XII, 2, pag. 20.
- ILICEV - *Rapporto Ilicev*, IV, 1, pag. 84-88.
- ILKIC Archimandrita Stefan - *Profilo*, V, 1, pag. 75-77.
- IMMISTIONE - Azione liturgica, XII, 4, pag. 34-35.
- IMPEDIMENTI MATRIMONIALI - Cfr. alla voce « Matrimonio ».
- INCENSAMENTO - nella Liturgia, XII, 3, pag. 24 e seg.
- INFALLIBILITÀ - *Dottrina ortodossa sull'Infallibilità*, II, 4, pag. 35-44.
- INGRESSO - Azione liturgica. *Descrizione*, IX, 2, pag. 74; XII, 3, pag. 22; XII, 4, pag. 7-11.
- INTERCOMUNION avec Rome? di V. Vajta. *Recensione del volume*, XI, 1, pag. 84.
- INTERCOMUNION: des chrétiens s'interrogent, di B. Bobrinskoy. *Recensione del volume*, XI, 1, pag. 84.
- INTERCOMUNIONE - Cfr. « Guida alla lettura del Direttorio Ecumenico », VII, 2, pag. 5-30; Cfr. anche alla voce « Communicatio in sacris »; *Convegno di Strarburgo sull'intercomunione*, VIII, 3, pag. 95; *L'intercomunione fra cattolici ed ortodossi*, VIII, 3, pag. 96; X, 1, pag. 2-17; *Intercomunione. Possibilità e limiti*, XI, 1, pag. 16-25; XI, 2, pag. 35-47; XI, 4, pag. 9-20; *Nuovo Documento del Segretariato per l'unione dei cristiani sull'intercomunione*, XII, 3, pag. 9-12.
- IRENEO (S.) - *Concetto di Chiesa in S. Ireneo* III, 4, pag. 59-61. Cfr. anche alla voce « Chiesa ».
- IRENOPOLI - Antica sede vescov. suffrag. di Anazarbo, X, 1, pag. 53.
- ISIDORO di Kiev - *Commemorazione del Card. Isidoro*, IV, 1, pag. 83.
- ISODIKON - Cfr. alla voce « Ingresso ».
- ISODOS - Cfr. alla voce « Ingresso ».
- ISTITUTO DI STUDI PATRISTICI - di Salonicco. *Importanti realizzazioni all'Istituto di Studi patristici di Salonicco*, X, 1, pag. 71-72.
- ISTITUTO ECUMENICO di Gerusalemme. *Costituzione*, VI, 1, pag. 79-80.
- ITALO-ALBANESE - II, 2, pag. 74-75; *Testimonianza degli ortodossi su gli Italo-albanesi*, V, 4, pag. 8-11 e seg.; VI, 1, pag. 75-78; VI, 4, pag. 85-86; *Per iniziativa degli italo-albanesi: celebrazioni kastrottiane nel V centenario della morte di Skanderbeg*, VII, 2, pag. 18-44; *Italo-greci ed italo-albanesi*, VIII, 2, pag. 45-80; *Centro internazionale di Studi albanesi di Palermo*, VIII, 2, pag. 77; *Costumi e folklore siculo-albanese*, VIII, 2, pag. 78-79; *Funzione delle Comunità italo-albanesi*, VIII, 2, pag. 80; *Gli albanesi in USA su invito della « Vatra »*, IX, 4, pag. 25-27; *Il significato di « Arbër » e sua corrispondenza nella coscienza del popolo albanese*, IV, 4, pag. 28-36; *Le diaconesse nelle Comunità italo-greco-albanesi*, XIV, 1, pag. 28-50; *Esigenza di un testo ufficiale albanese per la Liturgia*, V, 3, pag. 42-49.
- ITALO-GRECI - II, 2, pag. 74-75; *Italo-greci ed italo-albanesi*, VIII, 2, pag. 46-52; *La Chiesa greca in Italia dall'VIII al XVI secolo*, VIII, 3, pag. 76-79; XI, 1, pag. 19-23; IX, 2, pag. 2-48; *Monachesimo italo-greco e Santi italo-greci nel reggino*, (numero speciale) XIV, 3.
- IVAN RILSKI - Cfr. alla voce « Giovanni di Rila ».
- IZMIR - Nome attuale dell'antica Smirne. Cfr. alla voce « Smirne ».



## J

- JACOB III - Mar Ignazio Jacob III, Patriarca siro-ortodosso di Antiochia e di tutto l'Oriente - *In visita a Papa Paolo VI*, XI, 4, pag. 2-8.
- JACOVOS metropolita di Mitilene - *Discorso ai Vescovi siciliani in visita ad Atene*, X, 3, pag. 27-28; *Discorsi in Sicilia in occasione della Visita del S. Sinodo della Chiesa di Grecia*, cfr. numero speciale, XIII, 3-4.
- JERONYMOS - Arciv. di Atene. *Scambi di auguri pasquali con Paolo VI*, VIII, 2, pag. 94; *Accoglienza e discorsi ai rappresentanti delle Chiese di Sicilia*, X, 3, pag. 4-13, 29-30, 40-42, 45-48; *Accoglienza e discorsi alla Delegazione Vaticana guidata dal Card. Willebrands*, XI, 2, pag. 2-23.
- JOANNIDIS Prof. Basilio - *Profilo*, I, 4, pag. 58-59; *Profilo ed opere*, VII, 4, pag. 51-52; III, 4, pag. 83; *Risposta all'intervista: cosa pensate del problema dell'unione delle Chiese e Vaticano II?*, I, 4, pag. 26-30.
- JOSANITSA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- JUGIE P. Martin - *Profilo*, III, 3, pag. 62-64.
- JUGOSLAVIA - *Monumenti bizantini in Jugoslavia*, VIII, 4, pag. 32-42. Cfr. anche alla voce « Serbia ».

## K

- KAFSOCALIVITA Neofito - appartenente al movimento dei Kollyvades, XIV, 4, pag. 62.
- KALAMAKI - Nome attuale dell'antica Patara. Cfr. alla voce « Patara ».
- KALAMOS - Cfr. alla voce « Mensa ».
- KALENIC (Monastero di) - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- KALIMAFKION - *Descrizione*, II, 1, pag. 1.
- KALIMMATA - Cfr. alla voce « Veli ».
- KALLINIKOS Arciprete Costantino - Liturgista. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 71.
- KALOGHERAS Niceforo - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 21.
- KAMES - Tunica monastica etiopica, XV, 3, pag. 50.
- KARLOVCI (Chiesa russa in esilio di) - *Storia e situazione attuale*, VII, 3, pag. 90-92.
- KARMIRIS Prof. Giovanni - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VII, 4, pag. 52-53; *Nominato membro dell'Accademia di Atene*, XV, 1, pag. 113.
- KASATKIN Nicola - Missionario russo, fondatore della Chiesa ortodossa giapponese. Cfr. alla voce « Giappone ».
- KASTRIOTA Giorgio (Skanderbeg) - *Appello dei Vescovi italo-albanesi per la celebrazione del V centenario della morte*, VII, 3, pag. 87-89; *Celebrazione del V centenario della morte*, VII, 4, pag. 70; VIII, 2, pag. 18-44.
- KATASARKION - Cfr. alla voce « Mensa ».
- KENAT - Cintura monastica etiopica. XV, 3, pag. 50-55.
- KHORAICHE Antonio Pietro - Nuovo Patriarca maronita di Antiochia, XV, 1, pag. 116.
- KHOREN I - Catholicos degli Armeni. Incontro con Paolo VI, VII, 2, pag. 82-86. Cfr. anche alla voce « Armeni ».
- KIONES - Cfr. alla voce « Mensa ».
- KIVORION - Cfr. alla voce « Mensa ».



- KLEOPAS Dionisio - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 18.
- KOB'E' - Berretto monastico etiopico, XV, 3, pag. 50.
- KOINONIA - Cfr. alla voce « Comunione ».
- KOINONIA - Bollettino ed Associazione. V, 1, pag. 95.
- KOINONIKON - Inno liturgico. *Descrizione*, IX, 2, pag. 74.
- KOLLYVADES - Appartenenti al movimento di vita spirituale sorto nell'Athos nella metà del XVIII secolo. XIV, 4, pag. 62-69.
- KOMOS - Carica monastica etiopica, XV, 3, pag. 46.
- KONIG Card. Francesco - *Visita alla Chiesa ortodossa romena*, XI, 3, pag. 34-37.
- KONIO - Nome attuale dell'antica Iconio. Cfr. alla voce « Iconio ».
- KONTOGLOU Fozio - Pittore bizantino. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 73.
- KONTOGONIS Costantino - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VI, 3, pag. 17-18; IV, 4, pag. 15.
- KORAIS Adamanzio - *Politica del Korais per la sistemazione della autocefalia della Chiesa greca*, VI, 3, pag. 6-8 e seg.
- KOROLEVKIJ P. Cirillo - *Profilo*, III, 2, pag. 74-75.
- KOTCHANES - Circostrizione ecclesiastica nestoriana (Iraq). Cfr. alla voce « Nestoriani ».
- KOTLIAROV Archim. V. - *Profilo*, II, 4, pag. 19-20; *Intervista sull'unione delle Chiese e Vaticano II*, II, 4, pag. 19-26.
- KRITOPOULOS Metrofane - Patriarca di Alessandria. *Confessione di fede*, VII, 1, pag. 39-40.
- KRKA (Monastero di) - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- KURTEFF Cirillo - Esarca per i greco-cattolici di Bulgaria. *Notizia del decesso*, XI, 1, pag. 90.
- KYRIAKOS Anastasio Diomede - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VI, 3, pag. 20.
- KYRIE I EN POLLES AMARTIES - Tropario del mercoledì santo. Cfr. alla voce « Cassia di Bisanzio ».

## L

- LANNE Archim. Emanuele, OSB., *Profilo*, VIII, 1, pag. 2-3.
- LAODICEA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 44; X, 2, pag. 50.
- LAURICELLA Arciv. Calogero - *Discorsi in occasione della visita del S. Sinodo di Grecia alle Chiese di Sicilia*. Cfr. (numero speciale) XIII, 3-4.
- LAVITRANO Card. Luigi - *Profilo*, V, 2, pag. 54-61; *Omaggio dell'ACIOC alla tomba*, I, 4, pag. 49.
- LEGISLAZIONE ECCLESIASTICA - Cfr. alla voce « Diritto ecclesiastico ».
- LEO (S.) - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 93-97.
- LEONE (S.) - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 45-49.
- LEONE XIII - Cfr. alla voce « Oriente cristiano ».
- LETTERE DALL'ORIENTE di A. Roncalli a cura di C. Valenziano. *Recensione del volume*, VIII, 4, pag. 56-57.
- LIBANO - *Panorama ecumenico del Libano*, IV, 3, pag. 59.
- LIBANOS Abba - Fondatore di vari monasteri etiopici. XV, 2, pag. 36.
- LIBANOS Dabra - Monastero etiopico. Cfr. alla voce « Dabra-Libanos ».
- LIBRI SIMBOLICI della Chiesa ortodossa. VII, 1, pag. 35-36; 42-48 e seg.. Cfr. alla voce « Teologia greca odierna ».



- LICAONIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 37; X, 2, pag. 54.
- LICIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 37-38.
- LIDIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 38.
- LIONE - VII Centenario del Concilio di Lione, XIV, 4, pag. 100-101.
- LIKA-ARDE'T - Carica monastica etiopica, XV, 3, pag. 45-46.
- LISTRA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 44.
- LITURGIA - *Lingue liturgiche*, II, 1, pag. 16; II, 2, pag. 3; II, 3, pag. 1-2; *Liturgia vincolo di unione*, II, 3, pag. 40-50; *Liturgia legame di unità*, VI, 2, pag. 57-67; *Liturgia vita della Chiesa*, III, 1, pag. 17-25; *Senso comunitario del culto nella Tradizione orientale*, VI, 2, pag. 17-23; XII, 3, pag. 12; *Costituzione conciliare sulla Liturgia e suoi riferimenti ai riti e alle tradizioni orientali*, III, 4, pag. 5-11; *I primi sette Concili nella Liturgia bizantina*, II, 2, pag. 12-13; *Liturgie orientali*, II, 2, pag. 76; *Liturgia di S. Giacomo*, cfr. alla voce « Eucarestia »; *Istanze di rinnovamento liturgico nella Chiesa bizantina greca*, IX, 2, pag. 62-79; *Società a Roma e a Vienna per lo studio comparato della Liturgia, del Diritto e della Teologia orientale*, IX, 4, pag. 45-46; *Esigenza di un testo ufficiale albanese per la Liturgia*, V, 3, pag. 42-49; *Meditazioni sulla divina Liturgia di N. Gogol*, XII, 2, pag. 11-36; XII, 3, pag. 13-34; XII, 4, pag. 3-46.
- LIVEROPOULOS Damiano - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 18.
- LJUBOSTINJA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».
- LONCHI - Coltello liturgico. *Descrizione*, XII, 2, pag. 28.
- LOSANNA - *Incontri di Faith and Order di Losanna* (1927). Cfr. alla voce « Ortodossia ed Anglicanesimo ».
- LOUVARIS Prof. Nicola - *Biografia ed opere*, VII, 1, pag. 30-31.
- LUCA (S.) di Melicuccà - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 88-92.
- LUCA (S.) Vescovo di Bova - Santo italo-greco, XIV, 3, pag. 98-105.
- LUCARIS Cirillo, Patriarca di Costantinopoli - *Confessione di fede*, VII, 1, pag. 35 e seg.. Cfr. anche alla voce « Confessioni di fede ortodosse ».
- LUNGRO - *Visita all'Eparchia di Lungro del metropolita Emilianos di Calabria*, VI, 1, pag. 75-77; Bolla di erezione. *Notizia*, VIII, 2, pag. 70.
- LUTERANI - *Luterani ed ortodossi. Incontro di Strasburgo*, XIV, 2, pag. 64.
- LYCOURGOS Alessandro - Vescovo teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 18.

## M

- MACEDONIA (Chiesa ortodossa di) - *Il S. Sinodo della Chiesa di Grecia disapprova l'erezione della Chiesa ortodossa macedone*, VIII, 1, pag. 55-56; *Costruzione della cattedrale a Skoplje*, VIII, 2, pag. 92; *Pubblicazione italiana sulla Chiesa ortodossa macedone*, VIII, 3, pag. 94; *La Chiesa ortodossa macedone adotta il calendario gregoriano*, VIII, 4, pag. 64; *Un incontro con il Vescovo Kyril della Chiesa ortodossa macedone*, IX, 1, pag. 52-53; *Avvenimenti nella Chiesa ortodossa macedone*, IX, 1, pag. 90-91; IX, 3, pag. 43-44; *Il Capo della Chiesa ortodossa macedone si incontra con Paolo VI*, X, 2, pag. 96; *Costruzione di una nuova cattedrale a Skopje*, XI, 4, pag. 78; *Festeggiato solennemente il V anniversario dell'autocefalia*, XII, 4, pag. 88.
- MACRINA (S.) - Suore basiliane « Figlie di S. Macrina ». *Notizia*, VIII, 2, pag. 76.
- MAGGABI - Carica monastica etiopica. XV, 3, pag. 44.
- MAGNIFICI EVENTUS - Lettera apostolica di Papa Giovanni per l'XI centenario dei Ss. Cirillo e Metodio, III, 2, pag. 23-30.
- MAKARIOS (S.) Notaras - XIV, 4, pag. 62; XI, 2, pag. 77.



- MAKARIOS Arciv. di Cipro - *In visita a Paolo VI*, VIII, 3, pag. 94.
- MANAKOSAT - *Monaci etiopici che vivono in comunità*, XV, 2, pag. 41-42.
- MANASIJA (Monastero di) - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- MANDALÀ Archim. Marco - *Notizia del decesso e cenni biografici*, XIV, 4, pag. 101-102.
- MANNANIAN - Anacoreti etiopici, XV, 2, pag. 42-43.
- MARONITI - *Ripristinano l'uso di conferire la cresima con il battesimo*, VIII, 3, pag. 91; *S. Beat. Khorai che succede al Card. Meuchi*, XV, 1, pag. 116.
- MASSIMO IV Saigh - Patriarca dei Melkiti. *Profilo*, VII, 4, pag. 54-55; *Intervista sul Vaticano II*, IV, 2, pag. 24-26.
- MASSIMO V Hakim - Patriarca dei Melkiti. *Profilo*, VII, 4, pag. 56; *Visita di Massimo V a Papa Paolo VI*, VIII, 2, pag. 92-94.
- MASTROYANNOPOULOS Archim. Elia - *Notizia*, VIII, 1, pag. 48-49; IX, 2, pag. 62.
- MATRANGA Basilio - Arciv. di Ochrida. *Notizia*, VIII, 2, pag. 64.
- MATRANGA Luca - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 65.
- MATRIMONIO - *Matrimonio nella Tradizione patristica liturgica orientale*, XII, 1, pag. 46-58; XII, 2, pag. 41-55; XII, 3, pag. 43-54; XII, 4, pag. 47-58; *Matrimonio e celibato del clero nel Diritto ecclesiastico orientale*, VI, 4, pag. 42-54; VII, 1, pag. 49-57; VII, 3, pag. 67-80; VIII, 1, pag. 12-22; VIII, 4, pag. 18-31; *Decreto sui matrimoni misti tra cattolici ed orientali battezzati non cattolici (Testo e commento)*, VI, 1, pag. 10-13; *La legislazione dei matrimoni misti in Grecia*, VIII, 1, pag. 51; *Matrimonio e divorzio in Grecia*, VIII, 4, pag. 49-50; *Circa il duplice matrimonio cattolico ed ortodosso celebrato in Atene dalla principessa Sofia di Grecia*, II, 2, pag. 1-2; *Validità del matrimonio Onassis-Kennedy secondo Atenagora*, VIII, 4, pag. 51; *Conflitto tra Stato e Chiesa in Grecia a proposito del divorzio automatico*, XII, 3, pag. 115; *La Chiesa greca rigetta il progetto sul matrimonio civile e divorzio automatico*, XV, 1, pag. 114; *Gli impedimenti matrimoniali nel Diritto ecclesiastico orientale*, IX, 3, pag. 11-17; *Matrimoni misti tra cattolici ed ortodossi: appunti su alcuni aspetti canonico-pastorali*, XV, 2, pag. 2-11.
- MECHITAR abate Pietro - *Profilo*, II, 3, pag. 51-53.
- MEDIO ORIENTE - *Panorama ecumenico del Medio Oriente*, IV, 3, pag. 85-91.
- MEDITAZIONI sulla DIVINA LITURGIA - di N. Gogol, XII, 2, pag. 11-36; XII, 3, pag. 13-34; XII, 4, pag. 3-46.
- MEGALINARIO - nella Liturgia, XII, 4, pag. 25-26.
- MELKITI - VIII, 2, pag. 92-94.
- MELITONE metrop. di Thiatira - *Abbraccio con Paolo VI*, VI, 4, pag. 2 e seg.
- MENEI - Cfr. alla voce « Minea ».
- MENSA sacra - *Descrizione*, XII, 2, pag. 20.
- MERIDES - *Descrizione*, XII, 2, pag. 30.
- MESEMBRIA - Antica sede vescovile suffrag. di Adrianopoli. *Notizia*, X, 1, pag. 51.
- MESOLORAS Prof. Giovanni - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VI, 3, pag. 23.
- MESSINA - Parrocchia di rito greco di Messina, XII, 4, pag. 85.
- METAE Abba - Cfr. alla voce « Libanos ».
- METANOIA - Cfr. alla voce « Penitenza ».
- METEORE - *I monasteri delle Meteore (Tessaglia)*, XI, 2, pag. 48-62.
- METILENE - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 40.
- METODIO (S.) - Cfr. alla voce « Cirillo e Metodio ».
- MEZZOJUSO - Monastero « Andrea Reres » di Mezzojuso (Palermo). *Notizia*, VIII, 3, pag. 56.
- MIGRANTS (Les): un défi aux Eglises - del metrop. Emilianos Timiadis. *Recensione del volume*, XII, 1, pag. 87-88.



- MILESEVO (Monastero di) - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».
- MILETO - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 44-45.
- MINEA - Libri liturgici bizantini. *Breve descrizione*, IX, 2, pag. 64.
- MINIATURISTI e Calligrafi. Cfr. alla voce « Calligrafi ».
- MIRA - Città Neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 46; X, 2, pag. 56.
- MISTERI - Cfr. alla voce « Sacramenti ».
- MOGHILA Pietro - metropolita di Kiev. *Reazione del Moghila all'unione di Brest-Litovsk*, VII, 1, pag. 36 e seg.; *Confessione di fede del Moghila*, ibid.
- MOGISSO - Città neotestamentaria. X, 2, pag. 44.
- MOLDAVIA - *I monasteri della Moldavia e la loro meravigliosa decorazione esterna*, IX, 3, pag. 18-35.
- MOLDOVITA (Monastehro romeno di) - *Descrizione*, IX, 3, pag. 30-34.
- MONACHESIMO - *Il monachesimo nella Chiesa etiopica*, XV, 2, pag. 30-73; XV, 3, pag. 23-79; *Il monachesimo nella Chiesa ortodossa serba*, VII, 1, pag. 58-73; *Monachesimo italo-greco*, cfr. alla voce « italo-greci » e « Basiliani d'Italia »; *Monachesimo atthonita*, cfr. alla voce « Athos »; *Monachesimo sinaita*, IX, 1, pag. 40-51.
- MONOFISITI - I, 1, pag. 28-29; *Situazione attuale delle Chiese monofisite*, IV, 3, pag. 10-12; *Chiese monofisite e Chiese ortodosse*, IV, 3, pag. 16 e seg.; cfr. anche alla voce « Chiesa copta d'Egitto ».
- MOSCA (Chiesa patriarcale di) - Cfr. alla voce « Russia ».
- MOSCHARIS Ignazio - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 23.
- MOUSIOS Milziade - *Profilo*, II, 1, pag. 34; *Risposta all'intervista, come vedete il problema dell'unione delle Chiese e che cosa pensate del Concilio Vaticano II?*, II, 1, pag. 34-36.
- MOVIMENTO ECUMENICO - VI, 4, pag. 17. Cfr. alla voce « Ecumenismo ».
- MOVIMENTO UNIONISTICO - I, 1, pag. 18-25. Cfr. alla voce « Ecumenismo ».
- MSHEZKY Andrea - Difensore e modello dei vecchi ritualisti in URSS, XI, 4, pag. 40-44.
- MUNTEANU Nicodemo - Monaco e poi Patriarca della Chiesa ort. romena. *Notizia*, X, 4, pag. 47-48.
- MURTANA - Nome attuale dell'antica Perge. Cfr. alla voce « Perge ».
- MUSA - Spugna liturgica. *Descrizione*, XII, 2, pag. 31.
- MUSICA BIZANTINA - *Catalogati 2200 manoscritti di musica bizantina del Monte Athos*, XII, 3, pag. 114; Cfr. alla voce « Cassia di Bisanzio ».
- MYRON - Olio sacro. IV, 2, pag. 34; *composizione*, V, 1, pag. 29-30; *preparazione*, V, 1, pag. 31-32; *consacrazione*, V, 1, pag. 32-34; cfr. alla voce « Olio Santo ».

## N

- NARTECE - *Descrizione*, I, 3, pag. 23 e seg.; XII, 2, pag. 15, 19.
- NATIVITÀ di CRISTO - *Rappresentazione bizantina della icone della Natività di Cristo*, XIV, 1, pag. 58-79.
- NAZRAVUYAN - Monaci etiopici. XV, 2, pag. 43-44.
- NEAMTZ - *Il valore culturale del monastero di Neamtz*, X, 4, pag. 35-54.
- NEMANJA Principe Stefano - Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».
- NEOCESAREA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 68.
- NERONOV - Arciprete della Chiesa vecchio-ritualista in URSS, XI, 1, pag. 37-62.
- NESTORIANI - I, 1, pag. 28; *Situazione attuale delle Chiese nestoriane*, IV, 3, pag. 9.



- NICEA - Antica sede vescovile suffrag. di Adrianopoli. *Notizia*, X, 1, pag. 51; X, 2, pag. 44-45.
- NICODEMO (S.) l'Agiorita - Santo asceta bizantino. IX, 2, pag. 77; XIV, 4, pag. 62; XV, 2, pag. 13, 16-17.
- NICODEMO (S.) - Santo italo-greco. XIV, 3, pag. 71-73.
- NICOLA VI - Patriarca greco-ortodosso di Alessandria. *Intronizzazione*, VIII, 2, pag. 98.
- NICOMEDIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 44-45.
- NIKODIM - Metrop. della Chiesa ort. russa. *Nomina a metropolita*, III, 3, pag. 83; *in visita ai Santuari italiani*, IX, 4, pag. 43-44.
- NIKOLJIE - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».
- NIKON Patriarca di Mosca - XI, 1, pag. 37-62.
- NILO (S.) di Rossano - *Notizia*, VIII, 3, pag. 56-57.
- NIPPON CHRISTOS SEI KYO KAI - (Chiesa ort. di Giappone). Cfr. alla voce « Giappone ».
- NOTARA Dositeo - Patriarca di Gerusalemme. *Confessione di fede di Dositeo*, VII, 1, pag. 37-38.
- NOTARAS (S.) Macario - Teologo ascetico bizantino. Cfr. alla voce « Makarios ».
- NOTIZIARIO - I, 1, pag. 43-48; I, 2, pag. 52-60; I, 3, pag. 58-68; I, 4, pag. 65-71; II, 1, pag. 57-68; II, 2, pag. 64-72; II, 3, pag. 57-68; II, 4, pag. 58-64; III, 1, pag. 60-65; III, 3, pag. 66-84; III, 4, pag. 75-84; IV, 1, pag. 68-88; IV, 2, pag. 66-76; IV, 3, pag. 79-92; IV, 4, pag. 85-92; V, 1, pag. 82-96; V, 2, pag. 80-96; V, 3, pag. 83-96; V, 4, pag. 70-79; VI, 1, pag. 75-84; VI, 2, pag. 74-88; VI, 3, pag. 93-96; VII, 1, pag. 86-96; VII, 2, pag. 82-92; VIII, 1, pag. 42-56; VIII, 2, pag. 81-98; VIII, 3, pag. 80-96; VIII, 4, pag. 63-68; IX, 1, pag. 85-96; IX, 2, pag. 93-96; IX, 3, pag. 40-47; IX, 4, pag. 39-48; X, 1, pag. 69-80; X, 2, pag. 90-96; XI, 1, pag. 85-96; XI, 2, pag. 89-96; XI, 4, pag. 62-80; XII, 1, pag. 89-104; XII, 2, pag. 92-104; XII, 3, pag. 101-116; XII, 4, pag. 77-88; XIV, 1, pag. 95-116; XIV, 2, pag. 56-64; XIV, 4, pag. 97-104; XV, 1, pag. 106-116; XV, 2, pag. 93-104.
- NUOVA DELHI - *Assemblea generale del C.E.C. a Nuova Delhi*, I, 4, pag. 71.
- NOZZE - Cfr. alla voce « Matrimonio ».



- OBLATE - *Descrizione*, XII, 2, pag. 28; XII, 4, pag. 15-16, 21-22.
- OFFERTA - Cfr. alla voce « Oblate ».
- OECUMENISME et problèmes actuels - del Card. G. Willebrands. *Recensione del volume*, XI, 1, pag. 84.
- OIKONOMIA - *Elasticità di applicazione di alcuni canoni e regole*, VII, 3, pag. 52-65; IX, 3, pag. 12; *Il principio di « oikonomia » nella Chiesa ortodossa*, XII, 3, pag. 101-112; XII, 4, pag. 59-63; XIV, 1, pag. 51-57. Cfr. anche alla voce « Akrivia ».
- OIKONOMIDIS Procopio - Arciv. - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VII, 3, pag. 22.
- OLIO DEI DEFUNTI - XI, 1, pag. 81-82.
- OLO SANTO - *Il sacramento dell'Olio Santo nella Tradizione orientale*, X, 2, pag. 70-81; X, 4, pag. 4-16; XI, 1, pag. 72-82; XI, 4, pag. 21-33; cfr. alla voce « Myron ».
- OMOFORION - (Pallium). *Descrizione*, XII, 4, pag. 8.
- ONOFRIO e BASILIO (Ss.) - *Il monastero dei Ss. Onofrio e Basilio di Pistoia*, XV, 3, pag. 87-90.
- ORARION - Stola diaconale. *Descrizione*, XII, 2, pag. 21.
- ORDINAZIONI ANGLICANE - *La Chiesa greca e la validità delle Ordinazioni anglicane*, VII, 3, pag. 34-66.



- ORDINI SACRI - Cfr. alla voce dei singoli Ordini.
- ORIENT ET OCCIDENT. Les structures ecclésiales vues dans l'histoire de sept premiers Conciles oecuméniques - di W. de Vries. *Recensione del volume*, XV, 2, pag. 91-92.
- ORIENTE CATTOLICO - *Recensione del volume edito a cura della S. Congregazione per la Chiesa orientale* (1962), III, 1, pag. 66-67; *Recensione della IV edizione* (1974), XV, 2, pag. 89.
- ORIENTE CRISTIANO - Associazione e Rivista. Cfr. alla voce « ACIOC »; *I primi dieci anni della nostra Rivista*, X, 4, pag. 2-3.
- ORIENTE CRISTIANO - *Prospetto generale dell'Oriente cristiano*, I, 1, pag. 28-34; *Situazione attuale*, I, 2, pag. 34-38; I, 3, pag. 31-40; IV, 3, pag. 9-22; *Dies peculiaris pro Oriente christiano*, IV, 3, pag. 78; *Pregghiera di Papa Benedetto XV per i cristiani d'Oriente*, I, 3, pag. 4; *Leone XIII e l'Oriente cristiano*, I, 2, pag. 45-46; *Congresso internazionale di studi sull'Oriente cristiano* (Roma, 1967), XI, 3, pag. 5; *Aspetti dei rapporti di Ambrogio con l'Oriente cristiano*, XIV, 1, pag. 85-89.
- ORTHODOXOS PAROUSIA - (Presenza ortodossa). Rivista ecum. degli Ortodossi di Grecia. *Recensione*, IV, 3, pag. 92.
- ORTODOSSI - *Definizione*, II, 3, pag. 3-4; *Divergenze dogmatiche con i cattolici*, II, 3, pag. 4; *Ortodossi in Italia*, II, 1, pag. 2; Cfr. anche alle voci « Chiesa » e « Oriente cristiano »; *Patriarcati ortodossi e Chiese ortodosse*, cfr. alle voci dei singoli Patriarcati e Chiese; *Cattolici ed ortodossi oggi*, XIV, 1, pag. 3-19.
- ORTODOSSIA - *Ortodossia ed Anglicanesimo*, cfr. alla voce « Teologia greca odierna »; *Necessità di rinnovamento dell'Ortodossia*, VIII, 3, pag. 93; cfr. anche alle voci delle singole Chiese ortodosse.
- O THEOLOGOS - Rivista di cultura cristiana di Sicilia, XIV, 4, pag. 101, 104.
- OTTAVARIO PER L'UNIONE DEI CRISTIANI - Cfr. alla voce « Settimana per l'unione dei cristiani ».

## P

- PACOMIO Velicovski - Monaco riformatore della vita monastica romena. *Notizia*, X, 4, pag. 42-43. Cfr. anche alla voce « Neamtz ».
- PADRI DELLA CHIESA - Cirillo di Gerusalemme: *Dimostrazione dell'esistenza di Dio attraverso le ocse create*, III, 3, pag. 38-47; Ireneo: *La Chiesa*, III, 4, pag. 59-61; Teofilo Antiocheno: *Come vedere Dio*, III, 2, pag. 48-55.
- PAISIE Velicovski - Monaco riformatore della vita monastica romena. *Notizia*, X, 4, pag. 43-46.
- PALAMAS S. Gregorio - Cfr. alla voce « Gregorio ».
- PALEOIMEROLOGHITI - Osservanti del vecchio calendario. *Posizione*, VI, 4, pag. 26. Cfr. anche alle voci « Calendario gregoriano » e « Pasqua ».
- PAMUKKALE - Nome attuale dell'antica Geropoli. Cfr. alla voce « Geropoli ».
- PANAGHIA - I, 1, pag. 35-37; XII, 2, pag. 30.
- PANFILIA - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 38.
- PAOLO Apostolo - *Celebrazioni paoline in Grecia* (1931), VI, 4, pag. 20-21.
- PAOLO VI - Papa. *Elezione*, III, 2, pag. 2-4; *Appelli per l'unione*, III, 3, pag. 4-7; *Echi della stampa ellenica al discorso di Grottaferrata di Papa Paolo VI*, III, 3, pag. 8-11; *Rassegna della stampa ellenica su Paolo VI*, III, 3, pag. 81; *Messaggio di Paolo VI ad Atenagora I per la sua elezione a Papa*, III, 4, pag. 81-82; *Lettera Apostolica « Spiritus Paraclitus »*, V, 2, pag. 66-68; *Lettera Apostolica « Magnifici Eventus » per l'XI centenario dei Ss. Cirillo e Metodio*, III, 2, pag. 23-30; *Incontro di Gerusalemme tra Paolo VI ed Atenagora I*, IV, 1, pag. 2-81; VII, 4, pag. 8; *Discorso*



- sull'unione a Bombay, V, 1, pag. 82; *Incontro con Khoren I, Patriarca armeno*, VII, 2, pag. 82-86; *Incontro con Atenagora al Patriarcato ecumenico*, VII, 3, pag. 2-33; VII, 4, pag. 9-10; XI, 3, pag. 13-16; *Incontro al Vaticano con Atenagora*, VII, 4, pag. 2-47; XI, 3, pag. 16-23; *Papa Paolo VI agli italo-albanesi*, VIII, 2, pag. 31-32; *Paolo VI riceve pellegrini bulgari*, VIII, 2, pag. 95; *Visita di Paolo V al C.E.C.*, IX, 2, pag. 80-84; *Paolo VI sull'attuale momento ecumenico*, X, 1, pag. 13-15; *Visita di Wasken I, Catholicos degli armeni a Paolo VI*, X, 2, pag. 2-24; *Visita di Mar Ignazio Jacob III, Patriarca siro ortodosso di Antiochia e di tutto l'Oriente a Paolo VI*, XI, 4, pag. 2-8; *Paolo VI ed Atenagora I: artefici di pace*; XI, 4, pag. 59-61; *Paolo VI riceve il metrop. Melitone, inviato speciale di Atenagora*, XII, 1, pag. 18-25; *Delegazione ortodossa romana da Paolo VI*, XII, 1, pag. 26-30; *Discorsi e messaggi in occasione del X anniversario dell'abrogazione delle scomuniche tra Roma e Costantinopoli*, XV, 4, pag. 5-44.
- PAPADOPOULOS Arciv. Chrysostomos - *Biografia ed opere*, VI, 4, pag. 37-39.
- PAPADOPOULOS Mons. Isaia - *Profilo*, I, 1, pag. 38.
- PAPAJANNOPOULOS Prof. Nicola - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 4, pag. 32.
- PAPAMICHAIL Prof. Gregorio - Teologo della Facoltà di Atene. *Biografia ed opere*, VI, 4, pag. 39-41.
- PAPPALARDO Card. Salvatore - Arciv. di Palermo. *Accoglienza e discorsi alla Delegazione del S. Sinodo della Chiesa ortodossa di Grecia in visita alle Chiese di Sicilia*, cfr. numero speciale XIII, 3-4; *Visita del Card. Pappalardo con pellegrini siciliani al Patriarca ortodosso Benedictos di Gerusalemme*, XIV, 1, pag. 95-98; *Il Card. Pappalardo accoglie a Palermo illustri pellegrini della Chiesa ort. di Russia*, XIV, 1, pag. 104-108; *Accoglienza e preghiera comune nella cattedrale di Palermo con il metrop. Damaskinos Tranoupoleos del Patriarcato ecum. in occasione della Settimana di preghiere per la riunione dei cristiani*, XV, 1, pag. 2-6; 93-105.
- PARAKLISIS - *Inno alla Madre di Dio*, I, 1, pag. 35-37.
- PARAKLITIKI - Libro liturgico bizantino. *Descrizione*, IX, 2, pag. 64.
- PARASKEVOPOULOS Archim. Gervasio - Liturgista. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 71.
- PARIO Atanasio - Agiorita, appartenente al movimento dei Kollyvades, XIV, 4, pag. 62.
- PARINO Paolo Maria - Sacerdote, letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 68.
- PASQUA - *Computo per la Pasqua presso gli ortodossi*, II, 1, pag. 2-3; IX, 4, pag. 21-23; *Preparazione liturgica alla Pasqua bizantina*, II, 1, pag. 49-51; *Sulla data della Pasqua*, VII, 1, pag. 89; «Due date, un'unica Pasqua». *Recensione del volume*, VII, 4, pag. 71-72; *Messaggio pasquale di Atenagora I*, IX, 2, pag. 93-94; *L'importanza ecumenica della unificazione della data di Pasqua*, IX, 4, pag. 14-19; *L'unificazione della Pasqua e la posizione della Chiesa ortodossa romana*, IX, 4, pag. 20-24; *Messaggio pasquale di Atenagora I*, X, 2, pag. 90-92; *Unificazione della data di Pasqua*, XI, 3, pag. 8-9; *Messaggio pasquale (1974) di Demetrio I*, XIV, 2, pag. 56-59; *Il rito della Pasqua è celebrato in Oriente a mezzanotte. Perché?*, XIV, 4, pag. 65 nota 55; *La Pasqua cristiana*, XV, 1, pag. 69-70; *Il vero computo pasquale*, XV, 1, pag. 71-79; *Il Patriarca ecumenico a proposito della celebrazione comune della Pasqua*, XV, 2, pag. 94; *Messaggio pasquale (1975) del Patriarca Demetrio I*, XV, 2, pag. 93-94; *Messaggio del Card. G. Willebrands per la Pasqua*, XV, 2, pag. 104.
- PATARA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 46.
- PATRIARCATI - *I Patriarcati dell'Oriente e il loro sviluppo storico*, II, 4, pag. 3-10; Cfr. anche alle voci «Chiesa» ed «Ecumenismo». *Le antiche sedi patriarcali*, II, 2, pag. 16-18.
- 1) *Il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli*, cfr. alla voce «Patriarcato ecumenico».
  - 2) *Il Patriarcato greco-ortodosso di Alessandria*, I, 1, pag. 29; II, 1, pag. 44-48.
  - 3) *Il Patriarcato greco-ortodosso di Antiochia*, I, 1, pag. 29; II, 2, pag. 40-48.
  - 4) *Il Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme*, I, 1, pag. 29; II, 3, pag. 33-39.
- Per le altre denominazioni di Patriarcati cfr. alle voci delle singole Chiese.
- PATRIARCATO ECUMENICO - *Storia e situazione attuale del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli*, I, 3, pag. 32-40; *Missione del Patriarcato ecumenico a Roma*, V, 1, pag. 6-16; *Delegazione pontificia al Patriarcato ecumenico*, V, 2, pag. 80-85; *Gesto di pace tra Roma e Costantinopoli*, V, 4, pag. 70-76; *Relazioni del Patriarcato ecum.*



menico con la Chiesa cattolica romana nel periodo 1966-1970, XI, 3, pag. 11-23; *Relazioni della Chiesa ort. romana con il Patriarcato ecumenico*, VII, 4, pag. 62-69; *Fondazione ortodossa del Patriarcato ecumenico a Chambésy*, VI, 3, pag. 96; *Visita delle Chiese di Sicilia al Patriarcato ecumenico*, X, 3, pag. 60-74; *Visita di Papa Paolo VI al Patriarcato ecumenico*, VII, 3, pag. 2-33; XI, 3, pag. 13-16; *Delegazione cattolica romana al Patriarcato ecumenico*, XI, 4, pag. 73; *Il dialogo tra Roma e Costantinopoli*, XII, 1, pag. 18-25; *Vaticano-Phanar (1958-1970)* in « Tomos Agapis », XII, 1, pag. 84-87; *Rimaneggiamento del S. Sinodo del Patriarcato ecum. dopo l'elezione di Demetrio I*, XII, 4, pag. 81; *Le Chiese calabro-sicule e Costantinopoli*, XIV, 1, pag. 20-27; *L'Arciv. Serafim di Atene in visita al Patriarcato ecum.*, XIV, 2, pag. 62; *Il Patriarcato ecumenico accentua la collaborazione con la Chiesa ort. di Romania*, XIV, 4, pag. 97-98; *La festa delle Lettere al Phanar*, XV, 1, pag. 106; *Il Patriarca ecumenico a proposito del Sinodo panortodosso, del dialogo con la Chiesa cattolica e dell'aiuto delle Chiese a Gerusalemme*, XV, 2, pag. 94-95; *Felice iniziativa dell'Arciv. Mons. Agostino di Santa Severina: con un gruppo di diocesani rende visita al Patriarcato ecumenico*, XV, 3, pag. 7-12; *Cerimonie e discorsi in occasione dell'abrogazione delle scomuniche tra Roma e Costantinopoli*, XV, 4, pag. 5-44. Cfr. anche alle voci: « Costantinopoli », « Atenagora I », « Demetrio I », « Ortodossi ».

PATRIARCHI - Cfr. alle voci « Patriarcati » e « Chiesa ».

PATRISTICA - Cfr. alla voce « Padri della Chiesa »; *Importanti realizzazioni all'Istituto patriarcale di Studi patristici di Salonico*, X, 1, pag. 73-74.

PAVLIDIS Panaghiotis - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 21.

PEC - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».

PELLEGRINAGGIO ECUMENICO - VI, 3, pag. 87-91; VIII, 4, pag. 43-48; cfr. anche alla voce « Crociera ».

PELLEGRINI abate Arsenio - *Profilo*, III, 4, pag. 71-73.

PENITENZA - *Il Sacramento della Penitenza nella teologia, liturgia, e diritto della Chiesa bizantina*, VI, 3, pag. 33-46; XII, 2, pag. 21.

PENTARCHIA - Cfr. alle voci « Chiesa nei primi sette concili », « Patriarcati ».

PENTECOSTE - *Ufficiatura bizantina della Pentecoste*, II, 2, pag. 49-56; *Simbolismo dell'icona bizantina della Pentecoste*, V, 2, pag. 67.

PENTELEI - (Monastero di). Sede della Scuola complementare di Teologia pastorale. *Notizia*, VI, 3, pag. 11; *III Seminario di Teologia pastorale*, XV, 2, pag. 103; *Centro interortodosso*, XI, 1, pag. 91.

PERGAMO - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 46.

PERGE - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 46; X, 2, pag. 60-62.

PERNICIARO Mons. Giuseppe - Vescovo di Piana degli Albanesi. *Cenni biografici*, VII, 2, pag. 85-86; *Discorsi di presentazione ad Atene dei rappresentanti delle Chiese di Sicilia*, X, 3, pag. 31; *Omelia a Creta nella chiesa di S. Tito*, X, 3, pag. 82-83; *Accoglienza e discorsi alla Delegazione del S. Sinodo della Chiesa di Grecia*, XIII, 3-4 (numero speciale).

PESSIMONTE - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 54.

PETRALIA Mons. Giuseppe - *Elezione a Vescovo di Agrigento*, III, 3, pag. 84.

PETROTTA Papàs Gaetano - *Profilo*, II, 4, pag. 53-55; VIII, 2, pag. 67.

PETROTTA Dr. On. Rosolino - Segretario Generale ACIOC, I, 4, pag. 72; *Profilo*, IX, 3, pag. 36-39.

PHANAR - Sede del Patriarcato ecumenico a Istanbul. Cfr. alla voce « Patriarcato ecumenico ».

PHARMAKIDIS Teoclitto - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VI, 3, pag. 7-8, 15-17.

PIANA DEGLI ALBANESI - *Funzione storica ecumenica dell'Eparchia di Piana degli Albanesi*, I, 1, pag. 24-27; II, 4, pag. 11-17; *Piana degli Albanesi ha il suo proprio vescovo residenziale*, VII, 3, pag. 81-86; *Vicende storiche sulla diocesi*, VIII, 2, pag. 72 e seg.; *Giornata ecumenica a Piana*, IX, 1, pag. 32-35; cfr. anche alla voce « Italo-albanesi »; *Il Card. de Furstenberg visita l'Eparchia bizantina di Piana*, X, 2, pag. 92-



93; *L'Eparchia di Piana accoglie la Delegazione del S. Sinodo della Chiesa ortodossa di Grecia in visita ufficiale*, XIII, 3-4 (numero speciale) pag. 107-123, 150-160.

PIANA DEI GRECI - Cfr. « Piana degli Albanesi ».

PICCOLE OPERAIE dei Sacri Cuori - Sezione italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 77.

PIDALION - Famosa opera ascetica. XIV, 4, pag. 62.

PIETRO (S.) d'Atroa - Le due vite di S. Pietro d'Atroa, XIV, 2, pag. 23-34.

PIMEN - Patriarca della Chiesa ortodossa russa. *Elezione e nota biografica*, XI, 2, pag. 24-35; *Retrospectiva sull'elezione di Pimen*, XI, 4, pag. 76; *Visita di Pimen a vari Patriarcati ortodossi*, XII, 2, pag. 102-103; *Visita di Pimen alle Chiese ortodosse di Serbia, Grecia, Romania*, XII, 4, pag. 82-83.

PIETRO E PAOLO - *Festa liturgica dei Ss. Pietro e Paolo*, I, 2, pag. 39-41.

PISTOIA - *Monastero dei Ss. Onofrio e Basilio di Pistoia*, XV, 3, pag. 87-90.

PLAMADEALE Antonio - *Elezione a Vescovo vicario patriarcale di Romania*, XI, 1, pag. 90; *Capo della Delegazione ortodossa romena in visita a Paolo VI*, XII, 1, pag. 26-29.

PADRIZNIK - Termine russo per sticharion. XII, 2, pag. 21.

POLONIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Polonia*, V, 4, pag. 66-69; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana (1966-1970)*, XI, 3, pag. 54; *Notizie sulla Chiesa ortodossa di Polonia*, XII, 3, pag. 114.

POLYCHRONISMI - Acclamazioni. *Breve descrizione*, IX, 2, pag. 73.

POMORA - (Chiesa pomora o vecchio ritualista). Cfr. alla voce « Vecchi credenti ».

PONTO - Regione neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 38.

PORTA meridionale, settentrionale, regia o speciosa, dell'Iconostasi. *Descrizione*, XII, 2, pag. 19, 26.

PRIMATO DI PIETRO - *Gli ortodossi sul Primato*, III, 3, pag. 69-70; *Problema scottante: il Primato del Romano Pontefice*, III, 1, pag. 12-15.

PRIZREN - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».

PRODROMITA Cristoforo - Agiorita. Appartenente al movimento dei Kollyvades. XIV, 4, pag. 62.

PROSFORA' - Cfr. alla voce « Oblate ».

PROSKOMIDIA - Cfr. alla voce « Protesi ».

PROTESI - *Descrizione*, XII, 2, pag. 18-34.

PRUNDUS jeromonaco Agostino - Ex vicario greco cattolico di Cluj-Gherla. *Lettera al Patriarca Giustiniano di Romania*, XI, 2, pag. 85-88.

PTOLINOPOLI - Antica sede vescov. suffrag. di Adrianopoli. *Notizia*, X, 1, pag. 51.

## Q

QESTRONA - I, 3, pag. 19 e seg.

QUARESIMA - *Digiuno della quaresima*, cfr. alla voce « Digiuno »; *Tempo del Tridion*, II, 1, pag. 49-51.

## R

RAKOVITSA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».

RASKOL - Termine russo per « scisma ». X, 1, pag. 9.

RATISBONA - Simposi ecumenici di Ratisbona. XI, 3, pag. 9-10.

RAVANITSA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».



REDAZIONE - Articoli della Redazione: *Presentazione*, I, 1, pag. 1-3; *Invito alla Settimana Orientale di Napoli*, I, 2, pag. 1-3; *Presenza del Papa*, I, 3, pag. 1-3; *VIII Settimana orientale di Napoli: Settimana bella e fruttuosa*, I, 4, pag. 1-4; *Il Concilio e l'unione alla luce della maternità di Maria*, II, 1, pag. 5-6; *Prepararsi al Concilio*, II, 2, pag. 5-6; *Concilio ecumenico ed attesa unionistica*, II, 3, pag. 5-7; *Ut unum sint*, II, 4, pag. 1-2; *Augurio pasquale*, III, 1, pag. 5-8; *Sul Trono di Pietro il Cardinale Montini col nome di Paolo VI*, III, 2, pag. 2-4; *Fiduciosa speranza*, III, 3, pag. 2-3; *Vitalità ecumenica della Chiesa*, III, 4, pag. 2-4; *Abbraccio al vertice*, IV, 1, pag. 2-5; *Gli ulivi tornano a fiorire*, IV, 2, pag. 2-4; *Dialogo della sincerità e dell'amore*, IV, 3, pag. 2-5; *Rodi prepara il dialogo con la Chiesa cattolica*, IV, 4, pag. 2-5; *Vigilia del dialogo*, V, 1, pag. 2-5; *Segno dei tempi*, V, 2, pag. 2-5; *Vie dell'ecumenismo*, V, 3, pag. 2-5; *Abbiamo ricominciato a volerci bene*, V, 4, pag. 2-6; *Prospettive post-conciliari*, VI, 1, pag. 2-5; *Ad un anno dallo storico abbraccio*, VI, 2, pag. 2-10; *Ricerca della verità nella carità*, VII, 1, pag. 2-9; *Le Chiese ortodosse nell'attuale momento ecumenico*, VIII, 2, pag. 2-10; VIII, 3, pag. 2-13; *L'attuale momento ecumenico tra Roma e Mosca*, VIII, 4, pag. 2-17; *L'attuale momento ecumenico tra Bucarest e Roma*, IX, 1, pag. 2-9; *L'intercomunione tra cattolici ed ortodossi*, X, 1, pag. 2-17; *Significato storico ecclesiale dell'incontro tra Paolo VI e Vasken I*, X, 2, pag. 2-6; *Significato di una Crociera*, X, 3, pag. 4-12; *I primi dieci anni della nostra Rivista*, X, 4, pag. 2-3; *Nuovi passi sulla via dell'ecumenismo*, XI, 2, pag. 2-4; *Verso l'avvio di un dialogo con la Chiesa ortodossa romena*, XI, 3, pag. 2-3; *Devoto omaggio alla memoria di Atenagora I*, XIII, 1-2, pag. 7-14; *Servizio alle Chiese di Sicilia in dialogo con la Chiesa di Grecia*, XIII, 3-4, pag. 5-8; XV, 4, pag. 3-4.

REGENSBURG - *Simposi ecumenici di Regensburg*, XI, 3, pag. 42-45.

REGGIO CALABRIA - *Incontro di studi bizantini a Reggio Calabria*, XIV, 1, pag. 115-116; *Santi italo-greci nel reggino* (numero speciale), XIV, 3.

RERES Andrea - Fondatore del monastero omonimo in Mezzojuso. Cfr. alla voce « Mezzojuso ».

RHALLIS Prof. Costantino - Giurista e teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, IV, 4, pag. 32.

RILA - Monastero bulgaro di Rila, IX, 2, pag. 85-92.

RIPIDIA - Flabelli. *Descrizione*, XII, 4, pag. 8, 17.

RITO - Cfr. alle voci « Liturgia », « Chiesa », « Sacramenti ». *Statistiche dei riti dell'Oriente cristiano non cattolico*: a) *alexandrino*, b) *antiocheno*, c) *armeno*, d) *bizantino*, I, 2, pag. 35-36; *Chiesa romana e "rito" greco* G. A. Santoro e la Congregazione dei Greci (1566-1596), XV, 3, pag. 91-93.

RIZARIS Giorgio - Eredità del Rizaris. *Notizia*, VI, 3, pag. 15.

RODI - *I<sup>a</sup> Conferenza panortodossa di Rodi*, I, 4, pag. 68-70; *II<sup>a</sup> Conferenza panortodossa*, III, 3, pag. 78-81; *III<sup>a</sup> Conferenza panortodossa*, IV, 4, pag. 2-39.

RODOTÀ Pietro Pompilio - Storico italo-albanese. II, 2, pag. 74-75; VIII, 2, pag. 67-68.

ROMA E L'ORIENTE - *Rivista*. *Notizia*, VIII, 3, pag. 58-59.

ROMANIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa romena*, IV, 3, pag. 45-50; IV, 4, pag. 66-76; *Fondazione e sviluppo della Chiesa ortodossa romena*, XI, 3, pag. 75-76; *Organizzazione attuale*, XI, 3, pag. 76-77; *La Chiesa ortodossa romena nel consesso dell'Ortodossia*, XI, 3, pag. 77-78; *Posizione della Chiesa ortodossa romena nei riguardi della Chiesa cattolica*, VII, 3, pag. 66-75; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana*, XI, 3, pag. 32-45; XI, 3, pag. 78-79; *Relazioni con il Patriarcato ecumenico*, VII, 4, pag. 62-69; *Travagli e speranze della Chiesa ortodossa romena*, II, 3, pag. 29-32; *L'attuale momento ecumenico tra Roma e Bucarest*, IX, 1, pag. 2-9; *Attività ecumenica della Chiesa ortodossa romena*, IX, 1, pag. 10-18; *La Chiesa ortodossa romena e la Chiesa etiopica*, IX, 1, pag. 92; *Il Card. Koenig di Vienna in visita alla Chiesa ortodossa romena*, VIII, 2, pag. 85-87; *La unificazione della Pasqua e la posizione della Chiesa ortodossa romena*, IX, 4, pag. 20-24; *Appello per la Romania*, X, 2, pag. 89; *Visita del Card. Carpino alla Chiesa ortodossa di Romania*, XI, 3, pag. 73-93; *Verso l'avvio di un dialogo con la Chiesa cattolica romana*, XI, 3, pag. 2-3; *Un seminario a Curteza (Bucarest) per le vocazioni tardive*, XI, 2, pag. 96; *Delegazione ortodossa romena in visita a Roma*, XII, 1, pag. 26-29; *Attività della Chiesa ortodossa romena nel 1973*, XIV, 1, pag. 108-112; *Vitalità della*



*Chiesa ortodossa romena*; XII, 2, pag. 60; *Visita del Patriarca Pimen di Mosca alla Chiesa ortodossa di Romania*, XII, 4, pag. 82; *Contatti ecumenici della Chiesa ortodossa di Romania*, XV, 1, pag. 111; *Nuova stampa di Bibbie in Romania*, XV, 1, pag. 112; *Dati sulla vita della Chiesa ortodossa romena*, XV, 1, pag. 113; *Relazioni con lo Stato socialista romeno e attività della Chiesa ortodossa di Romania*, XV, 2, pag. 98-103. Cfr. anche alla voce « Giustiniano, Patriarca di Romania ».

ROMBOTIS Panaghiotis - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 18.

ROSIS Zikos - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VI, 3, pag. 21-22.

ROSO - Antica sede vescovile suffrag. di Anazarbo, X, 1, pag. 53.

RUFFINI Card. Ernesto - *Notizia del decesso*, VII, 2, pag. 2-4.

RUSSIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Russia*, III, 1, pag. 43-48; III, 2, pag. 67-73; *La Chiesa ortodossa russa e il problema dell'unione*, II, 2, pag. 32-39; *La Santa Sede e la Chiesa patriarcale di Mosca*, III, 4, pag. 46-58; *Solidarietà con i cristiani di Russia*, IV, 1, pag. 87; *Situazione religiosa in URSS*, IV, 2, pag. 74; cfr. anche alla voce « Illicev »; *Origine e sviluppo della teologia russa*, VIII, 1, pag. 2-11; *Conversazioni tra esperti della Chiesa ortodossa russa e della Chiesa cattolica romana*, VIII, 1, pag. 42-44; *Azione ecumenica della Chiesa ortodossa russa*, VIII, 1, pag. 44-45; *La crisi religiosa in URSS e la Chiesa ortodossa russa*, IX, 1, pag. 87; *Conferenza di tutti i rappresentanti di tutte le religioni in URSS*, IX, 2, pag. 94-96; cfr. anche alla voce « Zagorsk »; *Chiuso il monastero ortodosso femminile di Kiev*, IX, 2, pag. 96; *Il Patriarca Alessio di Mosca denuncia al C.E.C. la situazione del Monte Athos*, IX, 3, pag. 45; *Appello a Paolo VI di religiosi russi*, IX, 3, pag. 46-47; *Dichiarazione della Chiesa ortodossa russa sull'intercomunione*, X, 1, pag. 2-17; *Il Patriarca Alessio per oltre un quarto di secolo capo e guida della Chiesa ortodossa russa*, X, 2, pag. 25-38; *Sinodo russo sui gruppi dissidenti in URSS*, IX, 4, pag. 76-77; *Vaticano e URSS: cinquant'anni di relazioni*, XI, 1, pag. 92; *Scambi culturali con la Chiesa cattolica romana*, XI, 2, pag. 95; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana dal 1966 al 1970*, XI, 3, pag. 25-29; *Pimen nuovo Patriarca della Chiesa ortodossa russa. Elezione e nota biografica*, XI, 2, pag. 24-35; *Retrosceca sull'elezione del Patriarca Pimen*, XI, 4, pag. 76; *Viaggio del Card. Willebrands in Siria e in URSS*, XII, 2, pag. 100; *Monaci russi nell'Athos*, XII, 4, pag. 83; *Atteggiamenti e speranze della Chiesa ortodossa russa*, XII, 4, pag. 83; *Una delegazione ortodossa di Gerusalemme in visita in URSS*, XIV, 2, pag. 61; *Visita del Card. Carpino alla Chiesa ortodossa russa*, XIV, 1, pag. 98-103; *Il Patriarca Pimen visita la Chiesa etiopica*, XIV, 2, pag. 61; *Il numero delle Chiese in URSS*, XV, 2, pag. 98.

## S

SABA (S.) - *Il monastero di S. Saba*, IV, 2, pag. 48-49; *S. Saba e Venezia*, IV, 2, pag. 50-53; *Le reliquie di S. Saba saranno restituite a Gerusalemme*, V, 2, pag. 86-87; *Le reliquie di S. Saba lasciano Venezia*, V, 3, pag. 96; *S. Saba è tornato tra i suoi monaci: storia e cronaca del ritorno delle reliquie da Venezia a Gerusalemme. L'opera dell'A.C.I.O.C. Vita di S. Saba*, V, 4, pag. 7-34; *Pellegrinaggio ACIOC al monastero di S. Saba*, VI, 2, pag. 6-9; *Volume commemorativo sulla traslazione di S. Saba*, VI, 4, pag. 95-96.

SACRAMENTI - (o Misteri). I sacramenti nella Chiesa bizantina. Cfr. alla singola voce dei rispettivi sacramenti. *Evangelizzazione e Sacramenti in prospettiva antropologica*, cfr. alla voce « Evangelizzazione ».

SADKAN - Monaci « giusti » che si adoperarono alla diffusione del cristianesimo in Etiopia. XV, 2, pag. 35-36.

SALONICCO - *Facoltà teologica di Salonicco*, VI, 3, pag. 5; *Celebrazioni di Salonicco in onore dei Ss. Cirillo e Metodio*, VI, 2, pag. 85; VI, 4, pag. 11-14; *Simposio teologico interortodosso*, XII, 2, pag. 101-102; XII, 4, pag. 64-67; *I Congresso su S. Giovanni Crisostomo a Salonicco*, XII, 4, pag. 86.



- SANTORI A. - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 66-67.
- SANTORO G. A. Card. Arciv. di Santa Severina. Cfr. « Chiesa romana e "rito" greco ». G. A. Santoro e la Congregazione dei Greci » XV, 3, pag. 91-93.
- SANTUARIO - *Descrizione*, I, 3, pag. 19 e seg.
- SARDI - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 57.
- SAVA (Sabba) - Legislatore della vita monastica presso i serbi. *Festeggiamenti nella Chiesa di Serbia per l'800 anniversario di S. Sava*, XV, 1, pag. 111; cfr. anche alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- SCHIRÒ Giuseppe - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 64-65.
- SCHIRÒ Giuseppe - Arciv. di Durazzo. *Notizia*, VIII, 2, pag. 64.
- SCHIRÒ Paolo - Vesc. siculo-albanese. *Profilo*, IV, 4, pag. 87-88; VIII, 2, pag. 67.
- SCHOLARIOS Gennadio - *Confessione di fede di G. Scholarios*, VII, 1, pag. 44.
- SCOPELO - Antica sede vescovile suffrag. di Adrianopoli. *Notizia*, X, 1, pag. 51.
- SCURA A. - Storico italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 68.
- SEBASTEA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 39.
- SEGRETARIATO PER L'UNIONE DEI CRISTIANI - *Delegazione del Segretariato a Costantinopoli*, V, 2, pag. 80-86; *Altra visita al Fanar*, IX, 4, pag. 44; *Conversazioni con esperti della Chiesa ortodossa russa*, VIII, 1, pag. 42-44; *Dichiarazione sull'intercomunione*, X, 1, pag. 2-15; *Guida al Direttorio ecumenico*, VII, 2, pag. 5-30; *Delegazione del Segretariato al Patriarcato ecumenico*, XI, 4, pag. 73; *Nuovo documento sulla intercomunione*, XII, 3, pag. 9-12; *Documento del Segretariato sulla Collaborazione ecumenica sul piano regionale, nazionale e locale*, XV, 3, pag. 94-116; Cfr. anche alle voci « Vaticano », « Chiesa cattolica romana », « Willebrands ».
- SEI KYO JI HO - Rivista della Chiesa ortodossa del Giappone. Cfr. alla voce « Giappone ».
- SELCUK - Nome attuale dell'antica città di Efeso. Cfr. alla voce « Efeso ».
- SEPOLCRO - (Basilica del S.). *Ritrovamenti recenti nella basilica*, XI, 1, pag. 91.
- SERAFIM Arciv. di Atene - Nuovo Arciv. di Atene e Primate di Grecia. *Nota biografica e notizia sulla nomina*, XIV, 1, pag. 113-114; *Visita di Serafim al Patriarcato ecumenico*, XIV, 2, pag. 62.
- SERAFIM di Sarov - Santo eremita russo. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 77.
- SERAFINI - *Inno dei Serafini*, XII, 4, pag. 19.
- SERBIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione attuale della Chiesa ortodossa di Serbia*, IV, 2, pag. 39-47; *Struttura interna e concezioni teologiche della Chiesa ortodossa di Serbia*, III, 3, pag. 48-54; *Il monachesimo nella Chiesa ortodossa serba*, VII, 1, pag. 58-73; *Centenario del tempio serbo ortodosso di Trieste*, IX, 4, pag. 47; *Concilio delle comunità ortodosse serbe*, IX, 4, pag. 47; *Una presa di posizione sulle Chiese cristiane in Jugoslavia*, XI, 4, pag. 79-80; *Relazioni con la Chiesa cattolica romana nel periodo 1966-1970*, XI, 3, pag. 29-32; *Decisioni del S. Sinodo della Chiesa ortodossa di Serbia*, XII, 3, pag. 114; *Visita del Patriarca Pimen di Mosca alla Chiesa ortodossa di Serbia*, XII, 4, pag. 82; *La Chiesa di Serbia sollecita la convocazione del Sinodo panortodosso*, XV, 1, pag. 109; *Il Patriarca Germano di Serbia in visita alla Chiesa ortodossa russa*, XV, 1, pag. 110; *Il Patriarca Germano festeggia il 50° di sacerdozio*, XV, 1, pag. 111; *Festeggiamenti per l'800° anniversario di S. Sava*, XV, 1, pag. 111.
- SEREMBE G. - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 66-67.
- SERGIO - Istituto S. Sergio di Parigi. *Appello per salvare l'Istituto*, XV, 1, pag. 114.
- SETTIMANA PER L'UNIONE DEI CRISTIANI - II, 4, pag. 1-2; XV, 1, pag. 2-6, 93-105. Cfr. anche alla voce « Wattson ».
- SETTIMANE ORENTALI - *VII di Palermo*, I, 1, pag. 4-18; *VIII di Napoli*, I, 3, pag. 1-13; 52-55; I, 4, pag. 1-49; II, 1, pag. 1-2; cfr. anch alla voce « ACIOC ».
- SCRIPTORIA - Cfr. « Monachesimo greco in Calabria », XIV, 3, pag. 20-22.



- SICILIA - Gruppo siciliano guidato dal Card. Pappalardo si incontra con il Patriarca greco ortodosso di Gerusalemme, XIV, 1, pag. 95-98; Gruppo siciliano guidato dal Card. Carpino visita la Chiesa russa, XIV, 1, pag. 98-103; Pellegrini della Chiesa russa in Sicilia, XIV, 1, pag. 104-108; Siciliani in visita alla Chiesa di Grecia, Creta e Patriarcato ecumenico, X, 3, pag. 2-92; Visita del S. Sinodo della Chiesa di Grecia alle Chiese di Sicilia, (numero speciale) XIII, 3-4; Ad un anno dello storico abbraccio, XIV, 4, pag. 2-26; Coscienza ecumenica delle Chiese di Sicilia, XII, 1, pag. 31-38; XII, 2, pag. 37-40; XII, 3, pag. 35-43; XIV, 2, pag. 2-7.
- SIDE - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 60.
- SIGILLO - (Sfraghìs). *Descrizione*, XII, 2, pag. 28.
- SIMEONE di Tessalonica - Teologo liturgista bizantino. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 77.
- SIMEONE Archim. - Rettore della Chiesa russa ortodossa di Roma. *Profilo*, II, 1, pag. 31-32.  
*Risposta all'intervista; cosa pensate dell'unione delle Chiese e come vedete il Concilio Vaticano II?*, II, 1, pag. 31-33.
- SINA - Monastero etiopico di Dabra-Sina, XV, 2, pag. 36.
- SINAI (Monastero del Monte Sinai). *Il monastero di S. Caterina al Monte Sinai*, VI, 4, pag. 55-81; X, 2, pag. 95; *Il monachesimo sinaita*, IX, 1, pag. 49-51; *Codex sinaiticus: descrizione e vicende del ritrovamento*, VI, 4, pag. 74-75; *Interessamento della Chiesa ortodossa di Grecia per il monastero del Monte Sinai*, XII, 4, pag. 86; *Eletto il nuovo Arciv. del Sinai*, XIV, 2, pag. 64; *Progetti e dichiarazioni del nuovo Arciv. del Sinai*, XV, 1, pag. 108.
- SINAPTI' - *Descrizione*, XII, 3, pag. 14.
- SINNADA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 52.
- SINODALITÀ della Chiesa - Cfr. alla voce « Collegialità della Chiesa ». *Sinodalità: considerazioni di un teologo ortodosso romeno*, X, 2, pag. 82-88; X, 4, pag. 17-21.
- SINODO - Sinodo panortodosso. *Annunzio*, VII, 2, pag. 92; *Preparazione*, X, 1, pag. 71-72; XI, 4, pag. 62-69; XI, 1, pag. 85-87; XII, 1, pag. 89-103; XII, 2, pag. 92-99; XII, 4, pag. 77-80. *Sinodi panortodosi*, cfr. località dove sono stati celebrati.
- SINOPE - Antica sede vesc. suffrag. di Amasea, X, 1, pag. 52.
- SIRIA - *Panorama ecumenico della Siria*, IV, 3, pag. 90-91; *Viaggio del Card. Willebrands in Siria e URSS*, XII, 2, pag. 100.
- SKANDERBEG - Cfr. alla voce « Kastrioti ».
- SLIPYI - Card. Giuseppe. *Liberazione dalla prigionia*, III, 1, pag. 56-60.
- SLODIC - San Teodoro. VI, 3, pag. 96.
- SMIRNE - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 47-48; X, 2, pag. 42-43.
- SOBORNOST - parola slava per « cattolicità ». Cfr. « Collegialità della Chiesa », « Sinodalità della Chiesa ».
- SOFIA - (S. Sofia di Costantinopoli). *Un contributo italiano ai restauri di S. Sofia di Costantinopoli*, XIV, 2, pag. 61.
- SOLEA - *Descrizione*, I, 3, pag. 19 e seg.
- SOLO'EV V. S. - *Note sull'eccelesiologia ecumenica di Solo'ëv*, XIV, 1, pag. 90-94; *Il problema dell'ecumenismo in V. S. Solo'ëv*, XIV, 2, pag. 35-49; *Lettera a Strossmeyer*, XIV, 2, pag. 48-49.
- SOPOCIANI - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monastero nella Chiesa ortodossa serba ».
- SOZOPOLI - Antica sede vescov. suffrag. di Adrianopoli. X, 1, pag. 51.
- STAMATI - Mons. Giovanni. *Nomina a Vescovo Amm.re di Lungro*, VII, 2, pag. 79-81.
- STEFANIDIS - K. Basilio. - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo*, VII, 4, pag. 48.
- STEFANOMA - *Descrizione*, IX, 3, pag. 12-13.
- STELLA - o Asterisco (Astîr). Strumento liturgico, XII, 2, pag. 32.



- STICHARION - Paramento sacerdotale. *Descrizione*, XII, 2, pag. 21.
- STRASBURGO - *Incontri di Strasburgo tra luterani ed ortodossi*, XIV, 2, pag. 64.
- STRINOPOULOS metrop. Ghermanos - Teologo della Scuola patriarcale di Halki. *Notizia*, IV, 4, pag. 17-19.
- STUDENITSA - (Monastero di). *Descrizione*, IX, 3, pag. 35.
- STUDI BIZANTINI - XIV *Congresso internazionale di Studi bizantini a Bucarest*, XI, 3, pag. 94-96; *Incontri di Studi bizantini a Reggio Calabria*, X, 1, pag. 74-75; XIV, 1, pag. 115-116.
- SUCEVITA - (Monastero romeno di). *Descrizione*, IX, 3, pag. 35.
- SYNODIKON - XV, 2, pag. 25-26.
- SZEPTYSKYI Metrop. Andrea - *Profilo*, I, 2, pag. 42-43.

## T

- TABERNACOLO - Cfr. alla voce « Artoforion ».
- TABOR - *Luce taborica e dottrina palamitica*, XV, 2, pag. 20-29.
- TAKLA-HAYMANOT - Riformatore del monachesimo etiopico, XV, 2, pag. 52-73; XV, 3, pag. 27-66.
- TAURIANA (Calabria) - Cfr. alla voce « S. Fantino ».
- TAVIO - Antica sede vescovile suffrag. di Ancira, X, 1, pag. 54.
- TEMPIO - *Descrizione*, XII, 2, pag. 15, 19.
- TEODORA di Plafagonia - Cfr. alla voce « Cassia di Bisanzio ».
- TEODORO Studita - Santo asceta bizantino. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 77.
- TEOFILO Antiocheno - Cfr. alla voce « Padri della Chiesa ».
- TEOFILO - Imperatore di Costantinopoli. Cfr. alla voce « Cassia di Bisanzio ».
- TEOFILO - Patriarca d'Etiopia. XI, 2, pag. 93-94; *in visita alla Chiesa di Grecia*, XI, 4, pag. 80; XII, 1, pag. 67-83.
- TEOLOGIA antinomica, cfr. alla voce « Palamas »; greca odierna, cfr. alla voce « Grecia »; russa, *Origini e sviluppo*, VIII, 1, pag. 2-11; *Congresso panortodosso di teologia*, VII, 1, pag. 31-34; *Istituita a Roma e a Vienna una società per lo studio comparato della Liturgia, del Diritto e della teologia orientale*, IX, 4, pag. 45-46.
- TERRA SANTA - *Situazione della Chiesa in Terra Santa*, VI, 1, pag. 33-42; *Pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa*, cfr. alla voce « Paolo VI ».
- TERRETI - (Monastero calabrese di S. Maria di). XIV, 3, pag. 45-49.
- TETRAPODION - *Descrizione*, I, 3, pag. 29.
- THEOMITORIKE' - *Notizia*, I, 3, pag. 41 e seg.
- THEOTOKOS - I, 1, pag. 35-37; I, 3, pag. 41-44.
- TIANA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 2, pag. 44.
- TIATIRA - Città neotestamentaria. *Notizia*, X, 1, pag. 48.
- TICHON di Veronez o di Zadinsk. Santo asceta russo. *Cenno biografico*, IX, 2, pag. 77.
- TIMIADIS metrop. Emilianos - *Visita alla Eparchia di Lungro*, VI, 1, pag. 75-77; *Visita a Milano*, VII, 2, pag. 86; *Giornata ecumenica a Piana degli Albanesi*, IX, 1, pag. 32-35.
- TINOS *Seminario maggiore ortodosso di Tinos (Grecia)*, VIII, 1, pag. 48-49; IX, 2, pag. 62.
- TITO (S.) - *Restituzione a Creta delle reliquie di S. Tito*, V, 2, pag. 88-90; VI, 2, pag. 74-78; XI, 3, pag. 11-12.
- TOMMASO - Santo italo-greco. XIV, 3, pag. 45-49.



- TOMOS AGAPIS - Vatican-Phanar (1958-1970). *Recensione del volume*, XII, 1, pag. 84-87.
- TREMBELAS Prof. Panghiotis Nicola - *Profilo ed opere*, I, 4, pag. 57-58; VII, 4, pag. 49-50; *Risposta all'intervista: come affrontare il problema dell'unione delle Chiese e come vedete il Vaticano II?*, I, 4, pag. 57-58; *Nota del Trembelas sulla validità delle ordinazioni anglicane*, VII, 3, pag. 63-64; *Recensione all'opera del Trembelas «Dogmatica della Chiesa ortodossa cattolica»*, VI, 3, pag. 92.
- TRICHOTOMISMO - *Disputa su «Trichotomismo» tra S. Sinodo e Facoltà teologica di Atene*, VI, 3, pag. 19-20.
- TRIODION - *Descrizione*, IX, 2, pag. 64; *Tempo del Triodion*, II, 1, pag. 49-51.
- TRISAGHION - *Descrizione e simbolismo*, XII, 3, pag. 23-26.
- TROADE - Città neotestamentaria. X, 1, pag. 48.
- TRONO - *Descrizione*, XII, 3, pag. 26.
- TRONOSA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».
- TROPARI - *Descrizione*, XII, 3, pag. 23.
- TURCHIA - *Panorama ecumenico della Turchia*, IV, 3, pag. 86-89; *Situazione dei greci ortodossi in Turchia*, IV, 2, pag. 71-73; *Mons. Roncalli, Delegato Apostolico in Turchia*, III, 2, pag. 16-18; *Pellegrinaggio di Paolo VI in Turchia*, VII, 3, pag. 2-33; *Turchia di ieri, di oggi, di domani*, VIII, 1, pag. 23-41; *Luoghi santi cristiani della Turchia*, X, 1, pag. 32-54; X, 2, pag. 39-68; *I cristiani in Turchia*, X, 2, pag. 47; *Visita delle Chiese di Sicilia in Grecia e Turchia*, X, 3, pag. 4-92.
- TYPIKON - *Descrizione*, IX, 2, pag. 63-68.

## U

- UNGHERIA - (Chiesa ortodossa di). *Storia e situazione della Chiesa ortodossa di Ungheria*, VI, 3, pag. 54-57.
- UNIA e UNIATISMO - VI, 1, pag. 6-11; *Lettera enciclica di Geremia III contro l'Unia*, VII, 1, pag. 45; *L'arciv. Serafim di Grecia contro l'unia*, XV, 3, pag. 3-5.
- UNIONE DEI CRISTIANI - *Il problema dell'unione dei cristiani nei discorsi di Paolo VI a Bombay*, V, 1, pag. 82; *L'unione dei cristiani di A. Bea, Recensione del volume*, III, 1, pag. 67; *Solenne Settimana per l'Unione dei cristiani di Palermo (1969)*, IX, 1, pag. 24-42; *L'unità dei cristiani, presupposto per la pace tra i popoli*, IX, 4, pag. 2-13; Cfr. anche alle voci « Unione delle Chiese » « Segretariato per l'unione dei cristiani », « Ecumenismo ».
- UNIONE DELLE CHIESE - *Interviste con personalità ortodosse sull'unione delle Chiese e il Concilio Vaticano II*, II, 1, pag. 26-37; II, 2, pag. 22-31; II, 3, pag. 17-28; II, 4, pag. 18-34; III, 1, pag. 26-35; *Coscienza unionistica*, II, 3, pag. 10-16; *Esperienze di apostolato tra gli ortodossi*, V, 1, pag. 78-82; *Irenismo nell'apostolato per l'unione delle Chiese*, VI, 1, pag. 12-27; Cfr. anche alla voce « Paolo VI » ed « Ecumenismo »; *Il concetto di Chiesa e l'unione delle Chiese*, VI, 3, pag. 47-53; *Possibilità di unione delle Chiese: proposta del S. Sinodo di Grecia alla Facoltà teologica di Atene*, VI, 4, pag. 25-26; *Recensione del volume « L'Unità della Chiesa »*, III, 1, pag. 67.
- UNIONE DI BREST-LITOVSK - Cfr. alla voce « Brest-Litovsk ».
- UNIVERSALITÀ DELLA CHIESA - Cfr. alla voce « Cattolicità della Chiesa ».
- UPPSALA - *IV Assemblea generale del C.E.C. ad Uppsala*, VIII, 2, pag. 11-17; VIII, 3, pag. 14-42, 80-88.
- URMIA (Iran) - Circostrizione ecclesiastica nestoriana. Cfr. alla voce « Nestoriani ».



# V

- VANGELIARIO - Cfr. alla voce « Evangeluario ».
- VARIBOBA G. - Letterato italo-albanese. *Notizia*, VIII, 2, pag. 66-67.
- VASKEN I - Patriarca Armeno. *Visita a Paolo VI*, X, 2, pag. 2-24.
- VATICANO - Cfr. alla voce « Chiesa cattolica romana ». *Vaticano e URSS: cinquant'anni di relazione*, XI, 1, pag. 92; *Vatican-Phanar (1958-1970)*, in *Tomos agapis*, XII, 1, pag. 84-87. *Celebrazione e discorsi nel X<sup>o</sup> anniversario dell'abrogazione delle scomuniche tra Roma e Costantinopoli*, XV, 4, pag. 5-44.
- VATICANO I - Concilio. *Vicende dell'invito e del rifiuto degli ortodossi al Vaticano I*, VII, 1, pag. 45.
- VATICANO II - Concilio. *Convocazione*, I, 4, pag. 65-67; *Allocuzione pontificia a conclusione della fase preparatoria*, II, 1, pag. 7-8; II, 2, pag. 7-10; *Quali Osservatori verranno al Concilio*, II, 2, pag. 64-66; *Concilio ecumenico ed attesa unionistica*, II, 3, pag. 5-7; *Lettera enciclica « Poenitentiam agere »*, in *preparazione al Concilio*, II, 3, pag. 8-9; *Statistica dei vescovi orientali cattolici partecipanti al Concilio*, II, 3, pag. 58-68; *Riti e tradizioni delle Comunità orientali nella Commissione preparatoria del Concilio*, II, 1, pag. 12-17; *Relazione sulla prima sessione del Vaticano II*, II, 4, pag. 58-61; *Elenco degli Osservatori delle Chiese ortodosse alla prima sessione del Concilio*, II, 4, pag. 64; *In attesa della riapertura del Vaticano II*, III, 1, pag. 60-61; *II Sessione del Vaticano II*, III, 4, pag. 75-80; *Intervista del Patriarca Massimo IV sul Vaticano II*, IV, 2, pag. 24-26; *Cronache del Concilio*, IV, 3, pag. 79-81; *Elenco degli Osservatori delle Chiese ortodosse alla terza sessione del Vaticano II*, IV, 3, pag. 82; *Cronache della terza sessione del Concilio*, IV, 4, pag. 85-92; *Elenco degli Osservatori delle Chiese ortodosse alla quarta sessione del Vaticano II*, V, 3, pag. 83-86; *Perché non hanno inviato Osservatori le Chiese di Gerusalemme, di Grecia, e di Romania*, V, 3, pag. 86-90; *Interviste sull'unione delle Chiese e sul Vaticano II*, cfr. alla voce « Unione delle Chiese »; *Decreti conciliari del Vaticano II*, cfr. alle singole voci dei relativi Decreti; *Vaticano II ed Ecclesiologia orientale*, cfr. alle voci « Ecclesiologia », « Ecumenismo »; *Le Chiese ortodosse dopo il Vaticano II*, VI, 2, pag. 10-18; *A chiusura del Vaticano II: gesto di pace tra Roma e Costantinopoli*, V, 4, pag. 70-77; *Ortodossia e Vaticano II*, VII, 1, pag. 87.
- VATOPEDI - (Monastero del Monte Athos). *Conferenza panortodossa di Vatopedi (1930)*, VII, 4, pag. 62-69.
- VATRA - Associazione albanese-americana, IX, 4, pag. 25-27.
- VECCHI CATTOLICI - *Studio sulla possibilità di conversione all'Ortodossia*, VI, 4, pag. 25-26.
- VECCHI CREDENTI in URSS - X, 1, pag. 9; XI, 1, pag. 37-62; XI, 4, pag. 39-52.
- VECCHI RITUALISTI - Cfr. alla voce « Vecchi credenti ».
- VEDOVI - Nozze dei vedovi. Cfr. alla voce « Matrimonio ».
- VELARIO - Descrizione, XII, 2, pag. 19.
- VELI Liturgici (Kalimmata) - *Descrizione*, XII, 2, pag. 32.
- VELICOSKI Pacomio - Cfr. alla voce « Pacomio ».
- VELLAS Prof. Basilio - Teologo della Facoltà di Atene. *Profilo ed opere*, VII, 4, pag. 50-51.
- VELUCE - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ort. serba ».
- VERINOPOLI - Antica sede vescovile suffrag. di Ancira, X, 1, pag. 54.
- VLADIMIR - Arciv. di Dimitrov, Rettore dell'Accademia teologica e del Seminario di Mosca. *In visita a Palermo*, XIV, 1, pag. 104-108.
- VIENNA - *Simposi ecumenici di Vienna*, XI, 3, pag. 7; *Congresso ecclesiologico tra Ortodossi e cattolici a Vienna*, XIV, 2, pag. 63-64.
- VIMA - *Descrizione*, XV, 2, pag. 20.
- VORONET - (Monastero della Moldavia - Romania). *Descrizione*, IX, 3, pag. 22-27.
- VYG - (Monastero di) dei Vecchi ritualisti in URSS, XI, 4, pag. 40-46.



## Y

YOHANNI Abba - Fondatore del Monastero etiopico di Dabra Sina, XV, 2, pag. 36.

## W

WATTSON P. Paolo - *Profilo*, III, 1, pag. 49-51.

WILLEBRANDS Card. Giovanni - Cfr. alla voce « Segretariato per l'Unione dei cristiani ».

## Z

ZAGORSK - *Conferenza a Zagorsk di tutte le Chiese e Confessioni religiose in URSS*, IX, 3, pag. 40-43.

ZALICHE - Antica sede vescovile suffrag. di Amasea, X, 1, pag. 52.

ZAMIKA'EL - *A capo dei Nove Santi Romani che si cooperarono alla diffusione del cristianesimo in Etiopia. Cenni biografici*, XV, 2, pag. 38-39, 47-48.

ZEON - *Notizia*, VI, 1, pag. 43; XII, 4, pag. 36.

ZERVOS Ghennadios - *Nomina a vescovo vicario ortodosso per l'Italia*, XI, 1, pag. 89; *Al X Corso teologico di Enna*, XII, 1, pag. 104.

ZICA - (Monastero di). Cfr. alla voce « Monachesimo nella Chiesa ortodossa serba ».

ZOI - Confraternita di teologi greci. *Notizia*, IX, 2, pag. 62.

ZOLOTAS Prof. Emanuele - Teologo della Facoltà di Atene. *Notizia*, VI, 3, pag. 22.

ZONI - *Descrizione*, XII, 2, pag. 23.



# PUBBLICAZIONI

DELL'ASSOCIAZIONE CATTOLICA ITALIANA PER L'ORIENTE CRISTIANO

PIAZZA BELLINI, 3 - PALERMO

Annate arretrate disponibili L. 3.000 ciascuna; numeri arretrati disponibili L. 750 ciascuno; numeri doppi disponibili L. 1.500 ciascuno.

**MANUALE DI PREGHIERE** per i fedeli di rito bizantino. Contiene la liturgia quotidiana, le officiature domenicali e festive e numerose altre preghiere secondo il calendario bizantino. Formato in 18°, su carta color paglierino, ricco di illustrazioni, non rilegato.

**Testo greco e traduzione italiana** Lire 2.500  
**Testo greco traslitterato e trad. italiana** » 2.000

**QUADRI BIZANTINI** Soggetto: CRISTO e MADONNA. La lussuosa stampa è in quattricromia più oro su cartoncino patinato 35 x 50.

Prezzo di ciascun soggetto » 2.000

**CARTOLINE** a colori con soggetti orientali. La serie completa si compone di 40 soggetti.

Prezzo di ciascuna cartolina » 50

**IMMAGINETTE** a colori. Soggetti bizantini: CRISTO, MADONNA, Natale, Pasqua, Battesimo di Gesù, Pentecoste.

Prezzo di ciascuna » 15

**CARTOLINE** a colori. (Lussuosa stampa in quattricromia); 12 soggetti

Prezzo di ciascuna cartolina » 100

Prezzo della serie completa » 1.000

**P. Dumont: TEOLOGIA GRECA ODIERNA** » 1.500

**G. Ferrari: IL BATTESIMO NELLA SPIRITUALITÀ BIZANTINA** » 750

**N. Gogol: MEDITAZIONI SULLA DIVINA LITURGIA**  
Nuova edizione a colori: ricca di note illustrative e liturgiche » 2.500

**E. F. Fortino: Guida alla lettura del Direttorio Ecumenico** » 500

**G. Valentini: MOSTRA D'ARTE SACRA BIZANTINA (esaurito)** » 7.000

**E. Timiadis: INTERCOMUNIONE. Possibilità e limiti** » 500

**C. Vasiliu: Le relazioni fra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa** » 1.500

**BENEDIZIONE DELLE ACQUE** nel giorno dell'Epifania, secondo il rito bizantino greco. » 360

(In deposito) **A. Brunello: LE CHIESE ORIENTALI E L'UNIONE** » 3.600

N.B. Sulle ordinazioni che superino l'importo di L. 20.000 si concede lo sconto del 10% Versamenti sul C.C. Postale n. 7/8000 intestato a: **Associazione Cattolica Italiana per l'Oriente Cristiano** - Piazza Bellini, 3 - 90133 Palermo.



*Abbonatevi a*

# ORIENTE CRISTIANO

RIVISTA TRIMESTRALE DELLA  
ASSOCIAZIONE CATTOLICA ITALIANA  
PER L'ORIENTE CRISTIANO

*Abbonamenti*

ORDINARIO	- Italia	Lire 2.500	annue
»	- Estero	Lire 6.000	annue
SOSTENITORE	-	Lire 10.000	annue

C.C.P. 7/8000 intestato a: Associazione Catt. Italiana per l'Oriente Cristiano  
Piazza Bellini, 3 - 90133 PALERMO

DIFFONDETE "ORIENTE CRISTIANO"